

Seggio regionale per la minoranza «Si apra un tavolo di confronto»

BOLIS / APAG. 6



Piste aperte da domani in Fvg Oltre 9 mila skipass venduti

PERTOLDI / APAG. 14



POLITICA

IL GOVERNO

La premier Meloni
vede Metsola
e avvisa Salvini
«Abbassare i toni»



Roberta Metsola e Giorgia Meloni

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

L'ANOMALIA ITALIANA SFIDA LA UE

Per un'anomalia che, grosso modo, si sana (la fuoriuscita dagli accordi della Nuova Via della Seta), molte altre ne permangono. Non una novità in assoluto, certo, dal momento che l'«eccezione italiana» (in senso tutt'altro che positivo) costituisce la normalità.
/ SEGUE A PAG. 19

L'INTERVISTA

Massimo Doris:
«La corsa ai Btp
continuerà
anche nel 2024»

LUCA PIANA

Nei giorni in cui in Europa si discute la riforma del Patto di Stabilità, Massimo Doris invita a non perdere di vista l'obiettivo: ridurre il debito pubblico. / APAG. 16

LA NOVITÀ CHE COINVOLGE MIGLIAIA DI DIPORTISTI

Nautica, sì alla mini targa

Passa la misura che consente anche a barche non immatricolate di navigare oltreconfine COLONI / APAG. 2 E 3

L'OMICIDIO CECCHETTIN



«Perdonare Filippo è difficile»

Il padre di Giulia: «Mando un abbraccio ai suoi genitori»

Esce di casa e abbozza un sorriso, un tentativo di «riprendermi la vita», un po' alla volta. Il figlio più piccolo è tornato a scuola, Elena ha ripreso i suoi studi a Vienna. Riprendere la vita ma lavorare per trasformare il dolore in qualcosa di positivo. Sapendo che non sarà facile. A chi gli chiede di Filippo Turetta, Gi-

no Checchettin, il padre di Giulia, risponde che il perdono «è una cosa veramente difficile. Neanche Gesù ha perdonato i suoi carnefici, ha chiesto a Dio di farlo. Sarà difficile. Un conto è non provare rabbia, un conto è non provare ira. Il perdono è un passo superiore».
FURLAN / APAG. 10

VOI / PAG. 10

In chiesa le lacrime
del volontario
che trovò il corpo

CRONACA

La pista ciclabile in viale D'Annunzio grazie i de hors

TONERO / APAG. 20



Opposizioni e lcs attaccano Dipiazza per le parole sul Silos

Hanno fatto rumore le dichiarazioni del sindaco Dipiazza, intenzionato a non fare «nulla» per i migranti del Silos. Parole pronunciate dopo il sopralluogo dei consiglieri. SARTI / APAG. 23

Il messaggio di Trevisi per tutti i bambini nel giorno di San Nicolò

Il giorno di San Nicolò è per tutti i bambini l'attesa gioiosa di un piccolo dono. Un pensiero, qualcosa insomma che porti un sorriso in più a casa. Ma il vero significato lo spiega il vescovo Trevisi. / APAG. 26

CULTURA

Il canto lirico è patrimonio Unesco

Il canto lirico italiano è un patrimonio dell'umanità: la commissione dell'Unesco ne ha inserito la pratica nella lista del patrimonio immateriale mondiale. Confermando l'Italia come il paese che ha avuto il più alto numero di riconoscimenti dell'agenzia Onu che promuovere la pace e la sicurezza nel mondo attraverso la cooperazione nell'istruzione, nelle arti, scienze e nella cultura. / APAG. 30



Una rappresentazione delle Nozze di Figaro

Voce del verbo viaggiare a Capodanno



inquadra e scopri tutti i tour

info: 0432.900077 - www.abacoviaggi.com

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo

Nautica da diporto



Paolo Crozzoli auspica la registrazione per tutti gli scafi pure in Fvg
«Ma lo si deve fare come in qualsiasi altro Paese europeo»

«Tempi e costi folli solo qui Ho visto gente in lacrime restituire la bandiera»

L'ANALISI

«So di una signora anziana che è andata in Capitaneria di Porto e ha restituito la bandiera italiana, quasi in lacrime, dicendo che si voleva "disimmatricolare": troppe complicazioni, troppa burocrazia, tempi d'attesa biblici, costi mostruosi. Per tante persone, e penso soprattutto ai nostri genitori e nonni, non è facile: in altri Paesi le regole agevolano i diportisti, in Italia troppo spesso no. Per questo è arrivato davvero il momento di pensare a una soluzione che tenga conto delle rinnovate esigenze ma preveda al tempo stesso procedure semplici e costi accessibili». Ne è certo Paolo Crozzoli, coordinatore regionale del Confarca (Confederazione autoscuole riunite e consulenti automobilistici), che lo scorso giugno proprio su questo tema aveva organizzato un convegno, a fronte di preoccupazioni, incertezze e domande irrisolte.

«La situazione dell'Alto Adriatico è del tutto anomala e riguarda soprattutto i diportisti del Friuli Venezia Giulia, che possono arrivare in Slovenia, Croazia, Montenegro e Grecia costeggiando - spiega -. Chi arriva dal Veneto o da Ravenna in linea di massima ha già immatricolato il natante, perché, per raggiungere la Croazia, naviga in acque internazionali e ciò comporta l'obbligo di targa. Però so che c'è anche chi ha continuato negli ultimi tempi ad andare in Croazia da Venezia o Ravenna con barche sotto ai dieci metri senza targa, passan-



PAOLO CROZZOLI
SEGRETARIO REGIONALE
DI CONFARCA FVG

«Il Nord Adriatico resta un'anomalia che ora si affronta. Già successo con la Francia, ma lì il mercato è più forte»

do per acque internazionali. Pochi sono stati fermati e fatti tornare indietro, ma qualcuno sì: ho assistito a una scena di questo tipo a Umago non molto tempo fa. Oggi - spiega - si cerca di affrontare quanto già successo tra Italia e Francia, che, grazie a un accordo, consentono ai diportisti italiani di navigare in acque francesi: è stata "rafforzata" la polizza assicurativa con l'inserimento di alcuni dati richiesti dai francesi. Parliamo in questo caso di un mercato più forte, numericamente e sul piano commerciale, per questo ci si è arrivati prima. Adesso si affronta la questione Adriatico: tema che riguarda prevalentemente chi parte per Slovenia e Croazia dalle coste

triestine e monfalconesi: qui siamo stati abituati dai nostri nonni ad avere la barca, anche piccolissima, per andare a pescare o fare il bagno in golfo, o la gita in Slovenia e Croazia. E questa tradizione è rimasta».

Dal disegno di legge approvato alla Camera all'entrata in vigore di regole concrete, però, secondo Crozzoli la strada è ancora tutta da definire: «possiamo scrivere tutte le leggi che vogliamo, ma senza un accordo bilaterale tra Italia e Slovenia e tra Italia e Croazia rischiano di rimanere solo un desiderio italiano. Serve cioè che Slovenia e Croazia accolgano la proposta italiana, visto che è nelle loro acque che i natanti devono entrare. Fatta questa doverosa premessa, quanto emerso in Parlamento è un passaggio di rilievo, che nasce dall'interessamento della nostra Regione e del governatore Fedriga, che ha sottoposto questo problema locale al Governo. Cosa auspico? Che, come succede in altri Paesi civili e per la navigazione interna, qualsiasi scafo oltre i due metri e mezzo possa essere riconoscibile, però con costi e procedure snelle. Basterebbe una "targhetta" simile a quella di un ciclomotore che consenta di abbinare nome del proprietario, assicurazione e tipologia dello scafo e del motore. Possibilmente evitando l'obbligo di visite quinquennali, perché la resistenza della persona nasce da questo, dai tempi biblici e dai rimpalli burocratici che spesso in Italia diventano all'ordine del giorno, anche per la nautica da diporto».

EL. COL.



LA NUOVA DOCUMENTAZIONE

Lasciapassare per i mari esteri

Una delle misure più attese a Nord Est è, appunto, la definizione della documentazione che abilita i natanti - scafi minori di 10 metri per i quali non è prevista l'immatricolazione obbligatoria - alla navigazione nelle acque territoriali di altri Paesi Ue, in particolare Croazia, Slovenia, Grecia e non solo, che dalla prossima estate sarebbero state precluse ai "non targati".



LA TESSITURA POLITICA

Confronto con la categoria

La Camera ha approvato le disposizioni del "pacchetto nautica" contenute nel ddl Made in Italy ("Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy"), che, spiega Confindustria Nautica, sono «frutto del confronto con il ministro Urso (in foto, ndr) e i relatori del provvedimento Alberto Gusmeroli, Silvio Giovine, Ilaria Cavo.



Natanti e mini targa Il primo sì

Ok della Camera al nuovo documento per far navigare le barche non immatricolate in Slovenia e Croazia

Elisa Coloni

Un "salvagente" normativo che consenta ai natanti - barche inferiori ai 10 metri, per le quali in Italia non vige obbligo di immatricolazione - di navigare in acque straniere, in particolare in Slovenia e Croazia, dove l'immatricolazione è invece prevista per legge e dove, a partire dal 2024, non verrà più fatta alcuna eccezione. È a questo obiettivo che mirano i deputati della Camera, che ieri hanno approvato il "pacchetto nautica", contenuto nel Ddl Made in Italy, approvato a Montecitorio e destinato poi al vaglio del Senato.

La misura, contenuta in un emendamento licenziato alcuni giorni fa dalla commissione Attività produttive della Camera, definisce e introduce, per

tutti i natanti italiani non "targati", una nuova certificazione che li abilita alla navigazione nelle acque territoriali di altri Paesi. Una sorta di immatricolazione soft, ma comunque studiata in modo tale da renderla digeribile per gli altri Stati Ue, che hanno regole meno permissive dell'Italia e che pretendono che chi solca le loro acque sia munito della documentazione utile a identificare il proprietario del mezzo, soprattutto in caso di violazioni e incidenti.

Un traguardo davanti al quale c'è già chi esulta, mentre altri restano in attesa e usano cautela, visto che un disegno di legge non dà garanzie automatiche sul fatto che le disposizioni italiane vengano poi effettivamente accolte anche dagli altri Stati europei, nel caso specifico, appunto, da Slove-

nia e Croazia, con le quali l'Italia deve necessariamente portare avanti un'interlocuzione a livello governativo. Tradotto: l'Italia definisce regole per permettere ai natanti di navigare all'estero, ma gli Stati esteri le accoglieranno?

Il tema è molto sentito da migliaia di diportisti, soprattutto in Friuli Venezia Giulia, ma anche in Veneto. Lubiana impone l'immatricolazione già da tempo per tutte le barche superiori ai 3 metri, ma in questi anni ha consentito ai non targati italiani il transito (senza possibilità di attracco) verso la Croazia. Zagabria non accetterà più che barche sopra i 2 metri e mezzo non registrate circolino nelle sue acque a partire dal primo gennaio 2024. Dunque gli italiani che la prossima estate vorranno andare in crociera nelle amate acque istriane

Nautica da diporto



GLI INCENTIVI GREEN

Il fondo per i motori elettrici

Una delle misure approvate vuole incentivare la nautica da diporto sostenibile: viene istituito nello stato di previsione del ministero delle Imprese un fondo con la dotazione di 3 milioni di euro per il 2024, per l'erogazione di contributi finalizzati alla sostituzione di motori endotermici alimentati da carburanti fossili con motori ad alimentazione elettrica.



LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Se il documento è smarrito

Viene istituita una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con sottoscrizione autenticata dagli Sportelli telematici dell'automobilista, che attesti l'esclusiva proprietà del natante per i possessori di natanti che vogliono immatricolarli sotto bandiera italiana per navigare oltre 12 miglia dalla costa, ma hanno smarrito o non hanno un titolo di proprietà.



Dopo l'altolà sloveno ai non registrati il triestino Cerni ha ripiegato su Grado o su scafi più grandi degli amici: «Non volevo problemi»

«Niente più weekend in Istria col mio Comet 850 Ma sono pronto a tornare»

no-quarnerino-dalmate, o concedersi una fuga da weekend, dovranno adeguarsi.

Nell'ultimo anno già in molti avevano deciso di correre ai ripari optando per l'immatricolazione, per evitare di incorrere in problemi e imbattersi in personale in divisa più fiscale di altri in acque straniere. Alcuni lo hanno fatto con bandiera italiana, altri slovena o polacca, visto che questi Paesi prevedono procedure meno costose e più rapide di quelle italiane: non serve fare troppi chilometri, basta rivolgersi ad agenzie specializzate.

Tra poco meno di un mese scatterà l'ora X con un aut aut anche in Croazia: immatricolazione obbligatoria. E invece - forse - no. Pur di evitare a migliaia di proprietari di scafi under 10 la registrazione, in primis Confindustria nautica, a Roma i parlamentari si sono messi all'opera, lanciando un assist ai diportisti che non hanno immatricolato il natante a causa dei costi alti (che variano a seconda delle dimensioni), dei molteplici passaggi burocratici, degli adeguamenti a bordo richiesti sul fronte della sicurezza, delle revisioni periodiche necessarie.

Da qui sono nate le "misure di semplificazione per la filiera della nautica", contenute nel Ddl Made in Italy. Tra queste c'è l'istituzione di un fondo per incentivare la rottamazione di motori con propulsori elettrici; un altro articolo affronta la questione dei possessori di natanti che scelgono volontariamente di immatricolarli (per navigare oltre le 12 miglia dalla costa), ma che non hanno una fattura di acquisto o un documento che ne

Confindustria nautica esulta ma i dubbi degli esperti restano: Lubiana e Zagabria accetteranno le proposte italiane?

Il testo punta a dare risposte a migliaia di diportisti che ogni estate veleggiano tra Istria e Dalmazia. Passerà ora al Senato

accerti la proprietà: potranno presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con la sottoscrizione autenticata dagli Sportelli telematici dell'automobilista (Sta), che attesterà che la barca è di loro esclusiva proprietà. Un altro aspetto è, appunto, l'immatricolazione light per i natanti. Come funzionerà? Si tratta della documentazione che i diportisti italiani dovranno esibire alle autorità degli altri Stati Ue in acque estere: un'attestazione con i della barca (la Dci, Dichiarazione di costruzione o importazione) insieme a una dichiarazione di possesso del proprietario autenticata dagli Sportelli telematici dell'automobilista. Il documento attesterà proprietà, nazionalità e caratteristiche del mezzo.

Esulta Confindustria nautica, che plaude a «questo impor-

tante risultato che darà slancio alla competitività di una filiera che rappresenta un fiore all'occhiello del Made in Italy e un motore di crescita per il Paese», commenta il presidente Saverio Cecchi, ringraziando il Governo per aver accolto le istanze della categoria.

Ma cosa pensano Lubiana e Zagabria di questa nuova certificazione? Sarà accolta? Per ora una risposta ufficiale non c'è, ma secondo Antonio Poscic, collaboratore tecnico navale del Ministero del mare croato, un'apertura è probabile. «Ciò che preme alle autorità croate è che la documentazione consenta di identificare la proprietà del natante, per una questione di sicurezza. So che il tema è di forte interesse per il versante italiano del Nord Adriatico e che se ne sta discutendo. Non c'è ancora una posizione formale da parte del Governo croato, ma immagino arriverà presto, nel momento in cui tutto sarà chiaro e prima di gennaio». La discussione rimane dunque aperta e sono in tanti ad attendere il verdetto, soprattutto tra i diportisti dell'area triestina e isontina, i più vicini al mare istriano, raggiunto sottocosta anche per la gita della domenica. Il monfalconese Giorgio Settomini, ufficiale di marina, doganalista, istruttore nautico ed esperto in materie diportistiche si chiede: «Siamo certi che quanto si sta facendo a Roma verrà accolto dalle autorità croate? Io credo che ogni misura utile ad aumentare la sicurezza e la consapevolezza dei diportisti sia importante, dalla targa alla patente. È una questione di sicurezza che riguarda tutti. Vedremo come procederà la discussione».

LA TESTIMONIANZA

I weekend o la gita in acque istriane? «A bordo del mio Comet 850 ci ho rinunciato qualche anno fa, dopo lo stop della Slovenia ai natanti non registrati: troppo complicato, non sai mai cosa ti può succedere e chi ti puoi trovare davanti. Io, quando vado per mare, voglio rilassarmi, non pensare a eventuali problemi. Così ho iniziato ad andare a Grado o in Costiera: bello, ma non è la stessa cosa. Ora però in Croazia ci tornerò. Vedremo cosa comporterà la nuova procedura, vedremo i costi e i tempi, ma l'obiettivo è quello, anche perché personalmente condivido la necessità di maggiore sicurezza. Quindi bene che si vada in quella direzione, possibilmente snellendo la burocrazia come accade in altri Paesi, con una sorta di immatricolazione light». Ne è convinto Paolo Cerni, triestino, un passato da velista agonista suggellato da una medaglia d'oro al valore atletico, oggi diportista socio dell'Adriatico con il suo Comet 850 (natante da 8,50 metri).

Spiega Cerni che «per barche simili alla mia i costi per l'immatricolazione possono arrivare attorno ai mille euro complessivamente, cui si aggiungono pratiche burocratiche che altrove sono molto più snelle. Da qui lo scarso appeal della registrazione per i proprietari di natanti nostrani, che hanno sempre potuto schivare ogni vinco-



PAOLO CERNI
VELISTA TRIESTINO
SOCIO DELL'ADRIACO

«La registrazione? Io la farò nel mio Paese ma è tutto molto complesso. Staremo a vedere le novità normative»

lo in tal senso in Italia. Da quando la Slovenia ha imposto l'altolà - continua il velista triestino - ho smesso di andare a Strugnano o a Pirano per la gita o il weekend, ma ho anche deciso di non recarmi più in Croazia, perché, per quanto il transito fosse consentito dalle autorità slovene, se mi fosse capitato qualcosa cosa sarebbe successo? E poi, dovendo entrare in Croazia, non mi sarei comunque sentito al cento per cento tranquillo; so che alcune persone sono state fermate e fatte tornare indietro in questi anni. Ho preferito andare in Croazia con barche più grandi di amici o con i miei

figli. Con la mia, sotto i dieci metri e senza targa, no. Ho pensato diverse volte all'immatricolazione, che poi per varie ragioni ho rimandato».

Ora le novità che arrivano da Roma, positive secondo Cerni, tutte da valutare. «Vedremo di cosa si tratta e se questa nuova procedura suggerirà a molti di optare per la bandiera italiana. So per certo che alcuni diportisti di recente hanno scelto altre strade: la bandiera slovena o polacca. Ci sono agenzie in Italia che offrono questo servizio e consentono la registrazione in Polonia, basta dare un'occhiata ad alcuni natanti a Trieste per accorgersene. Procedura snella, meno adeguamenti a bordo cui provvedere, costi più bassi. Io non lo farò, perché scegliere la bandiera italiana mi sembra giusto, ma comprendo che i costi e le lungaggini possano indurre altri a prendere decisioni diverse».

Secondo il velista triestino «è un bene che a livello parlamentare si stia affrontando il tema, anche perché altrove il problema è stato risolto. Ad esempio nel Mar ligure, con un accordo tra Italia e Francia per consentire ai natanti italiani non immatricolati di navigare regolarmente in acque francesi. Sono state chieste e ottenute dalla Francia alcune garanzie. Qui a Nord Est non è ancora stato fatto, ma immagino sia arrivato il momento giusto».

EL. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Crosetto dai pm Sentito per le frasi sulla magistratura «Fa opposizione»

Aperto un fascicolo senza indagati o ipotesi di reato
È possibile che il ministro abbia richiesto il colloquio

Marco Maffettone / ROMA

A dieci giorni dalle sue parole sulla «opposizione giudiziaria» che rappresenta «l'unico grande pericolo» per Giorgia Meloni e il governo di centro-destra, arriva un confronto in Procura a Roma tra il ministro della Difesa Guido Crosetto e il procuratore capo Francesco Lo Voi. Il titolare di via XX Settembre è arrivato ieri sera intorno alle 18.10 negli uffici di Piazzale Clodio dove è rimasto per un'ora e mezza, fino alle 19.45. A quanto apprende l'ANSA, è stato sentito dal procuratore capo Lo Voi come persona informata sui fatti a proposito di quanto ha dichiarato il 26 novembre sui rapporti tra magistratura e governo nell'intervista al Corriere della Sera. Crosetto sarebbe stato sentito nell'ambito in un'indagine aperta come modello 45, ossia senza indagati o ipotesi di reato.

LA VICENDA

Al quotidiano il ministro aveva detto questa frase: «A me raccontano di una corrente della magistratura in cui si parla di come fare a fermare la deriva antidemocratica a cui ci porta la Meloni. Siccome ne abbiamo viste fare di tutti i colori in passato, se conosco bene questo Paese mi aspetto che si apra presto questa stagione, prima delle Europee...». Aggiungendo, inoltre, che l'attuale governo di centrodestra può essere messo a rischio soltanto dalla «opposizione giudiziaria».

In seguito il ministro su X aveva scritto che sarebbe stato «molto felice, di poter condividere con la commissione Antimafia o con il Copasir (per motivi di segretezza) le mie preoccupazioni e le cose che mi sono state riferite, per valutarle». Sia l'Antimafia sia il Comitato sulla sicurezza della Repubblica, però, hanno ritenuto di non precedere all'audizione in quanto relativa a materie non di loro competenza. Il ministro ha quindi risposto in aula alla Camera il 1 di dicembre ad una interpellanza del capogruppo di +Europa Benedetto Della Vedova. In quella occasione ha ribadito il riferimento a riunioni e dichiarazioni di esponenti di Magistratura De-

**Le minoranze in Aula
«Se ha gli elementi
vada subito in Procura
Se no basta minacce»**

mocratica e di Area, che si ponevano a suo dire in contrasto con il governo Meloni. Aggiungendo che contro di lui era stato schierato «un plotone di esecuzione» e che c'era stato «un tentativo di mistificazione» delle sue parole. Potrebbe quindi essere stato lo stesso ministro a chiedere al procuratore di Roma un colloquio, per riferirgli delle sue preoccupazioni riguardo alle dichiarazioni a cui era venuto a conoscenza da parte di alcuni magistrati, rimettendo alla sua valutazione

se esistano o meno fattispecie di reato.

LEREAZIONI

La presa di posizione di Crosetto aveva scatenato la dura reazione dell'Anm che aveva definito le accuse del ministro «una fake news» che «non ha alcun fondamento» e che «fa male alle istituzioni». Un «attacco» ai magistrati ma anche «una rappresentazione malevola dell'impianto istituzionale del Paese», sottolineava il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia. Ritenendo «fuorviante» la rappresentazione di una magistratura «che rema contro» e che si fa «opposizione politico-partitica». «Chiediamo al ministro Crosetto che vengano fugati sospetti e ombre, non deve lasciare che le sue parole cadano nel vago. Se c'è da chiarire lo faccia, nei modi che preferisce», aveva aggiunto il giorno dopo Santalucia. Incandescente la polemica con le opposizioni che hanno censurato le affermazioni di Crosetto, invitando il ministro a riferire in Parlamento. «Se il ministro sa qualcosa che mette in pericolo la sicurezza nazionale, lo dica. Diversamente, la smetta questo governo di lanciare velate minacce», aveva avvertito Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd. Se il ministro ha informazioni così rilevanti, lo incalzava il presidente del M5s Giuseppe Conte, «deve andare immediatamente in Procura». Cosa avvenuta ieri, a dieci giorni dall'intervista. —



LA RUSSA LE CEDE IL POSTO

Scala: al centro del palco reale siederà la senatrice Segre

**Inaugurazione della stagione lirica: non ci sarà Mattarella
Una giornata di...valzer, tra regole di cerimoniale e rischi di incidenti diplomatici**

ROMA

Non ci sarà il presidente Mattarella oggi all'inaugurazione della stagione lirica della Scala con Don Carlo di Giuseppe Verdi, ma a prendere fisica-

mente il suo posto sarà la senatrice a vita Liliana Segre che siederà al centro del palco reale. Si è chiusa così una giornata convulsa in cui l'assegnazione dei posti nel palco reale è sembrata un rebus in cui il cerimoniale si è incrociato con la politica, sfiorando l'incidente diplomatico e disinnescando la possibilità di contestazioni.

La mattinata è partita con un comunicato dei rappresentanti scaligeri della Cgil e della

sezione Anpi della Scala che hanno annunciato che non avrebbero partecipato «ad alcun cerimoniale di saluto istituzionale rivolto a chi non ha mai condannato il fascismo, le sue guerre coloniali, l'alleanza e la sudditanza al nazismo che ha generato leggi razziali e tanto lutto e miseria al popolo italiano», comunicato dal titolo «i fascisti non sono graditi alla Scala». Nel testo non figura il nome di Ignazio La Russa, ma



La conferenza stampa ufficiale per la via della stagione della Scala

gli stessi esponenti hanno confermato che a lui si riferivano.

Il capo dello Stato quest'anno ha declinato l'invito, promettendo di tornare nel 2024, e la premier sarà a Milano ma solo al mattino. Il posto centrale nel palco spettava a La Russa, che però ha lanciato una proposta: «Io sarei felice - ha detto - se la senatrice a vita Segre, dove non potrà essere presente il presidente della Repubblica, fosse presente sul palco d'onore». Poi ore di valzer, con la possibilità, a un certo punto, che tutti si sedessero... in platea. Infine, di sera, la soluzione. Sul palco anche Salvini e Casellati; nel pubblico anche Vittorio Sgarbi, il regista Pedro Almodovar e l'attore Louis Garrel, Ornella Vanoni e Patti Smith. —

I nodi della politica



Il ministro Crosetto in occasione dell'incontro con i giudici ANSA

Legge di bilancio

La manovra slitta
Si temporeggia
sulle modifiche

Nessuna penalizzazione per le pensioni di vecchiaia e un ulteriore meccanismo di tutela per il comparto sanità. È questa la soluzione con cui il governo prova a risolvere il contestato tema del taglio agli assegni di medici e statali previsto in manovra. L'intervento però è ancora solo un annuncio, promesso dal governo insieme a modifiche su altri tre macro-temi. E mentre il Superbonus non smette di far discutere con la maggioranza che si divide sulla proposta di una commissione d'inchiesta, i tempi della

legge di bilancio si allungano: l'arrivo in Aula in Senato slitta al 18 dicembre e si fa sempre più concreto il rischio di un via libera definitivo del Parlamento solo dopo Natale. Il lavoro sulla manovra avanza sottotraccia mentre il Senato prova a fatica a chiudere sul decreto Anticipi. Dopo l'ok della commissione Bilancio il testo arriva all'esame dell'Assemblea, ma non si va oltre la discussione generale: mancano i pareri del governo e i lavori vengono più volte sospesi. Spunta anche, e fa subito discutere, un emendamento del senatore azzurro Claudio Lotito, che chiede una proroga dei termini già scaduti delle prime due rate della Rottamazione quater. «È l'ennesimo condono», attacca- no Pd e M5s chiedendone il ritiro. —

Memorandum sui migranti

L'opposizione
in Albania ricorre
contro l'intesa

Il governo italiano lo ha appena approvato, difendendone l'equazione vantaggiosa di costi e benefici. Ma il primo intoppo all'accordo con l'Albania sulla gestione dei migranti arriva da Tirana: l'opposizione di centrodestra al premier Edi Rama ha presentato alla Corte costituzionale due distinti ricorsi contro l'intesa siglata con Giorgia Meloni, chiedendo la sospensione dell'iter di ratifica parlamentare perché in contrasto con la carta fondamentale del Paese delle Aquile e con le convenzioni internazionali alle quali l'Albania aderisce.

In particolare, le due istanze alla Corte - una avanzata dal Partito democratico albanese, guidato dall'ex ministro dell'Interno ed ex sindaco di Tirana Lulzim Basha, l'altra da 28 deputati legati all'ex premier ed ex presidente Sali Berisha - sostengono che «per la sua natura e termini, l'accordo va oltre un semplice protocollo fra due governi, in quanto l'Albania rinuncia alla sua sovranità sul territorio destinato ai centri di accoglienza». In base al testo approvato dal Cdm, infatti, i centri che dovranno ospitare solo i migranti soccorsi dalle autorità italiane fuori dalle acque territoriali o europee saranno equiparati alle zone di frontiera o di transito e vi si applicherà la giurisdizione italiana. Per fare questo, insiste l'opposizione albanese, Rama «avrebbe dovuto ottenere l'autorizzazione del presidente della Repubblica». I due ricorsi invitano inoltre l'Alta Corte ad agire in fretta, perché l'intesa dovrà essere sottoposta al voto del parlamento di Tirana il 22 dicembre. In così breve tempo, però, è difficile che i giudici riescano a intervenire.

LA PARTITA DELLE ALLEANZE IN EUROPA

Meloni incontra Metsola
e avvisa l'alleato Salvini
«Vanno abbassati i toni»



Roberta Metsola con Giorgia Meloni a Palazzo Chigi

Con la presidente del Parlamento Ue affrontati tutti i dossier caldi in vista del Consiglio in programma a metà dicembre

Silvia Gasparetto / ROMA

Non è il momento di alzare troppo i toni. La campagna elettorale è lunga, il sistema elettorale europeo spinge alla competizione tra i partiti, anche quelli alleati, ma bisogna evitare di dare l'immagine di un governo diviso. Soprattutto in momenti delicati come questo fine d'anno, con la trattativa «serrata» (e in salita) sul Patto di Stabilità. Con la grana del Mes che incombe, e che bisognerà inevitabilmente affrontare nelle prossime settimane. Giorgia Meloni vede per un'ora l'alleato Matteo Salvini, che ha animato il dibattito interno alla maggioranza con le sue stilette contro una certa idea di

Europa, contro gli «inciuci» con i socialisti, e anche contro la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. Quest'ultima incontrata subito dopo a Palazzo Chigi e con cui affronta, tra l'altro, proprio i dossier caldi in vista del Consiglio europeo di metà dicembre.

«I contatti sono continui, l'incontro è andato bene», sili-

Il duro comunicato dell'Anpi e della Cgil
«I fascisti non sono graditi alla Scala»

mita a dire la maltese lasciando Palazzo Chigi. Ma aveva già chiarito, in tv, di non aver considerato le parole del leader leghista come «una critica personale», rilanciando il messaggio «europeista» e l'appello ad andare alle urne a giugno. Il progetto europeo

«è fragile», il pensiero di Metsola, servono «candidati di cui fidarsi» e solo «il centro europeista può dare soluzioni al futuro dell'Ue». Non proprio l'identikit delle forze politiche che fanno parte di Identità e democrazia, il gruppo cui appartiene la Lega all'Eurocamera. Che invece, il punto su cui insiste Salvini, vanno coinvolti per costruire una Europa «diversa», in una chiara alleanza di centrodestra.

«Includere, non porre veti» per tagliare le alleanze con i socialisti, scrive anche in una lettera al Corriere della Sera. Proprio da quella lettera, e dalle parole della premier in radio di prima mattina, scatta «l'occasione per fare il punto sulla situazione politica», dicono espressamente da una parte e dall'altra (mentre poche ore dopo rientra la frattura Lega-Fdi nella giunta della Provincia di Trento). «Oggi abbiamo una grande occasione, lo scenario che si potrebbe realizzare è quello in cui in Parlamento europeo si riesce a costruire una maggioranza più compatibile a livello di visione» dice Meloni, senza specificare però il perimetro di questa ipotetica nuova alleanza.

Perché al momento le posizioni a Bruxelles sono sostanzialmente cristallizzate, con il nict da parte del Ppe a ragionare con le forze anti-sistema di ID, come i tedeschi di AfD e i francesi di Marine Le Pen, tenuti da Popolari e Conservatori a distanza. Diverso potrebbe essere il discorso per la Lega, che in Italia è partito di governo. Ma prima dovrebbe sfilarsi da Id. Anche se è prematuro, dicono in tutti i partiti, immaginare adesso le geometrie che si potranno creare dopo il voto. Si vedrà comunque dal 10 giugno in poi, numeri alla mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Via della Seta appoggiata da Conte
Roma ufficializza l'uscita
dal patto siglato con la Cina

IL CASO

Una scelta ampiamente prevista, senza annunci o strappi, ma che costituisce un passaggio strategico nella politica estera del governo Meloni. L'Italia è uscita ufficialmente dalla Via della Seta, con una nota della Farnesina consegnata a Pechino nei giorni scorsi in cui è stato messo nero su bianco il mancato rinnovo del me-

morandum firmato dal primo governo Conte nel 2019. La decisione, a cui si è arrivati dopo un negoziato con le controparti cinesi, è stata presa sulla base di due ordini di motivi: il primo, economico, perché l'intesa non ha prodotto i benefici attesi; il secondo, politico, per superare l'anomalia di un legame così strutturato con il Dragone, unico caso nel G7, che aveva provocato non poche preoccupazioni da parte di Washington e Bruxelles. Nelle

intenzioni di Roma, comunque, i rapporti con Pechino non si indeboliranno, ma torneranno a svilupparsi in un modo più pragmatico.

L'uscita dell'Italia dalla Via della Seta è stata preceduta da una missione in Cina del segretario generale della Farnesina Riccardo Guariglia in estate e a seguire dalla visita del ministro degli Esteri Antonio Tajani: incontri in cui è stata confermata l'intenzione di coltivare il partenariato strategico tra i due Paesi e in cui sono stati avviati i passi preparatori per la visita del presidente Sergio Mattarella l'anno prossimo in Cina. Nella lettera, del resto, è stata ribadita la volontà di «sviluppare e rafforzare la collaborazione bilaterale». La cosiddetta Belt and Road Initiative,

lanciata da Xi Jinping nel 2013, è uno dei cardini del piano cinese per rafforzare la propria economia attraverso una rete di infrastrutture fra tre continenti che favorisca gli scambi. Quattro anni fa l'esecutivo M5s-Lega guidato da Giuseppe Conte aveva scelto di aderirvi ritenendo che i potenziali effetti benefici per il made in Italy avrebbero giustificato un avvicinamento a Pechino. Un'iniziativa presa anche sulla scia delle pulsioni anti-sistema che caratterizzavano allora i due partiti di maggioranza. Con l'arrivo di Mario Draghi a Palazzo Chigi l'accordo con Pechino ha iniziato a vacillare e sulla stessa linea si è mossa Giorgia Meloni, definendo quel memorandum «un grande errore».

SCOMPARSO A TRIESTE A 86 ANNI

Morto Bonanno,
ideologo anarchico

Alfredo Maria Bonanno, «grande vecchio» dell'anarchismo, è morto a Trieste a 86 anni. Lo ha reso noto la moglie Annalisa, per la quale - lui catanese di nascita - era venuto a vivere a Nordest. A Bonanno, nella lettura data dall'anti-terrorismo, si ispirò Alfredo Cospito che a fine anni '90 diede vita alle Fai-Fri, rete clandestina di attivisti che spargevano ordigni e pacchi-bomba in nome della lotta al sistema ed emancipazio-

ne da ogni forma di potere e gerarchia. Lettura nel movimento non condivisa. Tutti tributavano a Bonanno prestigio e autorevolezza. Laureato in economia e filosofia, lasciò il lavoro di dirigente in una azienda - «i padroni» lo accusavano di esser troppo in sintonia con gli operai - e a fine anni '60 iniziò le riflessioni: libri, articoli, interviste. Il suo nome non è mai stato legato a attentati o azioni dirette clamorose e sanguinarie.

Regione

L'ASSESSORE

Il tema di fondo



«Le leggi elettorali si toccano se c'è accordo ampio da parte del Consiglio regionale: su proposta del Consiglio - e non della giunta - si fa un ragionamento molto più ampio, non a spot come per la doppia preferenza di genere». L'assessore Pierpaolo Roberti si dice «d'accordo sul tema di fondo di eliminare l'apparentamento» auspicando che Ssk scelga «se essere uno dei tanti partiti di sinistra o un partito che rappresenti la minoranza».

ROBERTO COSOLINI

L'integrazione



«In Parlamento si accede secondo la Costituzione tramite forze politiche che rappresentino valori e ideali, non etnie o religioni, e una volta eletti, lo dice l'art. 67, si rappresenta l'intera Nazione»: è la riflessione del dem Roberto Cosolini. «C'è poi un imperativo per le forze politiche democratiche in terre di confine, lavorare per l'integrazione e contaminazione reciproche di culture e identità, anche al loro interno».

ANDREA CABIBBO

Le categorie



«L'argomento è complesso e merita un approfondimento e sicuramente anche un confronto fra forze politiche di maggioranza e di opposizione», dice il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Andrea Cabibbo: «Forza Italia comunque tendenzialmente è sempre stata un po' restia a riconoscere categorie e riserve, sia in tema di preferenza di genere sia per quote rosa e minoranze».



Roberti: «Si può parlare di tutto nell'ambito di una proposta più ampia sulla legge elettorale che emerga dal Consiglio»

«Seggio garantito per la minoranza Si apra un tavolo di discussione»

Paola Bolis

La Slovenska Skupnost lavora a una proposta di modifica della legge elettorale regionale che dia alla minoranza slovena un seggio «garantito, o ancora più facilitato» senza necessità di apparentamento con altre liste, nelle parole del consigliere Marko Pisani? L'assessore alle autonomie locali e alla funzione pubblica Pierpaolo Roberti non chiude: «Condivido il tema di fondo, e sono d'accordo sull'eliminare l'apparentamento» grazie al quale alle liste di minoranza - se collegate a altri partiti - basta l'1% per entrare in Consiglio, come è stato anche in aprile per la Ssk col Pd. Ma proprio qui sta il punto: «L'Unione slovena deve scegliere se vuole essere uno dei tanti partiti di sinistra - e in quel caso non hanno senso tutele speciali - o se invece vuole porsi quale partito che rappresenta la minoranza, come ritengo giusto: e allora si alle tutele specifiche, svincolate totalmente dall'apparentamento obbligatorio», dice Roberti. La soglia dell'1% che la Ssk mira a eliminare? «Possiamo discutere di tutto, anche di toglierla, ma non credo ce ne sia bisogno. Uno sloveno che si colloca a centrodestra non vota oggi Ssk, ma un partito non più identificato come di sinistra avrebbe di certo un bacino di voti più ampio», ragiona Roberti. L'esponente della giunta Fedriga è pronto a parlarne. Con una precisazione: il tema va inserito in un contesto più ampio, e «nella scorsa legislatura l'opposizione non ha

IL CONSIGLIO REGIONALE

IN ALTO UNA VEDUTA DELL'AULA DI PIAZZA OBERDAN IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Bernardis (Lista Fedriga): «Ok il confronto». Fdl e Fi in frenata. Russo (Pd): «Altre le formule»

voluta aprire alcun ragionamento sulla legge elettorale. Mi auguro che questa spinta della Ssk possa servire ad aprire un tavolo fra maggioranza e opposizione: una proposta deve emergere dal Consiglio». Si aggancia Diego Bernardis, consigliere della Lista Fedriga e presidente della Quinta commissione: «Seggio garantito? Non avrei nulla in contrario a discutere l'ipotesi in una riforma complessiva, si tratta di dialogare - innanzitutto con le altre forze di maggioranza - per trovare la quadra».

Le più o meno convinte aperture sul tema, par di capire, si fermano però qui. Una frenata decisa arriva da Claudio Giacomelli, che osserva come la proposta della Ssk «non abbia ancora caratteristiche ben delineate: difficile pronunciarsi oggi». Resta tutto da chiarire il tipo di meccanismo che verrebbe usato. E però «per la minoranza slovena la facilitazione dell'1% mi sembra per ora sufficiente». Dunque «FdI seguirà con estrema attenzione ogni

proposta, purché chiara», chiude il capogruppo. In Forza Italia «siamo aperti al dialogo e senza ancora una posizione ben definita - dice Andrea Cabibbo - ma detto che il tema è complesso e merita un confronto, tendenzialmente Fi è sempre stata un po' restia a riconoscere categorie riservate».

E mentre l'ex consigliere regionale della Lega Danilo Slokar invoca «un dibattito interno alla minoranza per capire se voglia fare politica o un servizio alla comunità», dal Pd tanto Roberto Cosolini quanto Francesco Russo si esprimono in termini piuttosto netti. Cosolini indica un aspetto: «Come italiani, inglesi o austriaci, gli sloveni sono di sinistra, centro e destra: difficile immaginare una rappresentanza di tipo etnico che prescindere da una logica pluralità di posizioni. Di certo, finora la principale forza di sinistra ha garantito sia nel Parlamento sia in Consiglio regionale una presenza slovena, per una scelta di democrazia, con un apparentamento «molto ge-

neroso che ha precluso l'elezione di un consigliere del Pd magari sloveno», annota il consigliere dem (alludendo a Valentina Repini). E dunque «il seggio garantito mi lascia onestamente perplesso nei termini in cui viene proposto, termini che sembrano prescindere dalla pluralità politica degli sloveni; e magari ridurrebbe l'impegno delle forze politiche verso i problemi della minoranza, ritenendo se ne occupi esclusivamente il suo rappresentante».

Rincarà Russo: «Credo si debba fare il possibile perché la presenza della minoranza in Aula resti garantita», ma non con un seggio riservato: «Ci possono essere altre formule di garanzia, ad esempio l'elezione per l'esponente che abbia ottenuto più voti, in qualunque lista si presenti». Un modo questo per superare la sola base etnica. E il tavolo con la maggioranza? «Il dialogo è sempre possibile - così Russo - ricordo a Roberti che è stata la giunta, nella scorsa legislatura, a non crearne le condizioni».

Siglato al ministero

Ricerca e innovazione Memorandum d'intesa fra Roma e Lubiana

Italia e Slovenia consolidano la collaborazione su ricerca e innovazione. Il ministro dell'Università e Ricerca Anna Maria Bernini e il ministro dell'Alta formazione, Scienze e Innovazione Igor Papic hanno firmato a Roma un Memorandum of understanding per rafforzare attività congiunte in progetti di ricerca e in innovazione e infrastrutture tecnologiche. «L'Italia ha programmi di riforma

e piani di investimento ambiziosi sul sistema nazionale di ricerca e sull'innovazione. I nostri Paesi concordano sul ruolo che questi fattori rivestono per uno sviluppo sostenibile e per il progresso socio-economico. Inoltre, le priorità e i piani dell'Italia sono in linea con quelli della Slovenia, per questo beneficeremo di una collaborazione più profonda», ha detto Bernini, sottolineando

l'importanza di promuovere la collaborazione transfrontaliera anche a beneficio delle rispettive comunità nazionali. Tra le attività in cooperazione quella tra i rispettivi programmi nazionali di ricerca e innovazione, le istituzioni e le infrastrutture, il sostegno a progetti congiunti. Sarà anche incoraggiata la mobilità tra le università e gli istituti di ricerca italiani e sloveni; promossi i dottorati con co-tutor, doppi titoli e titoli congiunti; sostegno delle attività congiunte nei settori dell'istruzione superiore, della ricerca di base e applicata e dell'innovazione. Gli ambiti di maggiore collaborazione saranno sull'idrogeno verde, blue economy, AI, high performance computing and big data, tecnologie avanzate per l'a-



ANNA MARIA BERNINI
MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

Bernini: in linea i piani e le priorità dei due Paesi, bene una collaborazione più profonda

gricoltura, biodiversità, mobilità sostenibile, terapie geniche e a mRNA, scienze umanistiche e sociali. È stata anche sottolineata l'importanza di favorire il riconoscimento dei titoli di studio a beneficio delle rispettive minoranze, crescita economico-sociale delle rispettive regioni di confine.

«Positivo - il commento della senatrice dem Tatjana Rojc. che si approfondisca la collaborazione tra Italia e Slovenia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione. L'integrazione europea passa in via privilegiata attraverso la condivisione di interessi, problemi e soluzioni nei campi avanzati dell'energia e della digitalizzazione, e attraverso i canali dell'istruzione superiore e accademica».

Overday.org



UN NATALE SPECIALE

*Venite a visitare lo show room
di C.so Verdi 86 a Gorizia*

Aperture straordinarie dicembre:

- venerdì **8 dicembre**
(9.00-13.00 e 15.30-19.30)
- domenica **10 e 17 dicembre**
(9.00-13.00 e 15.30-19.30)
- domenica **24 dicembre** (9.00-13.00)

Chi è in cerca di **regali unici e originali** per le prossime festività natalizie troverà in negozio una vasta selezione di merletti artigianali, vere e proprie **opere d'arte**, frutto di ore di paziente lavoro.

Vi aspettiamo per vivere insieme questa magica esperienza natalizia.



merlettogoriziano.erpac@regione.fvg.it



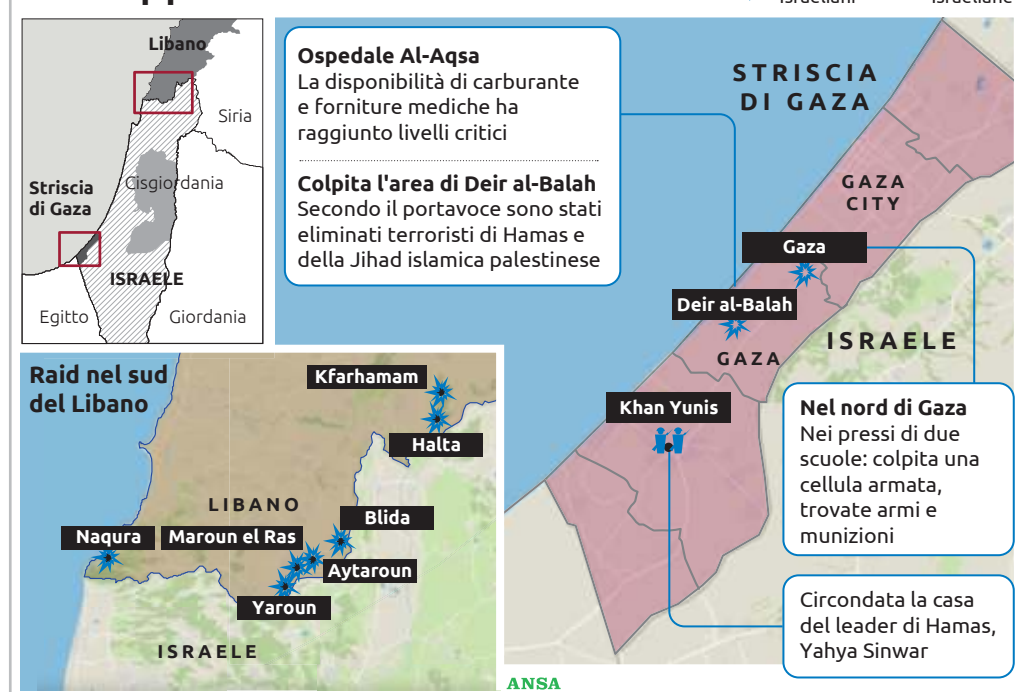
Medio Oriente in fiamme

LA GUERRA NON SI FERMA

La battaglia arriva a Khan Yunis Il capo di Hamas sotto assedio

Nella città del sud aperta la caccia di Sinwar e del suo comandante militare, Deif
Ma ora le operazioni dell'Idf vanno avanti su due fronti dentro alla Striscia di Gaza

La mappa del conflitto



Massimo Lomonaco / TEL AVIV

È partito l'assalto finale di Israele a Khan Yunis, la roccaforte di Hamas nel sud della Striscia. L'esercito sta intensificando le sue operazioni, le unità speciali e i commando della 98/a divisione combattono strada per strada per dare la caccia «ai terroristi».

NEL TUNNEL

A partire da Yahya Sinwar, il leader della fazione islamica ritenuto il primo responsabile dell'attacco del 7 ottobre, e dall'imprendibile Mohammed

Deif, capo delle Brigate al Qassam, l'ala militare dell'organizzazione. L'esercito ha circondato la casa di Sinwar, dove però di lui non c'è traccia: sembra invece essersi nascosto da qualche parte nella rete dei tunnel sotto Gaza. Il premier Benjamin Netanyahu però è determinato: «Ho già detto che le nostre forze possono raggiungere chiunque nella Striscia di Gaza. Ora stanno circondando la casa di Sinwar. Non è la sua fortezza e può scappare. Ma è solo questione di tempo prima che lo prendiamo». Non è il momento per un nuovo ces-

sate il fuoco, hanno ribadito anche gli Usa, convinti che una tregua ora «non solo rafforzerebbe Hamas ma, in qualche modo, validerebbe gli attacchi del 7 ottobre».

UN ALTRO MESE

Concordi con le dichiarazioni americane, fonti della sicurezza israeliana hanno aggiunto che potrebbe volerci fino a un mese prima che venga esercitata una pressione militare su Hamas sufficiente ad aprire una nuova finestra per una tregua e al conseguente rilascio dei 138 ostaggi ancora prigio-

nieri a Gaza. Secondo le stesse fonti per raggiungere questo obiettivo le operazioni militari dovranno continuare sia nel nord che nel sud della Striscia. L'esercito - che finora conta 84 soldati morti - continua ad aumentare la pressione per disarticolare la struttura militare di Hamas e delle altre fazioni armate palestinesi, in tutta la Striscia, anche se la strada appare lunga.

SCUDI UMANI

Lo testimonia la nuova scoperta nel nord di un deposito di armi definito uno «dei maggiori» di Hamas, che custodiva «centinaia di lanciagranate, decine di missili anti tank e di esplosivi, razzi a lunga gittata, granate e molti droni». «Tutte le strutture terroristiche sono state trovate vicino a edifici civili nel cuore della popolazione», ha sottolineato, indicando ancora una volta questa circostanza come «prova ulteriore che Hamas usa i residenti di Gaza come scudi umani». E sul futuro destino della Striscia, Netanyahu ha ribadito che, finché sarà lui premier, non sarà l'Autorità nazionale palestinese a controllare Gaza. «Coloro che educano i propri figli al terrorismo, lo finanziano e ne sostengono le famiglie non saranno in grado di governare Gaza dopo la fine di Hamas», replicando al presidente Abu Mazen che si sarebbe detto pronto a riprendere il controllo della Striscia terminato il conflitto in Palestina. —

«NON CONDANNÒ LA STRAGE»

Israele blocca il visto della responsabile Onu per la Striscia di Gaza

ROMA

L'ultimo capitolo dello scontro aperto tra Israele e le Nazioni Unite si chiama Lynn Hastings. La coordinatrice umanitaria dell'Onu all'indomani delle sue parole di allarme per «uno scenario infernale» a Gaza per i bombardamenti nel sud della Striscia - si è infatti vista revocare da Israele il visto di residenza, con l'accusa di non essersi pronunciata contro Hamas per l'attacco del 7 ottobre.

«Non rimarremo più in silenzio di fronte ai pregiudizi delle Nazioni Unite», ha scritto in un post il ministro degli Esteri israeliano Eli Cohen, annunciando la revoca del permesso. «Una persona che non ha condannato Hamas per il brutale massacro di 1.200 israeliani ma condanna invece Israele, un Paese democratico che protegge i suoi cittadini, non può prestare servizio nelle Nazioni Unite e non può entrare in Israele», è l'affondo del capo della diplomazia dello Stato ebraico.

In risposta, l'Onu è corsa in difesa dell'operato di Hastings, con il segretario generale Antonio Guterres che ha ribadito tramite il portavoce «piena fiducia» nella coordinatrice umanitaria. La misura contro Hastings è l'ultimo episodio di uno scontro che va avanti sin dai primi giorni della guerra, dopo che dal Palazzo di Vetro Guterres ha affermato che «gli attacchi di Hamas non



La sede dell'Onu di New York

sono arrivati dal nulla», scatenando l'indignazione di Israele che ne ha chiesto le dimissioni. La lite è proseguita nelle settimane successive, in un continuo botta e risposta per le dichiarazioni dei diversi funzionari Onu, spesso critiche nei confronti dell'offensiva israeliana che accresce il numero di morti tra i civili a Gaza.

E lo scontro resta comunque, anche quando le posizioni sembrerebbero poter essere comuni. Come nel caso di Catherine Russell, direttrice generale dell'Unicef, quando ha definito «orribili i resoconti delle violenze sessuali avvenute il 7 ottobre in Israele». Il portavoce del ministero degli Esteri israeliano Lior Haiat le ha bollate come parole tardive e insufficienti: «Ci sono voluti quasi due mesi perché l'Unicef parlasse delle vittime israeliane», ha commentato, sottolineando che Russell non menziona Hamas. —

Scoppia una bufera su tre prestigiosi atenei: Harvard, il Mit e l'Università della Pennsylvania
Interrogate al Congresso sull'antisemitismo nei campus, dicono che «dipende dal contesto»

«Si può invocare il genocidio degli ebrei?» Le risposte imbarazzate di tre rettrici Usa

LA POLEMICA

NEW YORK

L'antisemitismo dipende «dal contesto». Alcuni dei maggiori atenei Usa sono finiti nella bufera dopo le affermazioni delle loro rettrici in Congresso, che hanno scatenato la rabbia negli Stati Uniti e una reazione durissima da Israele.

A provocare il putiferio tra gli studenti ebrei americani e non solo sono state le risposte che le rettrici dei più prestigiosi college del paese - Harvard, l'Universi-

tà della Pennsylvania e il Massachusetts Institute of Technology - hanno dato in un'audizione davanti alla Camera a guida repubblicana sui recenti episodi di antisemitismo e minacce nei campus.

Particolarmente scioccanti sono state le risposte alla domanda della deputata Elise Stefanik se «invocare il genocidio degli ebrei» sia contrario ai codici di condotta dell'Università di Harvard, del Mit e della Penn: tutte e tre, infatti, hanno affermato che questo «dipende dal contesto». La numero uno dell'Università della Pennsylvania Liz Magill, in-

calzata dalla deputata, lo ha ribadito più volte. Mentre la rettrice di Harvard, Claudine Gay, ha affermato: «Quando le parole si trasformano in azione prendiamo provvedimenti». E quella del Mit Sally Kornbluth ha dichiarato che «quel tipo di linguaggio viene indagato come vessazione solo se pervasivo e grave». Nonostante tutte e tre abbiano concordato pienamente sul fatto che l'antisemitismo è un problema serio nei campus ed è diventato più grave dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre e l'inizio della guerra di Israele a Gaza, le loro affermazioni sono sta-

te duramente criticate.

Il presidente dell'Università Ben-Gurion, Daniel Chamovitz, ha denunciato «la codardia di quei rettori» degli atenei Usa i quali si «rifiutano di affermare categoricamente che invocare il genocidio degli ebrei è inaccettabile». «Qualsiasi università, istituzione o società che contestualizza e giustifica gli appelli al genocidio è spacciata», è stata invece la denuncia di Dani Dayan, presidente del Museo della Shoah Yad Vashem a Gerusalemme.

«Siamo inorriditi dal fatto che i leader delle istituzioni accademiche d'élite usi-



La presidente di Harvard Claudine Gay ANSA/AFP

no una contestualizzazione fuorviante per minimizzare e giustificare gli appelli al genocidio degli ebrei», ha aggiunto, sottolineando che «la Shoah non è cominciata con ghetti o camere a gas, ma con una retorica antisemita odiosa, con decreti

e azioni di accademici di alto livello».

E nel dibattito si è voluto inserire anche il proprietario di X Elon Musk, il quale ha affermato: «Chiedere il genocidio di qualcuno costituisce ovviamente una persecuzione». —

STATI UNITI

Stallo sugli aiuti a Kiev, monito di Biden

I repubblicani al Congresso fanno ostruzionismo, il presidente avverte: non possiamo permettere che vinca la Russia

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Se gli aiuti americani all'Ucraina non arriveranno entro i prossimi giorni sarà un regalo di Natale a Vladimir Putin e una minaccia per la sicurezza di Stati Uniti ed Europa. È il monito finora più forte quello di Joe Biden al Congresso americano, all'indomani del forfait di Volodymyr Zelensky ad un incontro virtuale con i senatori e nel giorno del G7 che ha ribadito compatto il sostegno a Kiev contro Mosca. Sono giorni che la Casa Bianca ha iniziato a lanciare l'ultimo l'allarme sul rischio di vittoria della Russia nel tentativo di superare lo stallo sul nuovo pacchetto da oltre 108 miliardi di dollari chiesto dall'amministrazione.

PRESIDENTE IN CAMPO

Ma alla fine è voluto scendere in campo il commander-in-chief in persona, prima definendo «folle» l'ostruzionismo dei repubblicani poi, dalla Roosevelt Room, ricordando che in gioco non c'è solo il futuro dell'Ucraina ma di tutto il mondo libero. «Ho parlato con i nostri alleati del G7. Sono con noi al fianco di Kiev», ha affermato il presidente america-

ni, come gli altri leader del G7, ha assicurato «il continuo e convinto sostegno in ogni ambito alle autorità ucraine».

PARLA ZELENSKY

Alla videoconferenza conclusiva della presidenza giapponese, Zelensky - che ha inviato a Washington il suo numero due Andriy Yermak insieme al ministro della Difesa Rustem Umerov e al presidente della Verkhovna Rada Ruslan Stefanchuk a parlare con lo spea-

**Zelensky ammonisce: Mosca conta sulla
collasso dell'unità dei
Paesi occidentali**

ker della Camera Mike Johnson - ha spiegato che l'esercito russo ha «significativamente aumentato la pressione» sul fronte e avvertito i leader che la Russia conta sul «collasso» dell'unità dell'Occidente l'anno prossimo. «La Russia crede che l'America e l'Europa si mostreranno deboli e non manterranno il loro sostegno all'Ucraina ad un livello adeguato», ha affermato il leader di Kiev. La premier italiana Giorgia Meloni,

come gli altri leader del G7, ha assicurato «il continuo e convinto sostegno in ogni ambito alle autorità ucraine».

Il punto però è che senza la potenza militare degli Usa, gli alleati potrebbero non essere in grado di continuare nel sostegno. «Il mondo ci guarda», ha ammonito Biden. «Se gli Stati Uniti non sostengono l'Ucraina, chi lo farà? Cosa succederà alla Nato? Al G7? Se noi molliamo, come faranno i nostri amici europei ad aiutare Kiev?», ha incalzato.

Nel frattempo, Washington continua a spremere le risorse rimaste per fornire il suo contributo alle forze di Zelensky e ha annunciato un nuovo pacchetto di aiuti militari per 175 milioni di dollari. Ma sarà uno degli ultimi, se il Congresso non approverà la nuova richiesta di finanziamenti della Casa Bianca. Da una parte i repubblicani della Camera continuano a strumentalizzare gli aiuti all'Ucraina come merce di scambio per introdurre misure anti-immigrati sempre più dure. Dall'altra, i democratici si rifiutano di votare una legge che prevede una quasi totale chiusura delle frontiere meridionali. —



Il presidente Joe Biden tiene una conferenza stampa alla Casa Bianca ANSA

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

Trump: «Io un dittatore? Solo nel primo giorno della mia presidenza»

WASHINGTON

«Sarò un dittatore solo il primo giorno della presidenza, quando chiuderò i confini col Messico e cancellerò le politiche per il clima ricominciando a trivellare, trivellare, trivellare»: Donald Trump ha risposto così, in un dibattito in Iowa organizzato da Fox News, dopo alcuni tentativi di dribblare la domanda sui crescenti timori in Usa di una svolta autoritaria se tornerà alla Casa Bianca.

Parole che non rassicurano chi teme per le sorti della democrazia americana, né tantomeno gli ambientalisti, che paventano una nuova uscita dagli accordi di Parigi e un'inversione di marcia nella lotta ai cambiamenti climatici. Trump ha anche tentato di ribaltare le accuse: «Sono i democratici che abusano del loro potere, non io», ha attaccato, dopo aver definito sul suo social Truth Joe Biden «la vera minaccia alla democrazia». «L'entusiasmo attorno a

me è più grande che mai, più delle elezioni del 2016 e quelle del 2020, alle quali comunque siamo andati benissimo», ha assicurato, accusando addirittura il partito avversario di «finanziare» i suoi principali rivali alle primarie, Ron DeSantis e Nikki Haley, protagonisti in serata del quarto dibattito presidenziale repubblicano in tv che il tycoon ha boicottato per l'ennesima volta, forte del suo ampio vantaggio nei sondaggi.

Joe Biden però ostenta sicurezza, nonostante il suo indice di gradimento sia al minimo (37% nell'ultima rilevazione Cnn), affondato dai dubbi sull'età e sulle condizioni di salute, dalla sensazione (infondata) che l'economia vada male e dalla gestione delle guerre in Ucraina e in Medio Oriente: «Sconfiggerò Trump», ha assicurato pubbli-

camente nel suo discorso alla Casa Bianca sui fondi all'Ucraina. «Non verrà al mio prossimo insediamento», aveva azzardato il giorno prima in un evento elettorale a Boston, ammettendo che forse non si sarebbe ricandidato se il tycoon non fosse tornato in pista. «Ma non possiamo lasciarlo vincere», ha ammonito, spiegando che i timori di una dittatura Trump confermano le sue accuse. Come quando ha evocato la retorica nazista dopo che The Donald ha minacciato di dare la caccia a tutti coloro che gli si oppongono e di spazzare via «i parassiti in America». Minacce estese anche ai giornalisti da un suo alleato, Kash Patel, che probabilmente ricoprirà un ruolo di alto livello nella sicurezza nazionale nell'eventuale nuova amministrazione Trump. —

DECISIONE A SORPRESA

Taylor Swift è la «Persona dell'anno» della rivista Time

La cantante è stata scelta per «avere portato gioia nella società», è la prima volta in quasi un secolo per un personaggio dello spettacolo

NEW YORK

Taylor Swift è la «Persona dell'Anno» di Time 2023 «per aver portato gioia in una società che ne ha disperatamente bisogno». Lo ha annunciato il magazine americano in diretta su X e sulla Nbc. Taylor, la prima rappresentante del mondo delle arti e dello spettacolo ad essere prescelta in quasi un secolo, ha battuto il presidente russo Vladimir Putin e il cinese Xi Jinping, entrambi finalisti. «Abbiamo scelto la gioia, qualcuno che nel 2023 ha trasceso i confini e portato la luce in un mondo pieno di buio», ha detto il direttore del magazine, Sam Jacobs.

La cantante, che compirà 34 anni il 13 dicembre ed è cresciuta in una fattoria di alberi di Natale della Pennsylvania, è la quarta «Persona dell'Anno» nata nell'ultimo mezzo secolo. Rompendo con una tradizione che



La copertina di Time

ha visto finora protagonisti quasi tutti uomini al top - tra cui 14 presidenti Usa, 5 leader dell'Urss o Russia e tre papi - la scelta di ieri ha fatto la storia. «Ha pesato il suo ruolo nel diffondere il «soft power» degli Stati Uniti», spiega Time a cui ambasciatori americani hanno raccontato il pressing subito dalle nazioni ospiti perché la popstar portasse a casa loro il tour The Eras.

C'è poi la sfilza di record che ha fatto sì che Taylor Swift sia finita in queste ore anche in testa alla lista delle persone più interessanti dell'anno di People e nella top 5 delle donne più potenti del pianeta di Forbes. —

GRAN BRETAGNA

Johnson chiede scusa per gli errori sul Covid

Via il piglio abituale e le battute sfrontate. È un'immagine a tratti contrita, sin quasi alle lacrime, quella che Boris Johnson ha esibito di fronte alla commissione indipendente d'inchiesta sulla risposta britannica all'emergenza Covid, incalzato per ore nella prima di due giornate di audizione fiume sugli errori, i ritardi, le contraddizioni imputate al suo governo e alla sua leadership nei mesi più duri della pandemia. Audizione

durante la quale l'ex premier Tory ha fatto mea culpa, in forma solenne, seppur parziale. Riconoscendo negligenze, passi falsi, valutazioni imprecise e rivolgendosi coram populo una richiesta di scuse alla sua gente. Scuse che non cancellano l'autodifesa su parte delle contestazioni e che diverse voci nella platea di familiari delle vittime si sono levate a contestare pubblicamente: fino a dargli dell'«assassino». —

L'OPERAZIONE DELL'INTERPOL

Arrestato ad Abu Dhabi l'immobiliarista Coppola

Tutti sapevano che stava trascorrendo la sua latitanza all'estero e lui non ne faceva mistero, tanto che anche nelle ultime settimane, come da mesi ormai, postava video sui suoi canali social continuando a proclamarsi innocente e vittima di errori giudiziari e ad attaccare i pm milanesi e romani che si erano occupati di lui negli anni. Una latitanza che è durata quasi un anno e mezzo, quella di Da-

nilo Coppola, l'ormai ex protagonista della stagione dei «furbetti del quartiere», come la definì Stefano Ricucci quasi vent'anni fa. Lunedì sera, infatti, gli agenti del Servizio per la cooperazione internazionale di polizia e dell'Interpol lo hanno arrestato ad Abu Dhabi, la capitale degli Emirati Arabi Uniti, dove era, pare, in «gita turistica», mentre da tempo ormai viveva a Dubai.

Uniti contro la violenza

«Perdonare Filippo è molto difficile mando un abbraccio ai suoi genitori»

Gino Cecchettin: «Spero si renda conto di ciò che ha fatto». Il papà di Giulia riflette su un nuovo impegno civico

Francesco Furlan / VENEZIA

Esce di casa e abbozza un sorriso, un tentativo di «riprendermi la vita», un po' alla volta, la vita di tutti giorni. Il figlio più piccolo è tornato a scuola, Elena ha ripreso i suoi studi a Vienna. Riprendere la vita ma continuare a lavorare per trasformare il dolore in qualcosa di positivo. Sapendo che non sarà facile, ci sarà un percorso da intraprendere.

«il perdono è difficile»

A chi gli chiede di Filippo Turetta, Gino Cecchettin, il padre di Giulia, risponde che il perdono «è una cosa veramente difficile. Neanche Gesù ha perdonato i suoi carnefici, ha chiesto a Dio di farlo. Sarà difficile. Un conto è non provare rabbia, un conto è non provare ira. Il perdono è un passo superiore. Sarà difficile». E Gino sa che sarà difficile anche per i genitori di Filippo Turetta. «Spero che Filippo si renda conto di quello che ha fatto», ha detto ancora il papà di Giulia, rivolgendo un pensiero anche ai genitori di Filippo, così come aveva il vescovo Claudio Cipolla martedì, durante il funerale della ragazza. «Ai genitori di Filippo do un grande abbraccio, perché come dicevo ieri, forse io tornerò a danzare sotto la pioggia, quindi, farò un sor-



Gino Cecchettin stringe forte a sé la figlia Elena durante una fiaccolata in ricordo di Giulia a pochi giorni dall'omicidio

riso, per loro sarà molto più difficile. Quindi hanno tutta la mia comprensione, il mio sostegno».

«nuovo impegno civico»

Nel futuro di Cecchettin potrebbe esserci anche una stagione di impegno civico, nel ricordo e nella memoria di Giulia. A farlo sapere è stato lui stesso, nei giorni scorsi, in un messaggio rivolto a colleghi e clienti sul social network professionale LinkedIn.

«Sarà un viaggio difficile», scrive parlando del lutto della figlia, «ma anche un'oppor-

tunità per riflettere sull'importanza delle relazioni positive e del sostegno reciproco. In questi giorni bui ho sperimentato il valore incommensurabile di chi offre un appoggio sincero, una spalla su cui piangere, e parole gentili che possono lenire il cuore spezzato».

«Permettetemi di testimoniare l'importanza», ha aggiunto, «di prendersi una pausa quando la vita ci sfida in modi inimmaginabili. Sto anche riflettendo su un nuovo impegno civico che accompa-

gnerà il mio cammino. Desidero canalizzare il dolore in azioni positive, che possano aiutare chi si trova nelle stesse situazioni di Giulia».

Le iniziative a Vigonovo Sono tante le proposte che in questi giorni sono arrivate a Vigonovo per ricordare Giulia. «Le stiamo raccogliendo e valuteremo con la famiglia Cecchettin quali potranno essere le più significative e percorribili. Non solo gesti simbolici ma iniziative che contribuiscano alla difesa di tutte le donne», spiega il sindaco di

Vigonovo, Luca Martello, «in questa ottica oggi abbiamo anche pubblicato nel sito internet comunale, con il suo consenso, il discorso pronunciato ieri da Gino Cecchettin in occasione del funerale di Giulia per diffonderne il valore educativo, la potenza riflessiva e l'invito a tutti e tutte a creare insieme una cultura di responsabilità e supporto». La gigantografia di Giulia - esposta prima in municipio a Vigonovo e martedì alla Basilica di Santa Giustina - resterà nella disponibilità del Comune e

l'intenzione è quella di esporla in occasione del prossimo 25 novembre Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne «per ricordarla con tutto il nostro affetto», aggiunge il sindaco. Parte dei fiori, molti dei quali in vaso, verranno donati alle scuole che così se ne potranno prendere cura.

La laurea all'Università

Di sicuro c'è che l'Università di Padova, nei prossimi giorni, conferirà a Giulia Cecchettin la laurea, un traguardo che avrebbe raggiunto il giovedì successivo alla sua morte per mano dell'ex fidanzato Filippo Turetta. «Saremo felici di dare alla famiglia, appena verrà concordata una data», fa sapere la rettrice Daniela Mapelli, «la laurea che Giulia stava per ottenere». Giovedì 16 Giulia Cecchettin si sarebbe dovuta laureare in Ingegneria biomedica con una tesi sui trapianti di tessuti tracheali. Fino all'ultimo familiari e amici hanno sperato che potesse tornare in tempo perché ancora non si sapeva che la ragazza fosse morta. Il corpo, infatti, è stato trovato solo il sabato successivo nei pressi del lago di Barcis. Quella stessa notte Filippo Turetta venne arrestato dalla polizia tedesca lungo l'autostrada A9 nei pressi della città di Lipsia. —

Scarongella ha partecipato al funerale e incontrato il padre della giovane uccisa. «Non scorderò mai il suo sorriso»

Le lacrime del volontario che trovò il corpo

L'INTERVISTA

Valentina Voi

Apochi passi dalla bara coperta di rose bianche, due padri si incontrano per la prima volta. Si abbracciano e piangono, uniti per sempre nel ricordo di un sorriso. Quello che si sono detti è conservato nel cuore di Antonio Scarongella, che insieme ad Andrea Miconi e al cane Jageer ha trovato in un dirupo tra Barcis e Piancavallo il corpo di Giulia Cecchettin. Anche lui, martedì, era al suo funerale a Padova. «Dovevo andare a salutarla, mi sembrava il minimo - spiega il 42enne, sergente maggiore capo dell'esercito e volontario del Nucleo cinofilo da Soccorso Bios, sezione Ana di Pordenone -. Quello che è

successo me lo porterò dietro per tutta la vita».

Antonio, è anche grazie a lei se a Padova è stato possibile celebrare il funerale di Giulia. E lei, anche stavolta, c'era.

«Tempo fa, in occasione di alcune telefonate di circostanza, avevo espresso al presidente della sezione Ana di Pordenone Ilario Merlin il mio desiderio di partecipare ai funerali. Volevo in qualche modo chiudere il cerchio. Luisi è prodigato per farmi partecipare insieme ad Andrea Miconi, il conduttore del cane Jageer. Io ero il logista».

Cosa ricorda di quel 18 novembre?

«A ritrovare Giulia è stato Jageer: è un cane da ricerca di superficie, cerca il cono d'odore della persona dispersa. Si muoveva senza guinzaglio, nel bosco. E ha avuto un atteggiamento anomalo, che mi ha insospettito. Sono sceso nella scarpata fino a quell'anfratto nelle rocce. Jageer è stato di grande aiuto, la zona è molto impervia: senza di lui, avrem-



Antonio Scarongella

mo dovuto sperare in un'indicazione da parte di Filippo».

Il vostro è stato un lavoro di squadra. Chi c'era con lei a Padova?

«Oltre a Ilario Merlin e Andrea Miconi, erano accreditati Sergio Manzoni, a capo del Nucleo unità cinofili Ana di Pordenone, e i conduttori Simona Messina e Maurizio De Filippi. Eravamo all'interno della basilica».

Cosa ha provato durante le esequie? Le immagini della chiesa gremita sono circolate in tutta Italia: lei, però, era lì.

«C'era il calore della piazza, ma allo stesso tempo la tristezza riempiva la basilica. Non posso nascondere che a un cer-

«C'era il calore della piazza, ma anche la tristezza che riempiva la basilica. Non trovo le parole per descrivere l'emozione»

to punto, guardando la foto di Giulia, ho pianto. Non è possibile morire in quelle circostanze e a quell'età. Non è giustificabile, non è accettabile. Sono padre anch'io, quello che è successo a Giulia può succedere a qualunque ragazza».

Come si è sentito?

«Il magone era forte. Le emozioni tante, non ho le parole per descriverle tutte. C'è stato un gesto, durante il Padre Nostro, che mi ha emozionato particolarmente: quando ho stretto la mano ad Andrea. Ci conoscevo già ma da quel giorno Giulia ci ha unito ancora di più: quello che abbiamo vissuto ha creato un legame importante».

Ha incontrato Gino Cecchet-

tin?

«Sì. Quando siamo arrivati in chiesa, siamo entrati in contatto con dei rappresentanti dell'associazione Penelope che avevano notato le nostre giacche, quelle in dotazione alle unità cinofile del Friuli Venezia Giulia. Io avevo provato a scrivere dei messaggi a Gino sui social ma senza risposta. Chissà quanti ne ha ricevuti, avrà pensato che fossero falsi. Tramite l'associazione Penelope, mi è stato presentato il parroco di Vigonovo, don Gabriele, che mi ha abbracciato piangendo e mi ha detto: sono sicuro che Gino ti voglia conoscere. Mi ha portato in prima fila e, prima che iniziasse la messa, l'ho aspettato. Ci siamo incontrati davanti alla bara di Giulia. Ci siamo scambiati qualche parola, abbiamo pianto insieme e ci siamo abbracciati».

Vuole condividere quello che vi siete detti?

«Vorrei che restasse tra noi».

Già dalla sua voce si capisce quanto questo momento

possa essere stato doloroso e importante. Cosa è successo dopo?

«Don Gabriele desiderava che mi fermassi in prima fila con i parenti ma ho deciso di tornare nelle retrovie, con il mio gruppo. Era giusto lasciare quel momento a Giulia e alla sua famiglia».

Le parole che ha pronunciato Gino hanno avuto grande eco. Sono parole che invitano a guardare avanti, a cambiare. Cosa resta di quel discorso?

«Non è facile per me trovare le parole giuste per raccontarmi. Non posso dire che il funerale di Giulia abbia chiuso definitivamente questa vicenda. Me la porterò dietro per tutta la vita. Anche se sono un volontario preparato per la ricerca di dispersi, sono una persona. Il suo sorriso resterà dentro di me per sempre». —

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 8-9-10 DICEMBRE 2023

www.turismofvg.it

FORNI DI SOPRA

3 su 8 3 su 14 30-30

PIANCAVALLO

3 su 12 3 su 22 20-30

RAVASCLETTO/ZONCOLAN

4 su 11 5 su 32 40-40

SAPPADA

2 su 8 2 su 16 40-50

SAURIS

1 su 4 1 su 5 30-30

SELLA NEVEA

4 su 4 5 su 12 26-84

TARVISIO

4 su 13 4 su 24 15-25

IMPIANTI APERTI
PISTE APERTE
ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

INQUADRA IL
QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE
ACQUISTA LO SKIPASS
PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA
APPROFONDISCI IL TEMA ENOGASTRONOMIA

IL FAGIOLO BORLOTTO DI PESARIIS

L'autentico sapore della
storia: il fagiolo borlotto

Nella pittoresca frazione di Pesariis, nel cuore del comune di Prato Carnico nell'alta Val Pesarina, una preziosa gemma gastronomica cattura gli animi degli intenditori: il fagiolo borlotto. Questa varietà locale, rampicante e di raffinata produttività, affascina con le sue caratteristiche culinarie d'eccellenza e si presenta come un tesoro coltivato con amore e rispetto per la terra. Sono oltre trenta le varietà di fagiolo, in gran parte autoctone,

che prendono radici nella maestosa Carnia. I custodi di questo patrimonio botanico, in molteplici casi, sono appassionati ortolani, dedicati a microproduzioni familiari o gestori di piccole aziende agricole e che operano su terreni impervi e selvaggi, immersi nelle valli di questa terra. La varietà borlotto di Pesariis è l'espressione di una coltivazione avvolta nelle antiche tecniche, senza l'utilizzo di fertilizzanti chimici o fitofarmaci di sintesi. Frutto di una selezione massale, questo fagiolo offre una produttività costante e medio-alta, affiancata da una robusta tolleranza alle avversità. La semina avviene posizionando 4-6 semi per ogni piccola buca, a una distanza millimetrica di 0,5 per 0,9 metri. Raccolta, maturazione e trebbiatura sono rituali che avvengono in armonia con le stagioni, fedeli al passare del tempo, eseguiti con passione, dedizione e gesti sapienti.



Risalendo le rive del tempo, il borlotto di Pesariis emerge come un pilastro culinario già nei primi decenni del secolo scorso. Questo leggendario ingrediente è anche l'essenza della "jota", una minestra avvolgente e densa che unisce farina di mais, latte, fagioli, lardo, cipolle, salvia, prezzemolo, verdure miste e pane, portando sulle tavole della Carnia la storia di una comunità che celebra il suo territorio attraverso sapori autentici e tradizioni tramandate di generazione in generazione.

EVENTO

SAPORI DI CARNIA 2023
Domenica 10 Dicembre
Raveo in festa, con i piatti
tradizionali della cucina carnica.

Ritorna una tra le manifestazioni più "calde" e gustose delle stagioni più fredde. Una giornata di festa per Raveo, che si trasforma in una vetrina all'aria aperta di piatti gustosi e prodotti naturali, conservati e preparati secondo antiche tradizioni. Un'occasione unica per acquistare prodotti alimentari carnici nella Mostra Mercato Gastronomica delle piccole aziende agricole.

LA VALLE DEL TEMPO E IL BORGO DI PESARIIS



Alla scoperta dell'antica
tradizione orologiaia

L'escursione nella Valle del Tempo, così come è chiamata la Val Pesarina, è una passeggiata nella storia, nelle usanze e nell'artigianato carnico. Un vero museo all'aperto che attraverso le case in pietra e i vicoli della frazione di Pesariis, conosciuta anche come il Paese degli Orologi, porta alla scoperta del Percorso dell'Orologeria Monumentale, tra i meccanismi di funzionamento e le tecniche di ben 12 orologi dislocati in tutto il borgo, alternati alle meridiane, al calendario perpetuo e l'orologio a pianeti. Un viaggio a ritroso nel tempo che si completa all'interno del Museo dell'Orologeria, con la sua ricca collezione che va dai primi meccanismi del 1600 ai famosi orologi a scatto di cifre dei primi anni 2000, raccontando di una tradizione nata come artigianale e diventata industriale, che per tre secoli ha rappresentato l'attività economica più rilevante della Val Pesarina.

SAVE THE DATE

**LA VALLE DEL TEMPO
E IL BORGO DI PESARIIS**
Lunedì 11 dicembre

Escursione per tutta la famiglia
insieme alla guida naturalistica
Lorenzo. Trasferimento dal ritrovo
al punto di partenza dell'escursione
con mezzi propri.

Partenza: ore 9.30 dall'Albergo
Diffuso Zoncolan di Ovaro

Durata: 3 ore e mezza

Dislivello: circa 400 mt.

Difficoltà: facile

Prenotazione obbligatoria online

Costo: 15€ (-50% con FVG Card)

PER SAPERNE DI PIÙ

Gli Stavoli di Orias sono stati inseriti fra i luoghi più belli d'Italia dal FAI - Fondo Ambiente Italiano. È possibile "riscoprirli" anche attraverso il film Menocchio di Alberto Fasulo (2018), tratto da una storia vera ha ottenuto una candidatura ai Nastri d'Argento.



www.turismofvg.it PESARIIS

IO SONO
ISTANTI

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Nei rintocchi che scandiscono le giornate e che si trasformano in un istante alla volta, nella vita. Mi trovi nei battiti diffusi di Pesariis e mi scopri tra orologi, case in pietra e tetti spioventi del borgo. Io ti sto aspettando, io sono Friuli Venezia Giulia.

Info: 800 016 044 / info@promoturismo.fvg.it



Le grandi opere



Tre rendering del progetto del nuovo stadio Cantrida, operazione da almeno cento milioni di euro, presentato nel palazzo municipale di Fiume Foto da nh-rijeka.hr

LA PRESENTAZIONE

Fiume punta al nuovo stadio di Cantrida

Struttura polifunzionale da 12 mila posti affiancata da un hotel e da spazi commerciali: progetto da oltre 100 milioni di euro

Andrea Marsanich / FIUME

Il progetto ha un costo importante, compreso tra i 100 e i 150 milioni di euro, e prevede un complesso tutto nuovo affacciato sul mare: stadio da 12 mila posti, albergo con 200 stanze, spazi commerciali, tre edifici e parcheggio coperto per 1.350 posti. All'infrastruttura è stato dato il nome di Complesso multifunzionale Stadio di Cantrida. Ecco dunque, a dieci anni esatti dalla presentazione di un altro progetto di grande rilievo che alla fine non è mai stato realizzato, un nuovo piano per il futuro stadio di Fiume. A presentarlo nel palazzo municipale sono stati il sindaco del capoluogo quarnestino Marko Filipović, il governatore della Regione quarnestina Zlatko Komadina, il ministro croato del Mare, trasporti e infrastrutture, Oleg Butković, il presidente e proprietario della società calcistica fiumana Rijeka, Damir Mišković, e l'architetto Siniša Zdjelar, esponente dello studio Zdl arhitekti di Fiume. Proprio la Zdl fa parte del consorzio Cantrida, interessato a realizzare e finanziare il nuovo impianto sportivo, con tanto di hotel e edifici. Nel consorzio - è stato illustrato - anche Black kite E&C Investment Fund del Lussemburgo, Fiume Kantrida Development srl, Teanna ltd di Londra, Aestus development e Kamgrad. Sei realtà intenzionate a far sorgere uno stadio modernissimo al posto del vecchio impianto sportivo, con 12 mila posti a sedere e coperti ai quali all'occorrenza se ne potrebbero aggiungere altri seimila. Una struttura totalmente ricostruita dunque al posto di quella costruita nel 1912 all'interno di una ex cava, e che ospitò i più famosi club calcistici

dell'allora Regno d'Italia e dell'ex Jugoslavia.

Il primo cittadino ha rilevato che prossimamente si

riunirà il Consiglio cittadino per dibattere e approvare le modifiche al Piano regolatore generale e per va-

rare il Piano regolatore dell'area sportiva di Cantrida, presupposto indispensabile per dare vita al proget-

to. Sempre Filipović ha sottolineato che il porticciolo di Cantrida resterà così com'è e non ci saranno cam-

biamenti nemmeno per l'estesa spiaggia sottostante.

Il Rijeka - squadra che milita nel massimo campionato croato - ha giocato nello stadio ultracentenario fino al 2015, per poi trasferirsi nel nuovo impianto di Rujevica che conta 8.500 posti a sedere. Un impianto che però non ha incontrato i favori di una grossa fetta di tifosi e sportivi fiumani, che mai hanno abbandonato l'idea di un ritorno a Cantrida. Come in effetti potrebbe avvenire, sulla scorta di questo nuovo progetto. Mišković, fautore anni fa della rinascita del club calcistico Rijeka assieme al petroliere ligure Gabriele Volpi (uscito poi di scena), ha parlato di un sogno che oggi però non è lontanissimo dal diventare realtà. «Secondo la più ottimistica delle nostre valutazioni, nel 2025 dovremmo ottenere tutta la documentazione e i permessi e alla fine di quell'anno il cantiere potrebbe essere avviato. La fine dei lavori e l'inaugurazione sono previste tra il 2028 e il 2030. Il denaro, me l'hanno assicurato, c'è, ma bisogna vedere quali saranno i tempi d'attesa dettati dalla burocrazia».

Il ministro Butković ha sottolineato che il governo croato darà il massimo supporto al progetto, come fatto con altri piani legati a Fiume nel contesto dello sviluppo economico e turistico della città. A destare molta perplessità paiono essere stati sin qui i progetti dei tre edifici, dei quali il più alto è previsto avere 35 piani per un'altezza di 116 metri: costruzioni destinate secondo gli architetti a ospitare lussuosi appartamenti. Resta da vedere se nei futuri piani regolatori ci sarà posto anche per queste costruzioni. —



MARKO FILIPOVIĆ
SINDACO DELLA CITTÀ DI FIUME. LA ILLUSTRAZIONE PUBBLICA DEL PROGETTO SI È TENUTA NEL PALAZZO MUNICIPALE: IL PRIMO CITTADINO HA ANNUNCIATO CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DOVRÀ RIUNIRSI PER DISCUTERE DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

Padova DOVE IL NATALE È ARTE.

Vieni a scoprirla!

Promosso da

COMUNE DI PADOVA
Assessorato al Commercio
e alle Attività Produttive

DISTRETTO
DEL COMMERCIO
PADOVA

PADOVA
URBIS
PICTA

CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
Il futuro a portata di impresa

VENICE PROMEX
Agenzia per l'Internationalizzazione
del sistema Camera da Venezia



OLEG BUTKOVIĆ
PRESENTE ALLA ILLUSTRAZIONE DEL NUOVO PROGETTO ANCHE IL MINISTRO CROATO DEL MARE, TRASPORTI E INFRASTRUTTURE OLEG BUTKOVIĆ, CHE HA SOTTOLINEATO L'IMPORTANZA DEL PROGETTO ANCHE DAL PUNTO DI VISTA DELLO SVILUPPO TURISTICO

Trasporti

I costi delle frontiere d'Europa Tir in fila per giorni alle dogane

Protestano i camionisti. La Banca Mondiale: ridurre le attese innalzerebbe del 3% il Pil dei Paesi balcanici

Stefano Giantin / BELGRADO

La Ue, con sempre maggior vigore, promette nuovo slancio al processo d'allargamento, accesso ai benefici del mercato unico, molti più fondi, per tenere i Balcani occidentali legati all'Europa che conta. Ma dalle parole ai fatti il passo spesso è molto lungo, la realtà diversa. Lo si comprende bene, oggi, fermandosi a osservare le interminabili code di camion in attesa di passare le frontiere dalla Serbia con la Croazia e l'Ungheria: un problema endemico che riguarda anche la Bosnia, e che sta però ora scoppiando con gravi conseguenze anche per le economie locali.

La questione dei camionisti sta facendo molto discutere nella regione in questi giorni, dopo che un corposo gruppo di autisti serbi, macedoni, albanesi ma anche bulgari, turchi e polacchi, bloccati da un numero interminabile di ore

alla frontiera Ue con l'Ungheria, ha inscenato una protesta ostruendo parzialmente il valico di Kelebija, uno dei principali transiti tra Serbia e Ungheria. «Il problema è che siamo costretti a passare due, tre giorni in attesa di entrare nella Ue, senza alcun servizio», ossia toilette o un bar dove rifocillarsi, «siamo al di sotto di tutti gli standard dei diritti umani», ha spiegato un camionista «ribelle» ai media regionali durante la protesta.

La protesta - cui ne dovrebbero seguire altre, secondo le voci che circolano tra i padroncini - è solo la punta dell'iceberg di un disagio endemico ma sempre più grave. È quello dei veicoli commerciali in ingresso nella Ue dai Balcani, un processo lunghissimo, non favorito dalla lentezza con la quale, secondo la maggior parte dei camionisti, lavorerebbero i doganieri di Paesi come Croazia e soprattutto Ungheria, che permette



IN CODA ALLE FRONTIERE
FILA DI CAMION A UNA FRONTIERA: PER I PAESI BALCANICI IL PROBLEMA È FORTE

Costi economici e assenza di servizi, il disagio è sempre più grave

ad esempio il passaggio a Kelebija di soli 300 camion al giorno, uno ogni mezz'ora. «Per facilitare i nostri autisti noi facciamo partire i camion il lunedì mattina verso la Slovacchia e il nord Europa via Ungheria, mezzi che dovrebbero rientrare venerdì, ma ormai su ogni viaggio si calcola un ritardo di due-tre giorni a

causa delle code alle dogane», conferma Stevo, titolare di una grossa azienda di spedizioni serba, assicurando che negli ultimi mesi la situazione alle frontiere sarebbe peggiorata. Situazione che descrive i Balcani come una «isola» nel mezzo dell'Europa, da cui è difficile uscire, da camionista, con un impatto negativo

su affari e fatturato; situazione che è del tutto reale, e non solo l'impressione dei camionisti che anche ieri hanno dovuto attendere decine di ore per uscire dalla Serbia, secondo dati dell'omologo locale dell'Ac.

Il quadro infatti è stato confermato di recente anche dalla Banca Mondiale, che in uno studio ad hoc reso pubblico durante l'ultimo vertice Ue-Balcani a Tirana ha calcolato in 26 milioni di ore - parliamo di quasi tremila anni in totale - il tempo «perso» loro malgrado dagli autotrasportatori solo alle frontiere interne balcaniche, senza contare quello che si aggiunge per entrare poi nella Ue. Non sono solo ore buttate via nell'attesa dei controlli, ma anche costi per le economie balcaniche. Secondo le stime della Banca Mondiale, infatti, velocizzare i controlli e ridurre i tempi d'attesa sotto le tre ore - oggi una chimera - potrebbe far salire del 3% il pil di ognuno dei sei Paesi dei Balcani occidentali fuori dalla Ue, mentre sarebbe un +6% se gli Stati della regione riuscissero a far parte rapidamente dell'Unione. Ma, per ora, se si esclude l'iniziativa economica regionale Open Balkan ancora troppo timida, tutto è fermo. Come i camionisti, sempre più arrabbiati, in coda alle dogane Ue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lignano
Sabbia d'oro

LIGNANO SABBIA D'ORO



www.lignanosabbia d'oro.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

BUON NATALE



Inquadra il QR CODE
e scopri di più.

Gentile Ospite,
ricordando l'estate passata insieme, tra ombrelloni e sole che hanno lasciato spazio al Villaggio di Natale di Lignano Sabbiadoro e la sabbia dorata trasformata in un meraviglioso Presepe, Ti inviamo i migliori Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo. Un'occasione per inviarti un gradito arrivederci e per lasciarti immaginare le tue prossime vacanze estive, naturalmente a Lignano Sabbiadoro. Per informazioni e prenotazioni: www.lignanosabbia d'oro.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

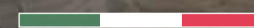


Foto: D. Carbone

Adulti a 21,50 euro

Considerate le aperture parziali previste per il fine settimana, PromoTurismoFvg applicherà tariffe promozionali fino a domenica: 21,50 euro il giornaliero adulti.

**Telecabina del Lussari**

Via alla telecabina Lussari e alla pista servita fino alla stazione intermedia, così come alla seggiovia Prasnig con la pista Malga e alla seggiovia Duca d'Aosta.

**Pramollo al via oggi**

Piste pronte a Pramollo per l'avvio della stagione sciistica. Nel comprensorio austriaco, il più grande della Carinzia, il sipario si alzerà già questa mattina.

**La stagione della neve**

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Piste aperte da domani

Oltre 9 mila skipass venduti in prevendita

Tariffe promozionali in regione per questo fine settimana
Rispetto al 2022 acquistato il 18% degli stagionali in più

UDINE

Parte la stagione dello sci in Friuli Venezia Giulia, che prende il via ufficialmente domani in tutti e sei i poli sciistici della regione. E se fino a domenica verranno applicate tariffe promozionali per l'avvio della stagione, le prevendite degli stagionali si sono chiuse a quota 9 mila 307 unità, in crescita del 18% rispetto alle

7 mila 854 del 2022 a dimostrazione del grande successo (iniziale) della montagna friulana.

Per quanto riguarda gli impianti, a Piancavallo saranno aperti la seggiovia Casere e le relative piste, il tappeto Daini e Genzianella con i tracciati serviti dagli impianti; in funzione anche il bob su rotaia. A Sappada sarà accessibile lo skilift Campetto 1 con la relati-

L'inaugurazione è prevista nei sei poli gestiti da PromoTurismoFvg

Sella Nevea è l'unica località in cui saranno a disposizione tutti gli impianti della zona



A Sella Nevea domani saranno operativi tutti gli impianti di risalita

va pista e la seggiovia Pian dei Nidi con l'omonimo tracciato, a Forni Avoltri l'impianto di biathlon, mentre il centro Carnia Arena a Piani di Luzza, aprirà da domani due dei dieci chilometri di piste.

A Sauris domani saranno operativi il tappeto Sauris di Sopra e la relativa pista campo scuola, mentre a Forni di Sopra, in area Varmost, gli impianti Varmost 1 e 2 con le pi-

ste Varmost 2 e Senas. In area Davost aperto il tappeto campo scuola e le piste campo scuola. Da domani aprirà anche il Fantasy park. Passando sullo Zoncolan, saranno aperti gli impianti seggiovia Valvan, che serve le piste Zoncolan 3 e 4, i tappeti Laus e Cima Zoncolan con le relative piste, nonché la funifor Monte Zoncolan per l'accesso da Ravascletto.

A Tarvisio da domani via alla telecabina Lussari e alla pista servita fino alla stazione intermedia, così come alla seggiovia Prasnig con la pista Malga, alla seggiovia Duca d'Aosta, con omonimo tracciato e al tappeto campo scuola e le relative piste. Sella Nevea, invece, inaugurerà la stagione con tutti gli impianti aperti (telecabina Canin, funifor Prevala, seggiovia Gilberti e tappeto Campo scuola), le piste Rifugio Cai 1, Gilberti e Prevala, i campi scuola 1 e 2, così come l'anello di fondo e il percorso dedicato agli scialpinisti.

Considerate le aperture parziali previste per il fine settimana, PromoTurismoFvg applicherà tariffe promozionali in tutti i poli sciistici fino a domenica: 21,50 euro il giornaliero adulti, 19,50 per la categoria senior (1949-1959), 7 euro per junior (2005-2016) e over 75 (fino al 1948) e baby che sciano sempre gratis. Disponibili anche Sci@ore, da 3,4 o 5 ore sempre a prezzo ridotto che saranno disponibili, come i giornalieri ridotti. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio del primo anno targato Autostrade Alto Adriatico
Oltre 2,5 milioni i passaggi in più rispetto al 2022. In calo gli incidenti

Ponte dell'Immacolata

con traffico intenso

Da gennaio + 6% di transiti

IL FOCUS

Riccardo De Toma

Prime giornate critiche per il traffico sulla A4 e su tutta la rete autostradale a Nordest. Traffico che sarà particolarmente intenso a partire da questo pomeriggio, per l'impatto delle partenze legate al ponte dell'Immacolata, che per i milanesi coincide con la festività di Sant'Ambrogio. Il week-end lungo comporterà un forte aumento dei flussi, in particolare nel pomeriggio di oggi e nelle giornate di lunedì 11 e martedì 12 dicembre, mentre il traffico dovrebbe scorrere normalmente tra venerdì 8 e domenica 10 dicembre. Queste le previsioni di Autostrade Alto Adriatico, la società che ha ereditato da Autovie Venete le concessioni della A4 Venezia-Trieste, della A23 Palmanova-Udine, della A28 Portogruaro-Conegliano, della A34 Villesse-Gorizia e della Tangenziale di Mestre (A57) fino al Terraglio.



GABRIELE FAVA
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ
DALLO SCORSO LUGLIO

La prima spia di allarme di dicembre arriva nel giorno in cui la concessionaria aggiorna i dati sull'andamento del traffico nel 2023, che confermano un sensibile aumento dei flussi rispetto allo scorso anno. «Dati provvisori alla mano – si legge in una nota della società presieduta da Gabriele Fava – dal 1° gennaio al 30 novembre, sulla rete di Autostrade Alto Adriatico, sono stati registrati oltre 2 milioni e 500 mila transiti in più rispetto allo stesso periodo

dello scorso anno, con un incremento dei flussi pari a + 5,79%, rispetto al 2022». L'incremento riguarda sia mezzi pesanti che auto, autocarri e mezzi a due ruote, ma a incidere è soprattutto il traffico leggero. Di 46 milioni di transiti complessivi, infatti, quelli di mezzi leggeri, in tutto 33 milioni, sono cresciuti del 7,1% rispetto ai primi undici mesi dello scorso anno, mentre i transiti di autoarticolati (13 milioni) sono aumentati del 2,6%.

La crescita dei transiti implica anche un allungamento delle percorrenze complessive, che al 30 novembre erano di 1 miliardo 644 milioni di chilometri per i mezzi leggeri e di 787 milioni per gli autoarticolati. Nonostante il maggiore chilometraggio, risultano in calo gli incidenti, in particolare quelli gravi. Se il numero complessivo di sinistri è sostanzialmente stabile, scendendo da 584 a 582 casi, molto più significativa è infatti la riduzione degli incidenti con feriti, scesi dai 157 del 2022 ai 139 di quest'anno, con una flessione

IL CONFRONTO CON IL 2022

WITHUB

Periodo gennaio-novembre

*tra parentesi differenza rispetto 2022

TRAFFICO (in milioni)	Var % risp. 2022	INCIDENTI*	Var % risp. 2022
Mezzi leggeri		Con feriti	
33	+ 7,1%	139 (-18)	-11,5%
Mezzi pesanti		Mortali	
13	+ 2,6%	4 (-10)	-71,4%
Totali		Totali	
46	+5,8%	582 (-2)	-0,3%

LE GIORNATE CRITICHE PER IL TRAFFICO

7 dicembre (oggi)
dal pomeriggio

11-12 dicembre

Ven. 22 dicembre

5-6 gennaio

dell'11,5%. Ma la notizia migliore è la drastica diminuzione degli incidenti mortali, che quest'anno sono stati 4, contro i 14 del 2022.

Diversi i fattori che secondo la concessionaria concorrono al miglioramento della sicurezza nella rete di competenza. In termini di interventi specifici, tra le misure che hanno pagato c'è l'intensificazione dei messaggi a messaggio variabile, della cartellonistica dedicata alla prevenzione degli atteggiamenti a rischio e dei pattugliamenti da parte delle forze dell'ordine. Ma il contributo più importante, secondo nell'analisi di Società Alto Adriatico, è legato all'apertura di 40 ulteriori chilometri di terza corsia tra

Gonars e Portogruaro, che ha indubbiamente favorito un netto miglioramento della fluidità del traffico, grazie anche alla riduzione del numero di cantieri aperti. Cantieri che attualmente riguardano solo i 3,5 chilometri compresi tra l'area di servizio di Fratta e Portogruaro, gli ultimi del lotto. Una volta ultimato questo cantiere, che dovrebbe chiudersi a marzo, si procederà con i lavori di adeguamento (leggi abbattimento e ricostruzione) dei 10 cavalcavia che attraversano i 25 chilometri della tratta Portogruaro-San Donà di Piave, propedeutici alla conclusione della terza corsia in territorio veneto.

Tornando al traffico di que-

sto mese di dicembre, sotto Natale la giornata critica è attesa per venerdì 22, in particolare dal pomeriggio, che vedrà concentrarsi i flussi vacanzieri verso nord, diretti alle località alpine, e i rientri dei lavoratori immigrati verso l'Europa nordorientale. Il traffico sulla A4, quel giorno, sarà intenso sia verso Udine che verso Trieste. Per trovare altre previsioni critiche bisogna arrivare a gennaio: se venerdì 5 le code dovrebbero concentrarsi in prossimità dei caselli dei grandi centri commerciali, in particolare San Donà di Piave, la giornata più calda sarà l'Epifania, con il grande rientro dalle vacanze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

DIGITALE E LOGISTICA

Soplaya, start up “triestina” che ha raccolto 12,5 milioni

L'ad Germani a capo di una piattaforma per gli ordini di hotel, bar e ristoranti
Il principale investitore è Sinergia Venture Fund con 11,5 milioni di equity

Luigi dell'Olio

È triestino il fondatore di Soplaya, piattaforma digitale e logistica per le forniture Ho-reca con sede principale a Udine, che ha da poco raccolto 12,5 milioni di euro da un gruppo di investitori per finanziare la crescita della società. Si tratta di Mauro Germani, che a Trieste ha vissuto fino al diploma al liceo scientifico Oberdan, coltivando amicizie durante la frequenza ai corsi di inglese e di balli caraibici, che poi ha consolidato nel corso del tempo, quando ha iniziato a girare per business.

Soplaya, di cui Germani è ceo, ha sviluppato un innovativo canale digitale di approvvigionamento per i ristoranti italiani, che conta circa un centinaio di produttori regionali, tra cui Latteria d'Aviano, Malga Alta Carnia, Latteria di Pradis, Uova Pascolo, Salumificio Pantanali, Salumi e sapori di timau, Società Agricola Carusone, Figo Moro Da Caneva, Antico Molino Persello e Panificio Follador.

Il principale investitore in termini di equity (11 milioni e mezzo) nell'operazione appena completata è stato il Sinergia Venture Fund (di Alkemia Capital), affiancato dagli investitori che avevano partecipato al precedente round (P101, Azimut e CDP Venture Capital, attraverso il fondo Italia Venture I), oltre che da Intesa Sanpaolo, che ha messo sul piatto un milione di euro sotto forma di debito. Compreso il round



Mauro Germani, amministratore delegato della start up Soplaya

da 3,5 milioni di euro chiuso a luglio 2020, la raccolta della foodtech sale ora a 16 milioni di euro complessivi.

Lanciata cinque anni fa, Soplaya opera come grossista digitale per i ristoranti, fornendo accesso a una nuo-

Il fondatore ha vissuto in città fino al diploma di maturità al liceo scientifico Oberdan

va gamma di prodotti artigianali, locali o di nicchia, così come a food brand di largo consumo, e offrendo ai ristoranti la possibilità aggregare tutti gli ordini in un'unica consegna tramite la sua app,

i suoi tre hub logistici (Udine, Padova e Milano) e la flotta di mezzi refrigerati. Di fatto, Soplaya democratizza l'accesso alla filiera alimentare B2B per tutti i produttori, grandi e piccoli, evitando qualsiasi investimento in vendite, logistica, consegne, ordini, pagamenti e gestione delle fatture. Per questa ragione, sottolinea Germani, non si tratta di un semplice marketplace, bensì di uno strumento completo che consente a chef e ristoratori di avere pieno controllo dei propri dati di acquisto, creare elenchi di prodotti per i menù, effettuare ordini con un solo clic, ricevere suggerimenti personalizzati sui prodotti e ricevere notifiche di consegna precise al minuto.

«Immagino un futuro in cui anche i ristoranti indipendenti e le catene medio-piccole abbiano accesso a consegne rapide ed efficienti e a ingredienti di qualità a prezzi trasparenti ed equi, indipendentemente dalle loro dimensioni o capacità di negoziazione», sottolinea Germani. «La tecnologia e l'automazione, applicate a ogni fase della filiera di approvvigionamento dei ristoranti, ne miglioreranno radicalmente la trasparenza, l'efficienza e la sostenibilità – conclude l'imprenditore – generando per tutti i ristoranti sia risparmi di tempo che riduzione dei costi che precedentemente erano accessibili solo ai colossi dell'hospitality». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO ACT4GREEN

Generali Italia pianta un milione di alberi



Da sinistra i manager Igor Broccardo (Leone Alato), Barbara Lucini (Generali Italia) e Giancarlo Fancel (Generali Italia e Leone Alato)

TRIESTE

Un milione di alberi in tutto il Paese, oltre 100 alberi per ogni dipendente. È l'obiettivo di Generali Act4Green, un progetto di Generali Country Italia. La piantumazione delle nuove foreste si estenderà su oltre 800 ettari in cinque aziende agricole (localizzate nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio e Calabria) del gruppo Leone Alato, la holding agroalimentare e vitivinicola di Generali.

L'intervento, che si svilupperà nel corso di quattro anni, consentirà lo sviluppo e la crescita della foresta con un orizzonte di lungo periodo (60 anni), durante i qua-

li i crediti di carbonio saranno certificati lungo tutta la loro filiera da un organismo indipendente internazionale. Spiega una nota di Generali che il progetto Generali Act4Green, che contribuisce ad accelerare la strategia di decarbonizzazione delle emissioni di CO2e da Operations di Generali Country Italia, è stato sviluppato in collaborazione con Sda Bocconi - Intervizzi Agri Lab in qualità di partner scientifico. L'iniziativa prevede il coinvolgimento attivo dei dipendenti e rappresenta l'impegno concreto di Generali Country Italia sulla Climate Strategy, pilastro del piano industriale Lifetime Partner 24: Driving Growth. —

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**



Da sinistra Paolo Ghezzi, Antonio Santocono e Emiliano Fabris

L'INIZIATIVA

InfoCamere con Galileo Nasce l'osservatorio sull'economia innovativa

PADOVA

Oltre mille e 400 sono le startup nel Nord Est, tutte insieme sommano oltre 236 milioni di produzione. La presenza delle donne è tuttavia bassa, solo l'11% è a maggioranza femminile.

Pochi numeri, un colpo d'occhio, ma che può scendere ad un livello di dettaglio straordinario. Parte dal Triveneto e da Padova il lancio della piattaforma Nim (acronimo di Numbers Innovation Motion), un progetto di Galileo Visionary District realizzato in collaborazione con InfoCamere (la società delle Camere di commercio per l'innovazione digitale) con il contributo della Camera di Commercio di Padova. La piattaforma, il cui lancio è previsto per oggi, permette di trasformare i dati del più importante database aziendale ufficiale del Paese (il Registro delle Imprese) in informazioni fruibili grazie ad una piattaforma web-based liberamente consultabile. Di tutte le startup attive a Nord Est 903, il 63,9% del totale, hanno sede in Veneto. La prima provincia è Padova, 244 startup attive. In Fvg la prima provincia è invece Udine, con 106 startup attive e

un primato triveneto, il numero di investitori 4356.

«Quando l'oggetto dell'analisi è l'innovazione e come questa si radica nei territori spiega il dg di InfoCamere Ghezzi - allora il valore di dati certi, aggiornati e puntuali fino al livello comunale è determinante per disegnare le strategie aziendali o implementare iniziative pubbliche efficaci». Spiega Emiliano Fabris, direttore del Pst Galileo Visionary District: «Nim è una piattaforma, a cui lavoriamo da alcuni anni, che è un vero e proprio osservatorio del mondo dell'innovazione, con una possibilità di approfondimento che pensiamo si potranno realizzare nel corso del tempo: dalle società benefit alle industrie creative». Giusto infine partire proprio da Padova, per il presidente dell'Ente Camerale patavino Antonio Santocono «Siamo particolarmente soddisfatti di questa iniziativa, da un lato gli attori che sono coinvolti sono il Parco Scientifico Galileo e InfoCamere, di cui siamo azionisti. Dall'altro Padova si conferma un'area di grandissima innovazione, al nono posto in Italia e prima nel Triveneto». —

R.P.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
GALATA SEA.	DA BARIA A ORMEGGIO 32	ore 06.15
MANDO	DA ANCONA A RADA	ore 10.00
ARCTIC	DA NOVOROSSIYSKA RADA	ore 11.00
ANAFI WARRIOR	DA NOVOROSSIYSKA RADA	ore 13.00
MSC GIANNA III	DA VENEZIA A RADA	ore 14.00
SCORPIO	DA ARZEW A RADA	ore 15.00

IN PARTENZA		
KRITI SAMARIA	DA RADA PER IL PIRO	ore 16.00
GALATA SEA.	DA ORMEGGIO 32 PER ISTAMBUL	ore 20.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 65 PER CESME	ore 22.00

MOVIMENTI		
MSC GIANNA III	DA RADA PER MOLO VII	ore 14.01
ARCTIC	DA RADA PER SIOT 4	ore 14.00

Risparmio e sistema Paese

«Debito pubblico e spread frenano l'Italia ma non sono preoccupato per i Btp»

Massimo Doris, numero uno di Banca Mediolanum, pensa che lo stallo sul Patto di Stabilità europeo alla fine verrà superato. La riduzione del debito resta però una priorità, altrimenti «gli interessi neutralizzano i miglioramenti della produttività»

L'INTERVISTA

LUCA PIANA

Nei giorni in cui in Europa si discute la riforma del Patto di Stabilità, Massimo Doris, amministratore delegato di Banca Mediolanum, invita a non perdere di vista l'obiettivo che l'Italia deve comunque darsi, la riduzione del debito pubblico, un impegno per il quale «ci vorranno tempo e molta attenzione», avverte.

Nell'ultimo anno le famiglie italiane hanno sottoscritto 120 miliardi di titoli di Stato, un flusso che non si vedeva da tempo. Quanto potrà durare questa corsa ai Btp?

«Credo che continuerà per buona parte del 2024, se non tutto. Gli italiani sono sempre stati abituati a investire in titoli di Stato, che offrivano un buon rendimento a fronte di un rischio percepito pari a zero. Quando qualche anno fa siamo entrati nell'era dei tassi negativi, i risparmiatori si sono sentiti disorientati e hanno lasciato molta liquidità sui conti correnti. Poi nel 2022 i rendimenti sono tornati a salire, accelerando molto rapidamente dall'autunno. All'interno di questo scenario era logico aspettarsi che molti corresse a investire in Btp».

Lei sottolinea "rischio percepito".

«Naturalmente non vedo rischi sui Btp e sul nostro Paese. Tuttavia, da un punto di vista tecnico, se lo spread rispetto ai titoli tedeschi è di 160-170 punti base, con la Francia tra 90 e 100, con la Spagna tra 50 e 60, esprime pur qualcosa. Significa che gli investitori istituzionali sui titoli tedeschi sono disposti ad incassare un rendimento di quasi il 2% inferiore agli italiani, pur di essere più sicuri. Lo ripeto, non vedo alcun rischio: ne è riprova che Banca Mediolanum in tesoreria ha 17 miliardi di Btp».

La quota del debito pubblico italiano in mano alle famiglie nell'ultimo anno è salita dal 7 al 12%. È il momento di dirigersi verso altri acquisti?

«Puntare sui Btp, un anno fa, è stata un'ottima scelta, soprattutto investendo nuova liquidità. Diverso è il discorso per chi ha venduto in perdita i fondi obbligazionari per sottoscrivere i Btp che, all'epoca, quotavano a sconto. Dal punto di vista fiscale la plusvalenza realizzata sui Btp non si può compensare con la perdita subita sui fondi. Ora la questione è ancora differente: con i tassi che nella seconda parte del 2024 inizieranno a scendere, in linea con le attese dei mercati, ci sono fondi obbligazionari che offrono ottimi rendimenti».

In novembre l'inflazione nell'area euro è scesa al

Con il taglio dei tassi le Borse saliranno? Vi racconto la lezione di mio padre Ennio

Con mia sorella Sara c'è grande armonia, il mio voto doppio non è mai servito

2,4%, dal 2,9% di ottobre. La Bce sta riuscendo nel proposito di tornare al 2% di target o è troppo presto per dirlo?

«Rispetto al livello raggiunto attorno al 10%, è già scesa molto. Se però guardiamo l'inflazione "core", quella strutturale, in novembre è ancora al 3,6%. La velocità in termini di tempo per tornare al 2% rimane un punto interrogativo e potrebbe non essere semplice: la transizione energetica ha un costo elevato, che contribuisce a tenere i prezzi alti. Molto dipenderà da quanto rallenteranno le nostre economie e dalle difficoltà della Germania, il Paese guida dell'Eurozona a livello economico. Detto questo, il mercato si aspetta che nella seconda metà del 2024 la Bce inizierà a ridurre i tassi. Per questo penso che fino ad allora i Btp restino attrattivi per molti risparmiatori».

Quando i tassi scenderanno, sarà una bella boccata d'ossigeno per i conti pubblici.

«Da cittadino mi auguro che accada prima possibile. Oltre al costo del debito pubblico, bisogna considerare l'effetto che lo spread ha sulla competitività delle nostre imprese. Sul mercato dei corporate bond ci sono imprese tedesche o francesi che pagano interessi più bassi dello Stato italiano e così, dato che un'azienda non può avere un rating più basso del proprio Paese, le nostre imprese partono svantaggiate».

La preoccupa lo stallo sul Patto di Stabilità?

«La risposta è "no". È una trattativa, ognuno punta ad ottenere il massimo ma alla fine si troverà un accordo. Il nostro vero problema è il debito, troppo elevato rispetto al Pil. Ormai da anni nella spesa pubblica l'Italia è un Paese virtuoso, il nodo sono gli interessi sul debito. Quando raggiungi un debito sopra il 130%, gli interessi neutralizzano i miglioramenti di produttività prodotti».

Gli imprenditori si lamentano, dicono la manovra non aiuta chi investe.

«La realtà è che le risorse sono poche e il compito del governo è arduo».

L'austerità imposta dal ministro Giorgetti è l'unica via?

«La situazione è molto complessa. Oltre a ridurre gradual-



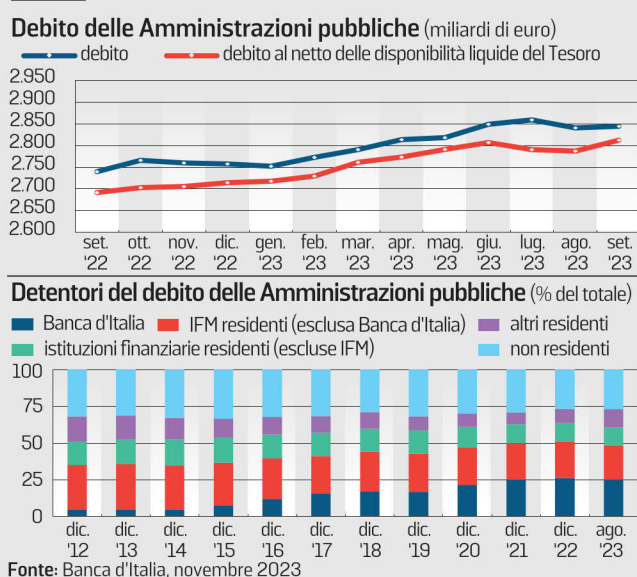
Massimo Doris, amministratore delegato di Banca Mediolanum

I DATI

A 5,91 miliardi la raccolta netta nei primi 11 mesi

Nei primi undici mesi dell'anno Banca Mediolanum ha registrato una raccolta netta complessiva di 5,91 miliardi di euro, in calo rispetto ai 7,04 miliardi dello scorso anno. Il dato di questo 2023 riflette il forte interesse dei risparmiatori per i Btp (la raccolta netta del risparmio amministrato è cresciuto da 1,8 a 2,56 miliardi), mentre è diminuita la raccolta netta del risparmio gestito, che è scesa da 5,23 a 3,35 miliardi, 2,66 miliardi dei quali rappresentati da fondi e unit-linked. La società resta comunque in netta controtendenza rispetto al sistema complessivo del risparmio italiano: stando ai dati elaborati da Assogestioni, relativi ai primi dieci mesi dell'anno, dai fondi comuni gestiti da società attive in Italia nel 2023 c'è stato un deflusso netto di 17 miliardi di euro.

LE CIFRE



mente il debito, occorre perseguire l'obiettivo di accelerare la crescita del Pil. Ci vorranno tempo e molta attenzione, personalmente apprezzo il suo operato».

Tornando agli investimenti, quando arriverà il taglio dei tassi le Borse saliranno?

«Le Borse da novembre hanno già invertito la rotta non appena la Fed e poi la Bce saranno pronte a tagliare i tassi, e cresceranno ulteriormente. Se mi rivolgo al risparmiatore, il nostro suggerimento è quello di sempre: diversificare tramite i fondi azionari con un

orizzonte temporale di lungo termine, non meno di 10 anni. Altrettanto importante è investire in maniera graduale, attraverso i piani di accumulo. Sa perché Banca Mediolanum è sempre la migliore nella raccolta quando i mercati vanno male, e solo seconda o terza in Italia quando vanno bene?»

Ce lo racconti.

«Deriva tutto dalla lezione che mio padre aveva appreso negli anni Settanta, con la crisi petrolifera, quando la Borsa italiana aveva perso l'80%. Quando gli indici crollavano, coloro i quali avevano smesso di versare le rate dei piani di accumu-

lo avevano perso molto, mentre chi, comprando mese dopo mese a prezzi sempre più bassi, quando la Borsa era risalita aveva ottenuto ottime performance. Da allora abbiamo sempre puntato sull'investimento graduale e regolare, affinando le strategie con nuovi strumenti. La fiducia dei clienti fa sì che anche quest'anno avremo 1,6 miliardi di raccolta grazie ai piani di accumulo».

Da gennaio a ottobre la raccolta gestita dei fondi comuni è stata negativa per 17 miliardi. Voi come andate?

«Abbiamo ora il dato di novembre: da gennaio a oggi per noi la raccolta netta nel risparmio gestito è stata positiva per 3,35 miliardi di euro. A fine anno dovremmo arrivare ben oltre i 3,5 miliardi».

Lei ha ricordato suo padre Ennio. Nella vostra famiglia il passaggio generazionale è stato un successo. Tra gli imprenditori del Nord Est, invece, rimane sovente una fonte di preoccupazioni. Che cosa determina un passaggio felice?

«Ci vogliono figli che con passione intendano portare avanti il lavoro dei genitori. Il punto determinante diventa poi come farlo. A volte il passaggio non funziona perché genitori e figli non trovano un dialogo efficace».

Pervoi com'è andata?

«Ho avuto la possibilità di in-

traprendere un percorso in diverse aree, lavorando prima come promotore finanziario, poi all'estero in realtà internazionali, assumendo via via incarichi di responsabilità. Ho sempre accolto con grande attenzione i suggerimenti di mio padre e lui ha sempre chiesto miei consigli su diversi aspetti. Nessuno dei due ha mai voluto imporre la propria idea».

Quando ci sono più eredi, la fiducia può non bastare.

«Mia sorella Sara a 27 anni ha avuto il primo dei suoi cinque figli, e ha scelto di dedicarsi principalmente alla famiglia. Tra noi vi sono sempre stati amore e armonia. Lei mi ha sempre ringraziato per il mio impegno e di come conduco l'azienda e io, con spirito fraterno, sono ben contento di poterlo fare avendole permesso di dedicare il suo tempo ai figli. Sara si occupa di Fondazione Mediolanum e di Fondazione Ennio Doris, è custode e portavoce dei valori su cui l'azienda è stata fondata. Non saprei fare altrettanto bene».

Lei però ha un'azione in più rispetto a sua sorella.

«La governance prevedeva che, in caso di stallo, con due voti contro due, il mio doveva valere doppio. Non è mai accaduto perché tutti e quattro, i nostri genitori e noi due, siamo sempre stati d'accordo su tutto. Ora che siamo in tre, accade lo stesso».

IL BRACCIO DI FERRO

Sull'ex Ilva ancora fumata nera I sindacati: «Tocca al governo»

I soci ArcelorMittal e Invitalia non trovano l'accordo per la ricapitalizzazione necessaria a mandare avanti lo stabilimento, nuova riunione prima di Natale

Valentina Accardo / ROMA

Ancora una fumata nera arriva dalla nuova assemblea dei soci di Acciaierie d'Italia, che resta aperta e si dovrebbe aggiornare prima di Natale. Un ulteriore rinvio «inaccettabile» per i sindacati che invocano l'intervento del governo, per trovare un nuovo socio o prendere il controllo dell'azienda. Il futuro dell'ex Ilva di Taranto è appeso a un filo, visto che ancora non si trova un accordo tra il socio privato Arcelor Mittal (62%) e il socio pubblico Invitalia (38%), per trovare le risorse che consentano allo stabilimento di andare avanti per la gestione ordinaria. Arcelor Mittal avrebbe presentato una memoria scritta, ma l'azienda interpellata sull'assemblea non rilascia commenti. La giornata era anche quella dello sciopero di 48 ore dei lavoratori dell'area Altoforni contro lo stop dell'impianto.

to Afo2.

Non si fermano dunque le tensioni e il tempo stringe. Tra «chi paga quanto», le dimissioni congelate del presidente Franco Bernabè, continua il braccio di ferro sulle risorse necessarie per il futuro dello stabilimento, ma è chiaro che allungando i tempi

Servono subito 320 milioni di euro per la gestione corrente

pi con continui rinvii, non si capisce se a fronte della disponibilità del socio pubblico di fare la sua parte, anche il socio privato sia disponibile a fare la sua. Intanto servono 320 milioni di euro per sostenere la produzione e la gestione corrente, come ad esempio risolvere la questione della fornitura di gas per cui Bernabè stesso aveva



Lo stabilimento Ex Ilva di Taranto ANSA

detto che servivano subito 100 milioni di acconto. E questa partita va risolta il prima possibile. Poi c'è il piano di decarbonizzazione da circa 5 miliardi.

«SOTTO RICATTO»

I sindacati sono sul piede di guerra. La situazione è «tragica» dice Rocco Palombella, segretario generale Uilm, il governo è «sotto ricatto del socio di maggioranza» ed è «inaccettabile concedere ulteriore tempo a chi continua a tenere sotto scacco gli stabilimenti, bloccando la produzione e sbeffeggiando i lavoratori e le organizzazioni sindacali». Dal governo, aggiunge «ci aspettiamo scelte radicali e definitive, si è perso già troppo tempo. Ci aspettiamo una convocazione urgente da parte di Palazzo Chigi, altrimenti ci autoconvocheremo». L'ora della verità non è arrivata e «l'ennesimo rinvio» è «inaccettabile. È chiaro - dice Michele De Palma, segretario generale Fiom-Cgil - ormai l'intento di Arcelor Mittal di minare l'ex Ilva non dando avvio alla ricapitalizzazione ed impedendo gli investimenti necessari per garantire il presente ed il futuro del gruppo siderurgico». I sindacati chiedono al governo di intervenire. «Il governo non si faccia più tenere in ostaggio da Arcelor Mittal e - continua Fiom - nelle prossime ore intervenga per prendere il controllo e la gestione dell'azienda». —

IN BREVE

Il tavolo

**La promessa di Urso
«6 miliardi per l'auto»**

«Abbiamo sei miliardi di euro nel Fondo per l'automotive da qui al 2030, ma deve aumentare il numero di auto prodotte nel nostro Paese. Nel 2022 l'80% degli incentivi sono andati ad auto prodotte all'estero. Questo non ce lo possiamo consentire». Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, dopo il tavolo sull'automotive nel quale Stellantis ha confermato «la centralità dell'Italia nella strategia globale del gruppo e la volontà di creare un futuro sostenibile per le attività italiane» e l'ambizione di raggiungere 1 milione di veicoli all'uscita del piano Dare Forward 2030.

L'annuncio

**Intelligenza artificiale
Google lancia Gemini**

A sorpresa, Google ha svelato Gemini, un nuovo modello di intelligenza artificiale. L'annuncio era nell'aria anche se varie fonti statunitensi parlavano di un rinvio al 2024 per problemi nello sviluppo. E invece Big G ha deciso di tener fede alla tabella di marcia e lanciare un chiaro messaggio alla rivale OpenAI.



COSTO: 0-5 anni gratuito / 6-13 anni € 4.00
dai 14 anni € 6.00 / residenti gratuito /
gruppi >20 (prenotazione obbligatoria) € 5.00 a testa
NOLEGGIO LANTERNA: € 10.00 su cauzione
TAZZE/BORRACCE: € 3.00/€5.00 (a ingresso sentiero)
per bere gratuitamente il tè nei punti di ristoro!
INFO E PROGRAMMA: VISITVALCANALE.IT/ADVENTPUR



Advent Pur

**IL SENTIERO DELL'AVVENTO
NELLA MAGIA DEI BOSCHI DI VALBRUNA**

Un suggestivo sentiero a lume di lanterna che si snoda tra i boschi del paese di Valbruna. Una camminata immersa nell'atmosfera natalizia tipica della Valcanale, incorniciata dalle cime innevate delle Alpi Giulie e dalle opere lignee degli artisti locali. Lungo il percorso delle stufe dove fermarsi a sorvegliare un caldo tè, presepi artigianali, una piccola stalla con simpatici animali e caratteristici tavoli dove vengono raccontate fiabe e leggende antiche ai più piccoli, mentre attorno al fuoco si canta e si suona la musica tradizionale.

GIORNATE E ORARIO DI APERTURA:
**2 - 3 DICEMBRE, 8 - 9 - 10 DICEMBRE,
16 - 17 DICEMBRE, 23 DICEMBRE 2023**
DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.00 (ultimo accesso)

**SCANSIONA IL QR
ACQUISTA IL
TUO BIGLIETTO
ADVENT PUR ON-LINE
E SALTA LA FILA!**



**DIY DO IT
YOURSELF**
www.diyticket.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
3M	95,48	-	95,38	95,38	1,78	-
Azi	1.952	-0,23	1.932	1.972,5	55,61	6.131,44
Abitangin	5,24	0,38	5,1	5,24	-9,02	137,32
Alcoa	12,96	1,85	0	12,97	-1,53	2.727,68
Achique	1,91	-1,04	1,88	1,91	-7,20	371,82
Adidas	197,28	1,21	194,14	197,88	8,29	-
Adobe	555,2	0,84	0	561,4	-3,83	-
Advanced Micro Devic	111,24	2,83	110,66	111,84	7,29	-
Aeffe	0,756	-1,31	0,755	0,77	-38,27	81,58
Aeroporto di Bologna	8,28	0,24	8,26	8,36	6,03	296,60
Ageas	40,34	1,10	39,89	39,89	5,33	-
Ahold Kon	26,95	-0,41	26,965	27,015	-15,29	-
Air France-Klm	12,57	4,33	12,056	12,6	-14,84	-
Airbus Group	138,48	1,54	138,2	138,34	4,91	-
Alenion Cleanpwr	24,7	4,44	23,8	25	-25,79	1.290,82
Algowatt	0,2845	1,61	0,28	0,2855	-45,58	13,05
Alkemy	9,2	1,55	0	9,46	-17,12	51,69
Allianz	240,95	1,13	239,25	242	11,83	-
Alphabet Classe A	121,22	-0,16	120,96	122,06	2,73	-
Alphabet Classe C	122,5	0,10	122,48	123,4	2,61	-
Altria Group	38,44	-	38,24	39,21	5,05	-
Amadeus It Group	64,92	-	0	64,74	0,00	-
Amazon	134,7	-0,96	134,4	137,08	14,63	-
American Express	156,35	-	158,1	158,1	7,89	-
Amgen	251	-	250,4	0	18,86	-
Amplifon	27,96	0,98	27,43	28,13	-0,66	6.272,86
Anheuser-Busch	58,41	-0,12	58,55	58,56	11,18	-
Anima Holding	3,922	0,46	3,89	3,952	3,67	1.278,75
Antares Vision	2,91	2,46	2,825	3	-64,59	197,24
Apple	176,68	-0,36	176,2	180,48	1,33	-
Aquafil	2,955	7,45	0	2,955	-53,97	118,18
Ariston Holding	5,87	3,16	5,885	5,875	-40,92	710,16
Ascopiave	2,295	0,22	2,25	2,295	-5,61	532,52
Asml	649,7	1,15	643,2	647,7	3,65	-
Autostrade M.	15,7	1,29	15,5	15,9	36,51	67,93
Avio	7,71	1,45	7,51	7,71	-21,56	198,80
Axa	29,775	1,71	0	29,88	7,30	-
Azimut H.	22,32	0,95	22,15	22,39	4,91	3.161,00
B						
B&C Speakers	15,85	-0,63	15,75	16,05	26,90	173,20
B. Ducielli	75,8	-0,33	75,55	76,6	9,24	5.167,86
B. Desio	3,76	0,53	0	3,79	23,07	502,34
B. Generali	33,01	1,16	32,61	33,08	0,95	3.804,76
B. Itis	15,85	0,63	0	15,93	16,70	850,24
B. Profilo	0,205	-0,49	0,205	0,206	4,56	139,44
B.Co Santander	3,9655	1,20	3,934	3,962	38,93	62.795,82
B.F.	4	-0,25	4	4,01	4,31	748,46
B.P. Sondrio	5,63	-0,27	5,61	5,705	48,56	2.564,86
Banca Mediolanum	8,258	0,71	8,206	8,284	4,86	6.102,16
Banca Sistema	1,21	2,37	1,19	1,224	-21,97	95,67
Banco BPM	5,132	0,63	5,08	5,15	52,10	7.690,88
Bank Of America	29,08	2,83	28,44	29,2	11,08	-
Basf	44,455	1,82	43,525	44,25	-7,58	-
BasicNet	4,535	-2,05	4,535	4,52	-13,91	249,91
Bastogi	0,524	-	0,51	0,524	-16,03	63,96
Bayer	32,16	1,77	31,68	32,565	-39,34	-
Biba	8,822	-0,07	8,822	8,864	25,35	27.715,84
Beehive	0,542	-0,73	0,528	0,548	-26,17	5,32
Beghelli	0,25	2,04	0,2485	0,25	-13,12	49,42
Beiersdorf	132,35	-	131,9	132,05	9,86	-
Berkshire Hathaway	328	-0,06	328,2	331,2	-0,03	-
Beyond Meat	8,72	4,26	8,45	8,45	36,10	-
BFF Bank	10,58	1,83	10,38	10,59	40,18	1.944,82
Bialetti	0,262	0,38	0,26	0,267	-2,61	40,33
Biesse	11,33	0,62	11,14	11,35	-13,05	305,18
Bioera	0,042	40,00	0,03	0,042	-90,33	0,57
Bitcoin Group	22,7	1,57	23,3	23,35	0,88	-
Bmw	99,3	1,91	97,99	98,28	-6,16	-
Bnp Paribas	60,7	1,59	59,8	60,9	2,19	-
Boeing	221,05	-	216,3	216,3	8,34	-
Borgosesia	0,898	1,45	0,874	0,898	-3,58	32,84
Boston Scientific	50,72	-	0	52,92	6,18	-
Bper Banca	3,448	0,76	3,402	3,458	77,42	4.836,97
Brembo	11,19	1,45	11	11,24	4,48	3.661,47
Brioschi	0,0618	-0,32	0,0612	0,0644	-14,54	49,81
Bristol-Myers Squibb	46,25	-	46,35	46,9	-0,75	-
Broadcom	841	-0,26	840	854	-3,03	-
Buzzi	26,86	-0,30	26,78	27,02	48,86	5.165,16
C						
Cairo Comm.	1,684	-0,59	1,67	1,704	14,05	227,75
Caleffi	0,94	1,08	0,894	0,94	-10,21	14,11
Callagione	4,1	-0,24	4,07	4,15	30,03	493,42
Callagione Ed.	0,998	-0,20	0,998	1	4,52	125,00
Campari	10,015	-0,74	9,982	10,205	5,81	11.726,90
Carel Industries	22,45	0,22	21,95	22,85	-2,61	2.228,12
Cemilardini	2,32	-0,43	2,3	2,33	-21,43	50,95
Cembre	36,4	0,28	36,4	37	19,30	6.201,19
Cementir Hldg.	8,85	1,72	8,7	8,88	42,03	1.390,44
Centrale Latte-Italia	3	-	2,94	3	2,36	41,85
Charter Comm- Class	341,05	-	0	337,75	-3,28	-
Chevron	132,62	-0,39	0	132,74	0,78	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	-1,18	0	0,042	-33,34	3,89
Cir	0,428	4,90	0,4075	0,4285	-6,33	454,76
Civitanavi Systems	3,99	1,01	3,98	4	12,14	121,30
Class	0,0614	-	0,06	0,062	-27,22	16,74
CNH Industrial	10,135	1,19	10,065	10,4	-32,94	13.634,27
Coinbase Global	131,32	-2,84	127,86	133,32	58,30	-
Comcast	38,88	-1,57	38,96	39,09	1,83	-
Comer Industries	28,4	5,19	27,2	28,4	-14,95	772,34
Azioni						
Commerzbank	11,495	-	11,41	11,49	6,10	-
Conafi	0,285	1,15	0,28	0,272	-35,99	9,78
Continental	73,46	1,94	72,28	72,8	-0,82	-
Credem	8,14	0,37	8,09	8,16	21,24	2.766,06
Credit Agricole	12,398	1,77	12,236	12,408	10,85	-
Csp Int.	0,307	-2,23	0,304	0,32	-10,59	12,55
Curevac	5,12	-0,58	5,06	5,06	3,71	-
Cy4Gate	7,97	-0,38	7,91	8	-12,60	188,40
D						
Daimlerchrysler	62,4	1,36	61,58	62,93	-13,53	-
D'Amico	5,46	-1,53	5,45	5,55	46,75	688,63
Danieli	27,3	1,49	26,75	27,4	27,46	1.093,51
Danieli r nc	20,55	1,73	20,3	20,85	40,17	814,35
Datalogic	6,405	2,15	6,205	6,43	-25,90	362,13
De Longhi	28,68	0,49	28,14	28,7	34,76	4.306,40
Deutsche Bank	11,656	0,71	11,482	11,7	16,73	-
Deutsche Boerse	180,1	0,53	178,6	179,75	4,22	-
Deutsche Lufthansa	8,491	2,23	0	8,585	-0,63	-
Deutsche Post	44,905	0,64	0	44,77	3,06	-
Deutsche Telekom	22,63	0,95	22,535	22,715	19,66	-
Diasorin	91,88	5,20	87,22	92,12	-34,31	4.819,58
Digital Bros	9,785	0,20	9,58	9,815	-57,10	139,15
Digital Value	55,6	-0,71	55,1	56	-12,52	558,06
doValue	3,185	1,43	3,14	3,21	-56,73	248,74
E						
E.On	12,34	1,61	12,2	12,39	9,75	-
Edison r nc	1,466	-	1,452	1,466	7,02	158,97
Eems	0,0039	-26,42	0,0039	0,0056	-91,40	2,99
El.En	9,19	2,11	8,95	9,19	-37,26	718,96
Electronic Arts	126,3	-	126,94	126,96	2,60	-
Elit Lily & Company	544,5	0,28	0	545,5	-3,21	-
Elica	2,14	1,42	2,1	2,19	-27,42	134,83
Emak	0,94	-0,32	0,94	0,953	-20,25	154,25
Enav	3,272	1,11	3,24	3,282	-18,60	174,02
Enel	6,548	-0,03	6,52	6,588	-28,59	86.573,56
Enervit	3,2	2,56	3,18	3,2	-1,27	56,24
Eni	14,912	-1,18	14,912	15,102	12,44	50.820,73
ePRICE	0,0046	-4,17	0,0044	0,005	-98,88	0,21
Equita Group	3,58	0,56	3,53	3,59	-2,23	181,89
Erg	26,84	0,68	26,58	26,88	-8,83	3.986,24
Ericsson - Class B	5,164	0,94	5,1	5,1	16,32	-
Esprinet	4,916	1,61	4,808	4,92	-28,91	243,29
Essilorluxottica	180,36	0,50	179,04	180,48	2,63	-
Estee Lauder Companies	126,45	-	122,35	122,35	7,63	-
Etsy	75,47	-2,27	75,47	75,47	30,82	-
Eukados	0,894	-1,11	0,894	0,92	-25,71	20,37
Eurocommercial Prop.	3,422	-0,52	3,41	3,51	-37,53	823,04
EuroGroup Laminations	2,3	0,88	2,24	2,32	-19,33	82,03
Eurotech	17,345	-	17,085	17,205	-6,46	-
Evonik Industries	18,78	-	0	18,915	3,18	-
Evoctec	1,884	-	1,67	1,686	21,88	86,65
F						
Facebook	296,2	1,13	295,45	297,25	2,82	-
Faurecia	16,54	2,69	17,975	16,81	-17,49	-
Ferrari	337,1	0,54	334,9	339,3	65,65	68.277,11
Ferretti	2,986	1,22	2,942	2,99	-1,37	1.001,52
Fidia	1,24	-1,59	1,22	1,27	-18,59	8,64
Fiera Milano	2,6	4,84	2,475	2,615	-14,92	17,75
Fila	8,44	-	8,26	8,51	20,48	361,81
Fincantieri	0,548	0,55	0,539	0,548	2,11	921,25
Fine Foods & Ph.Ntm	8,23	0,24	8,2	8,29	-2,66	179,95
Finecobank	12,615	0,92	12,39	12,67	-19,93	7.598,51
FINM	0,459	0,22	0,455	0,464	5,91	197,19
Ford Motor	10,042	1,49	0	9,982	9,02	-
Freeport-Mcmoran	34,135	-	34,2	34,235	0,00	-
Fresenius	28,73	0,10	28,19	28,61	0,13	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,774	-1,53	0,77	0,789	-23,25	47,09
Garofalo Health Care	4,49	1,13	4,39	4,49	23,57	404,87
Gasplus	2,645	-0,94	2,645	2,7	12,51	121,38
Gaz De France	16,11	0,56	16,048	16,15	11,27	-
Gefran	8,75	2,70	8,53	8,8	-1,93	122,20
Generalfinance	9,8	-0,51	9,25	9,8	37,56	123,98
Generali	19,075	0,71	18,95	19,21	13,14	29.417,33
Geox	0,726	-0,14	0,717	0,73	-11,56	186,27
Gequity	0,0194	-1,02	0,0194	0,0198	61,82	2,10
Giglio Group	0,51	3,87	0,495	0,534	-55,31	10,83
Gilead Sciences	73,88	1,65	73,2	73,98	5,02	-
GPI	7,84	0,77	7,78	7,9	-44,50	226,22
Grandi Viaggi	0,798	1,53	0,794	0,832	-0,07	37,50
Greenthesis	0,98	0,82	0,942	0,98	3,26	148,44
GVS	5,075	-2,31	5,065	5,24	26,23	908,67
H						

Le idee

L'ANOMALIA ITALIANA SFIDA LA UE

MASSIMILIANO PANARARI

Segue dalla prima pagina

La normalità, quella che costella – e spiega – i punti deboli della storia nazionale rispetto al paradigma, per quanto anch’esso imperfetto, delle democrazie liberali europee. E l’anomalia ha connotato in maniera particolarmente significativa anche il paesaggio politico della Prima Repubblica in un’Italia ancorata al blocco atlantico e occidentale, ma con una sinistra che ha guardato a lungo al di là della cortina di ferro e che, sul versante opposto, è stata terremotata e insanguinata dalle stagioni dello stragismo. Oggi la leader di Fratelli d’Italia, erede della storia del Msi e del postfascismo, professa in maniera seria la sua adesione all’atlantismo, e mantiene dritta la barra di un partito nel quale fino a poco prima dello sbarco al governo le simpatie per il “modello” di uomo forte del putinismo risultavano massicce. Non dimeno, l’ombra dell’anomalia continua a proiettarsi, assumendo forme parzialmente differenti, su Giorgia Meloni, intralciando – e, in questo caso, per sua deliberata volontà – la transizione verso una destra normale a pieno titolo. Vale a dire nella direzione della conversione in un partito realmente liberalconservatore ed europeista, che è precisamente quanto ancora latita, a causa di un’ambiguità che la premier e presidente di FdI non può superare e non vuole

sciogliere. Ieri è stata ricevuta a palazzo Chigi Roberta Metsola, esponente di vertice del Ppe, che ha speso parole lusinghiere nei confronti di Meloni, da lei indicata – testualmente – come «una donna pro-Ue molto forte». Quella stessa presidente dell’Europarlamento che era stata apostrofata con durezza dal vicepremier Matteo Salvini durante il summit delle forze politiche più “nere” del continente (tanto da avere indotto perfino Marine Le Pen e Geert Wilders a optare per un’assenza diplomatica), e che invece Meloni ha invitato alla festa di Atreju – appuntamento must per la sua parte

politica (e non solo) – come già Ursula von der Leyen. Nella campagna elettorale permanente che divide duramente i partner “fratelli coltelli” del destracentro, il capo della Lega ha infatti deciso di spostarsi all’estrema destra per strappare consensi a FdI, che continua a mostrare una postura politica assai ambivalente. Uno dei nodi fondamentali del contendere riguarda l’atteggiamento (e il voto) nei riguardi della prossima Commissione europea, la quale entrerà difficilmente in carica prima del settembre del 2024. Un lasso di tempo che consente alla presidente del Consiglio di non anticipare la

sua strategia e di continuare a competere con Salvini per quei consensi di destra-destra che sono “storicamente” di appannaggio della sua tradizione politico-partitica. Di qui, l’escalation nello scontro con la magistratura delle prime file di FdI e il riaffacciarsi della minaccia di porre il veto sulla ratifica del Mes. La scommessa di Salvini è di riportare la Lega a una percentuale non distante dal 15%, candidando – se gli riesce – figure come il generale Vannacci e mettendo all’angolo la competitor con la richiesta di firmare un patto che impedisca a FdI di votare per un presidente dell’esecutivo europeo sostenuto anche da socialisti e liberali. La scommessa di Meloni è di tenere insieme le diverse visioni all’interno del suo gruppo dei Conservatori e riformisti, e di poter giocare un ruolo di qualche genere negli assetti della futura Commissione – perché l’Italia è un Paese fondatore, e non è concepibile che non trovi rappresentanza in quella sede – senza “scoprirsi” troppo a destra. Troppe scommesse, di assai difficile realizzazione, che rendono il futuro un’incognita a causa del perdurare dello schema “di lotta e di governo”. Come pure della natura camaleontica e populista di una destra giunta al potere, ma che vuole altresì rimanere “eccezionale”, ovvero differente da quel centrodestra “normale” che si identifica nella famiglia del Ppe (e in qualche altra sparuta formazione politica).



Giorgia Meloni accoglie a Palazzo Chigi la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola

† E' mancato all'affetto dei suoi cari Pierpaolo Longo Avvocato Lo annunciano con amore i figli PAOLO con ANNAMARIA, EZIO con ANTONELLA, SILVIA con MICHELE, gli amati nipoti FRANCESCO, MARTINO, ALESSANDRO, MARIANNA, DANIELE, STEFANO e TERESA, il fratello GIORGIO, i cognati, le cognate e i parenti tutti. Lo saluteremo con la S.Messa sabato 9 alle ore 12.45 nella Chiesa Madonna del Mare di P.le Rosmini. Trieste, 7 dicembre 2023 Ricordano con affetto il caro cugino Piero Luciana, Giulio, Franca, Anna, Mario, Paolo, Ugo, Renata e famiglie. Si associano Daniela, Elena, Luisa e Fabio Dominicini. Trieste, 7 dicembre 2023 Con grande dolore per la scomparsa del caro Piero Partecipano al lutto i cugini PAOLO, PIERO, LUISA, GIANPAOLO e GIULIANA SARDOS ALBERTINI con tutti i loro familiari. Trieste, 7 dicembre 2023	Caro Piero mi mancheranno le nostre belle chiacchierate e anche le nostre puntate a Capodistria. Un abbraccio. A presto! Tuo cugino PAOLO. Trieste, 7 dicembre 2023 L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell' AVV. Pierpaolo Longo per anni suo apprezzato Consigliere. Trieste, 7 dicembre 2023 MARISA e SANDRO partecipano commossi al lutto per la perdita dell' amico carissimo Piero Longo Trieste, 7 dicembre 2023 Vicinissimi alle famiglie LONGO gli amici BRADASCHIA, CALZOLARI, DAPRETTO. Trieste, 7 dicembre 2023 CLAUDIO, FIORETTA, ERICA, FURIO sono affettuosamente vicini a tutti voi nel ricordo del carissimo Piero Trieste, 7 dicembre 2023	FRANCO, CARLO, MICHELE e IRENE BERTI con i propri cari piangono la perdita del caro zio Piero e si stringono con affetto a PAOLO, EZIO e SILVIA ed ai loro cari. Trieste, 7 dicembre 2023 Partecipano commossi: - CINZIA TORRE - ROBERTO MANTELLO - ANDREA FRASSINI - GIANFRANCO GRISONICH - ALESSANDRO CUCCAGNA - ISABELLA PASSERI Trieste, 7 dicembre 2023 Addolorati per la perdita del caro Zio Piero partecipano al lutto: - CRISTINA con PIERO, ENRICO e VITTORIO e famiglie. Trieste, 7 dicembre 2023 Partecipa con grande affetto e stima IRIS con famiglia. Muggia, 7 dicembre 2023 AVVOCATO Pierpaolo Longo Partecipano commossi al lutto della famiglia l'amministrazione Potleca e i condomini dello stabile di Via De' Rin 17. Trieste, 7 dicembre 2023	Edi Donda Il mare limpido e le stelle luminose ti attendono. Ti accompagneremo nel tuo ultimo viaggio terreno, sabato 9 dicembre dalle ore 11.20 alle ore 13.00 nella Sala Azzurra di Via Costalunga. SUSANNA con LEO, VIOLETTA e FEDERICO. Trieste, 7 dicembre 2023 Edoardo Donda Si uniscono al dolore di Susanna la sorella Graziella ed i nipoti tutti. Trieste, 7 dicembre 2023 Ricordando Edi Gli amici di una vita. Sarai sempre con noi. PESCO, ROSSELLA, POX, PIBOS, FULVIO, TIZIANA, ALESSANDRO, JHONNY, PIERO, SILVIA, MARIO, ALDO, RAFFAELLA. Trieste, 7 dicembre 2023 Ciao Edi caro e ineguagliabile amico. PAOLA Trieste, 7 dicembre 2023	† E' mancato all'affetto dei suoi cari Giorgio Giacomelli Lo annunciano la moglie Maria Grazia ed il figlio Enrico. Lo saluteremo sabato 9 dicembre alle ore 10,45 in via Costalunga. Trieste, 7 dicembre 2023 Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Felluga numeri 54 e 54/1 e l'amministrazione stabili TERGESTE. Trieste, 7 dicembre 2023 Ha raggiunto la sua amata mamma ARGIA Nino Giustolisi Commossi lo annunciano la sorella LORELLA, l'amata nipote KETTY con MAX, la cugina ANTONELLA con FABIO e ANDREA, la cara ANGELINA, parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 9 alle 9.00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 7 dicembre 2023	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Mariella Servi ved. Pappalardo Lo annunciano DANIELA con MAURIZIO, SWAN con JENNY e AURORA, VERA e BARBARA. Un affettuoso ringraziamento al personale della residenza Vesta. La saluteremo sabato 9 dicembre, alle ore 10.00 in via Costalunga. Trieste, 7 dicembre 2023 ✝ E' mancata Zivanka Damnjanovic in Udjilovic Lo annunciano addolorati i famigliari. La saluteremo sabato 9 alle ore 13 in via Costalunga. Trieste, 7 dicembre 2023
---	---	--	--	--	--

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE

800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

Urbanistica

Dehors ok e sosta rivista in viale D'Annunzio con la futura ciclabile

Il Comune svela i contenuti del progetto: itinerario bidirezionale su un solo lato. Marciapiedi allargato a 6,5 metri e senza più parcheggi, spostati sulla strada

Laura Tonerò

Tra un anno viale D'Annunzio avrà un altro volto. Con la realizzazione della nuova pista ciclabile, anche il marciapiede, l'accessibilità per le persone con disabilità, le basi delle alberature, il sistema dei parcheggi, lo spazio riservato ai pedoni cambieranno. Nei giorni scorsi una conferenza stampa della Fiab aveva anticipato alcune delle modifiche ma, progetto alla mano, è bene mettere le cose in ordine. Primo punto, quello che aveva più allarmato gli esercenti della via: nessun bar, ristorante, gelateria perderà la possibilità di godere di un dehors. Chiarezza la questione, entriamo nel dettaglio del progetto da un milione e 328 mila euro, interamente finanziati dai fondi Pnrr, che riguarda l'asse che collega piazza Garibaldi a piazza Foraggi.

L'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder, illustrando al nostro quotidiano l'intervento assieme al dirigente del dipartimento Giulio Bernetti e agli ingegneri Silvia Fonzari e Nicola Falconetti, precisa come la scelta di cambiare quanto previsto nel Biciplan «è stata dettata da questioni di sicurezza». Il progetto approvato dal Consiglio comunale prevedeva la realizzazione di due corsie monodirezionali su strada, una per ciascun senso di marcia, «ma questa soluzione – precisa Bernetti – interferiva con le manovre di entrata e uscita dei parcheggi a pettine, mettendo a rischio la sicurezza degli stessi ciclisti». «Non voglio piste ciclabili su strada, ovvero bikelane – premette Babuder –, proprio perché non garantiscono sicurezza a chi le percorre, ai pedoni, a chi guida i mezzi pubblici, intasando il traffico. Per questo motivo si è deciso di non adottare questa soluzione in via Giulio Cesare piuttosto che in via Cadorna».



MICHELE BABUDER
ASSESSORE COMUNALE
ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Spazi di sosta pure nel primo tratto e forse in piazza Garibaldi. La stoccata alla Fiab

reazionali su strada, una per ciascun senso di marcia, «ma questa soluzione – precisa Bernetti – interferiva con le manovre di entrata e uscita dei parcheggi a pettine, mettendo a rischio la sicurezza degli stessi ciclisti». «Non voglio piste ciclabili su strada, ovvero bikelane – premette Babuder –, proprio perché non garantiscono sicurezza a chi le percorre, ai pedoni, a chi guida i mezzi pubblici, intasando il traffico. Per questo motivo si è deciso di non adottare questa soluzione in via Giulio Cesare piuttosto che in via Cadorna».

Con questa premessa si è deciso che la pista bidirezionale, partendo da piazza Garibaldi, imboccando viale D'Annunzio appunto, verrà tracciata per un primo tratto lungo il marciapiede di destra. Arrivati in largo Sonnino, approfittando dell'attraversamento pedonale e degli impianti semaforici, si sposterà sul lato sinistro del viale per proseguire sul ridisegnato marciapiede liberato dai parcheggi. Su quell'altro lato i pedoni verranno sistemati a filo, su strada, parallele allo stesso marciapiede, che a quel punto misurerà una larghezza di 6,5 metri: 2 per i pedoni (lato edifici), due e mezzo per la pista ciclabile e altri due nella fascia in corrispondenza con gli alberi e disponibile per eventuali dehors. Il marciapiede non verrà rifatto in asfalto, ma usando del calcestruzzo drenante che garantirà un suolo più asciutto e un terreno più adatto ad assicurare una buona irrigazione agli alberi. Tra le piante e il marciapiede ci sarà continuità di calpestio, per capirci non ci saranno cordoli a limitare la zona attorno alla pianta.

I parcheggi su quel tratto stradale che collega il centro città con la galleria di Montebello e poi con la periferia Est di Trieste – la ciclabile proseguirà fino a raggiungere indicativamente l'altezza del cimi-

tero – verranno redistribuiti. Su un lato del viale verranno spostati appunto sulla carreggiata, «con una conseguente riduzione della sezione stradale – spiegano i tecnici –, che comporta un'automatica riduzione della velocità e delle soste abusive (oggi le auto sistemate in seconda fila lì sono una costante)». Nuovi parcheggi verranno istituiti su entrambi i lati del primo tratto di viale D'Annunzio, quello che da piazza Garibaldi raggiunge largo Sonnino, e nuovi stalli potrebbero essere ricavati anche su piazza Garibaldi. Tra l'altro la pista ciclabile, sempre bidirezionale e sempre sul marciapiede, percorrerà anche via Raffineria, lato succursale del Petrarca. La gara d'appalto per l'intervento è già stata indetta e verrà aggiudicata entro fine anno. Il cronoprogramma verrà definito poi con l'impresa. Indicativamente, i lavori dureranno un anno – la relazione stima 329 giorni – «ma ci sarà un confronto con gli esercenti per minimizzare l'impatto del cantiere», assicura Babuder che non risparmia una stoccata a Fiab: «Con loro, negli anni, qualsiasi cosa proposta non ha mai trovato vero supporto. Difettano di rappresentatività e in questa azione hanno fatto dell'inutile allarmismo nei confronti degli esercenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pista ciclabile occuperà 2,5 metri sul marciapiedi. Foto Lasorte

NELLE VICINANZE DEL PERCORSO-BICI

Via sulle Rive alla posa delle nuove panchine. Restyling delle aiuole



Le operazioni di posa delle nuove panchine sulle Rive. Foto Bruni

Nell'ambito della realizzazione della pista ciclabile lungo le Rive, che dalla Capitaneria di porto accompagna fino a Campo Marzio per poi congiungersi con la già presente pista per biciclette, ieri ha preso il via la posa delle nuove panchine.

Un intervento, quello di riqualificazione anche delle aiuole e degli arredi, che l'assessorato alla Pianificazione territoriale del Comune prevede di terminare entro fine anno. Nei giorni scorsi sono state rimosse le vecchie panchine, mentre ieri è iniziata la posa delle nuove. Le prime sono state montate nel tratto davanti a piazza dell'Unità: sono più lunghe, in pietra, e regalano una bella vista sul mare. Da lì sarà possibile am-

mirare suggestivi tramonti.

Contemporaneamente, procede la sistemazione delle aiuole. Per ora sono state curate quelle nel tratto che dalla Capitaneria di porto raggiunge il Molo Audace, mentre nei prossimi giorni terminerà anche la pulizia e la riqualificazione del verde nel tratto che dall'altezza del Teatro lirico Giuseppe Verdi porta verso piazza dell'Unità, la Regione e l'hotel Savonia. Le aiuole, negli ultimi anni ricettacolo anche di immondizie, vengono ripulite, il terriccio viene sistemato e sostituito ove necessario, mentre il verde viene sistemato anche con nuove piantumazioni. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI INCONTRI DI LEGAMBIENTE

Cabinovia, focus sugli effetti

Ieri primo dei tre incontri promossi da Legambiente per ribadire il no al progetto cabinovia e approfondirne gli effetti. Prossimi appuntamenti il 13 sugli aspetti economico-finanziari e il 14 dicembre sul valore del Bosco Bovedo, sempre nella sede di via Donizetti 5A alle 18. Foto Bruni

overday.org

AVVISO A PAGAMENTO

A TRIESTE PER LE FESTE

PER VIVERE UN NATALE SPECIALE IN CITTÀ.
SCOPRI IL PROGRAMMA...



crowdm.com

discover-trieste.it
[#atriesteperlefeste](https://twitter.com/atriesteperlefeste)

Speciale **NATALE**

“A TRIESTE PER LE FESTE ... IL NATALE È MAGIA”

Ritorna il Natale con le sue magiche suggestioni e le atmosfere musicali da sogno. La città si veste a festa con decorazioni ancora più ricche, diventate ormai un segno caratterizzante e inconfondibile della sua identità “natalizia”. Colli, mare e architettura neoclassica si sposano perfettamente nel creare una cornice unica, ancor più in questo momento dell'anno così speciale.

La formula, che negli anni si è dimostrata vincente, è rimasta quella di riproporre e ampliare lo spirito natalizio con la vestizione delle vie con luminarie sospese ancora più ricche e con l'addobbo dei tradizionali abeti in tutto il centro cittadino e nei rioni periferici. Oltre seicento luminarie e più di 80 abeti natalizi disseminati in città contribuiscono a diffondere lo spirito del Natale nel centro e nei rioni. La stella cometa, che da qualche anno brilla su piazza dell'Unità d'Italia, la più grande piazza d'Europa con affaccio sul mare, dona un tocco magico e unico all'allestimento cittadino.



L'atmosfera del Natale con lucine, abeti e addobbi, sarà arricchita anche dalla diffusione di musiche e canti natalizi (in piazza Unità e piazza della Borsa) che spaziano in un vasto repertorio di brani - dai classici del Natale ai Valzer più cari alla città - contribuendo a rendere l'esperienza davvero coinvolgente.

Accanto ai grandi classici –

quali mercatini, pista di pattinaggio e l'immancabile luna park - non mancheranno altre sorprese.

Bello come sempre, il Natale 2023 regalerà sicuramente nuove ed entusiasmanti emozioni sia a cittadini che a turisti che potranno approfittare dell'arrivo in città per visitare le numerose e interessantissime mostre, prendere parte a

qualche concerto negli storici teatri cittadini o semplicemente vivere la città con i suoi numerosi eventi diffusi.

“A Trieste per le Feste” è lo slogan che raccoglie un ricco programma, pensato dal Comune di Trieste con il supporto di numerosi soggetti pubblici e privati, per rendere ancora più speciale la città in occasione del Natale.

MAGICO NATALE

Un programma di eventi ricco e articolato con circa quaranta spettacoli, animerà il centro cittadino nei suoi punti nevralgici nel mese di dicembre. Piazza Cavana, via Dante e via Cassa di Risparmio vedranno l'alternarsi di cori e canti natalizi pomeridiani nei fine settimana. Nei diversi appuntamenti si alterneranno alcune formazioni locali tra cui: **Christmas Carols**, formazione musicale composta da alcuni dei migliori giovani cantanti e musicisti triestini, artisti con grande esperienza maturata in varie prestigiose produzioni artistiche e partecipato ad innumerevoli progetti ed eventi musicali. Propongono un repertorio di classici brani natalizi rigorosamente “unplugged” basati su arrangiamenti vocali particolarmente suggestivi ed



NATALE IN CASTELLO

Un invito per assaporare la magia del Natale nella cornice del Castello di San Giusto con laboratori, musiche e animazioni per tutti.

Nelle giornate di venerdì 8, sabato 9, domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dicembre, dalle ore 11:00 alle 16:30 **l'Associazione Pro Loco di Trieste** propone i laboratori gratuiti per bambini e ragazzi con la creazione di centri tavola in tessitura a mano e addobbi natalizi all'uncinetto (8 dicembre), angeli di Natale realizzati a mano e addobbi natalizi preparati con la tecnica del riciclo creativo (9 dicembre), segnalibri natalizi in xilografia e addobbi natalizi all'uncinetto (10 dicembre), segnalibri natalizi in xilografia e elaborati di coroncine e centrotavola natalizi con rametti di abete (16 dicembre), centro tavola in tessitura a mano e artefatti di coroncine e centrotavola natalizi con rametti di abete (17 dicembre). I laboratori si propongono di coinvolgere ragazzi e bambini

con divertenti attività manuali di artigianato utilizzando materiali di riciclo messi a disposizione per creare i propri doni natalizi con le tecniche proposte. A questo scopo verranno riutilizzati ritagli di tessuto, filati, carta e cartone, nastri, rametti, foglie, pigne e altri elementi in tema natalizio.

Nei fine settimana 9 e 10 dicembre, 16 e 17 dicembre dalle ore 11:00 alle 14:00 **“Fatti un selfie con gli Elfi”**: Babbo Natale e i suoi Elfi saranno a disposizione dei bambini (e non) per foto ricordo. Le domeniche 10 e 17 dicembre dalle ore 11:30 alle ore 12:00 ci sarà un piccolo concerto bandistico all'interno del Castello di San Giusto con musiche tradizionali del periodo natalizio.

Per i laboratori è vivamente consigliata la prenotazione:
cell. 347/2525632
(solo whatsapp)
mail: infopointcastello@gmail.com



originali; il **Giovane InCanto** coro nato nel 2009, promuove la musica vocale quale strumento per la sensibilizzazione di coristi e pubblico nei confronti di valori umani di importanza universale, concretizzando questo suo impegno nell'ormai solido rapporto con l'organizzazione Medici con l'Africa CUAMM. E' formato da ragazze e ragazzi tra i 15 e i 35 anni ed è diretto da Aglaia Merkel; il Coro misto Jacobus Gallus, fondato nel 1991 nell'ambito della scuola di musica Glasbenamatica di Trieste e diretto dal maestro Marko Sancin, vanta un repertorio molto vasto che comprende composizioni di rinomati autori della scena internazionale, di compositori sloveni contemporanei ma anche moltissimi brani popolari.

Infine nel pomeriggio di sabato 16 dicembre è previsto **“Il Gran Ballo di Natale”**: venticinque coppie dell'Ass. Culturale Società di Danza Trieste – APS, in costume ottocentesco, sfileranno nelle vie cittadine, con partenza da Piazza Cavana fino a Piazza Verdi, dove eseguiranno alcuni balli.

Il programma artistico è a cura di Cinquantacinque Cooperativa Sociale.

Speciale **NATALE**

IL MERCATINO DI NATALE: UN VIAGGIO NEL CUORE DELLE FESTE

Il **Mercatino di Natale di Trieste** è un evento organizzato da Terziaria Venezia Giulia s.r.l. della Confcommercio per conto del Comune di Trieste da svariati anni, che di anno in anno si ripropone in città per offrire a cittadini e turisti i prodotti tipici di questo periodo.

L'edizione di quest'anno si terrà dall'8 dicembre al 7 gennaio, nelle consuete zone che ospitano ogni anno la manifestazione.

Partendo da via delle Torri, scendendo lungo la via Ponchielli, per arrivare in Piazza S. Antonio e per finire in Piazza della Borsa, proprio accanto alla bellissima Piazza

Unità d'Italia, una settantina di espositori, provenienti da tutta Italia e dal resto d'Europa, animeranno il Natale triestino con prodotti locali, dolci tipici, oggettistica, idee regalo e molto altro.

Proprio al centro dell'area del Mercatino, ovvero in Piazza Ponterosso, ci sarà un'area dedicata all'animazione e alla promozione dove troveranno collocazione una pista di pattinaggio, una giostra e una casetta riservata all'animazione per bambini.

Ci sarà, inoltre, un'ampia struttura espositiva dedicata alla mostra-mercato dell'Artigianato **Artistico Triestino - Crafts**, che nasce dall'esi-

genza e dalla volontà di un gruppo di artigiani, artisti e del Comune di Trieste di divulgare e promuovere il frutto del loro lavoro, in cui gli artigiani, soliti a lavorare da soli in bottega, fanno loro il concetto di viribus unitis, formando un gruppo per presentare il proprio lavoro insieme, in una mostra volta a diffondere le diverse eccellenze artigianali ed artistiche presenti sul nostro territorio. In mostra si troverà un compendio di prodotti made in Trieste che spaziano in termini di scala, materiale, tecnica e design, pur restando legati da un'idea di sostenibilità, innovazione e tradizione.



IL NATALE NEI RIONI

Anche quest'anno l'atmosfera festosa del Natale si fa sentire in ogni angolo della città. I quartieri si vestono a festa per celebrare il periodo più magico dell'anno, con attività ed eventi dedicati a grandi e piccini, che in un'esplosione di luci, colori e tradizioni regaleranno preziose emozioni e momenti indimenticabili da vivere insieme. Di seguito il programma dettagliato degli appuntamenti:

ASPETTANDO IL NATALE NEI RIONI DI ROIANO E GRETTA

dal 14 al 16 dicembre
dalle 10.00 alle 17.00
tutti i giorni - dalle ore 15.30 alle 17.00
piazza tra i Rivi
Mercatino di Natale
Artigianato artistico e prodotti tipici del territorio
con Babbo Natale
tutti i giorni - dalle ore 15.30 alle 17.00

giovedì 14 dicembre
ore 10.00
Addobbiamo l'albero
con i bimbi del rione

venerdì 15 dicembre
ore 10.30
Addobbiamo l'albero
con i bimbi del rione

lunedì 18 dicembre
ore 19.30
Chiesa Madonna del Carmelo in Gretta
Concerto di canti natalizi
con la partecipazione di:
Coro "Diapason" di Trieste
Coro di Voci Bianche della
Accademia Organistica Tergestina
Gruppo Vocale AOT
all'organo il M° Michela Sabadin
dirige il M° Riccardo Coss

A OPICINA NATALE CON NOI
Programma a cura di Consorzio Centro In Via Insieme a Opicina Skupaj na Opčina e varie associazioni

venerdì 8 dicembre
ore 10.00, 13.00 e 16.00
Bunker di Opicina
visite guidate con posti limitati a cura dell'Ass. Historica XX Secolo
Ritrovo 30 min. prima al parcheggio della rotonda sulla ss 202

sabato 9 dicembre
dalle ore 9.00 alle 15.00
Mercatino al Tram

ore 10.00
Coro degli Alpini "Nino Baldi" A. N. A.
diretto da Bruno De Caro
con Truccabimbi

ore 20.30
via di Monrupino
presso la sede del Polet
Hits & Skates Live 2023
Saggio di pattinaggio

domenica 10 dicembre
ore 10.00, 13.00 e 16.00
Bunker di Opicina
visite guidate con posti limitati a cura dell'Ass. Historica XX Secolo
Ritrovo 30 min. prima al parcheggio della rotonda sulla ss 202
ore 15.00
Inaugurazione del presepe
con il Coro degli Alpini "Nino Baldi" A. N. A.
diretto da Bruo De Caro

ore 18.00
via di Monrupino
presso la sede del Polet
Hits & Skates Live 2023
Saggio di pattinaggio

giovedì 14 dicembre
ore 16.00
via del Ricreatorio 1
Sala della Società Culturale Slovena Tabor Slovensko kulturno društvo Tabor
Festa di Natale
Ass. Volop Volontariato Opicina - Voluntariat Opčine
con il Coro d'Argento di Villa Carsia
diretto da Marinella Tracogna
con Elisa Colummi e Toni Kozina
Offerta libera
Prenotazioni al 3355471795

giovedì 21 dicembre
dalle ore 8.00 alle 20.00
via Nazionale, Strada per Vienna e via di Prosecco
Mercatino dell'artigianato, dell'hobby e dell'usato a tema natalizio
in collaborazione con l'Ass. culturale "Cose di Vecchie Case"
presente l'Isola dei bambini, con scambi di giocattoli figurine, libri, cd, dvd, fumetti e videogiochi

ore 16.00
Piazzale Monte Re
Arriva Babbo Natale in carrozza
con tanti dolcetti per i bambini

domenica 24 dicembre
ore 10.00, 13.00 e 16.00
Bunker di Opicina
visite guidate con posti limitati a cura dell'Ass. Historica XX Secolo
Ritrovo 30 min. prima al parcheggio della rotonda sulla ss 202



LA MAGIA DEL GHIACCIO A TRIESTE: TORNA LA PISTA DI PATTINAGGIO

Quest'anno torna la pista di pattinaggio in Piazza Ponterosso, che rimarrà aperta **fino al 14 gennaio**. Situata nel cuore della città, offre a grandi e piccini l'opportunità di vivere l'emozione del pattinaggio su ghiaccio in un'ambientazione festosa e gioiosa in cui godersi momenti di divertimento e spensieratezza.

ORARI:
da dom a gio 10.00-20.00
ven e sab 10.00-21.00

INGRESSO
(incluso noleggio pattini):
€ 8,00/h adulti;
€ 5,00/h ragazzi fino ai 12 anni non compiuti;
€ 3,00/h supporti primi passi (pinguini, delfini, ecc.);

Possibilità prenotazione per scuole con prezzo ridotto telefonando al numero **040-9235184**

A TRIESTE PER LE FESTE...

**dall'1 dicembre
al 14 gennaio 2024**
piazza Ponterosso
**PISTA DI PATTINAGGIO
SU GHIACCIO**
info: 040-9235184
#pistapattinaggotrieste

**dall'8 dicembre
al 7 gennaio**
da piazza Sant'Antonio
a piazza della Borsa
**MERCATINO
DI NATALE**
Il classico mercatino di
Natale dove puoi trovare
un'idea regalo originale
tra circa 70 espositori
orario: da dom a gio
10.00 - 20.00;
ven e sab 10.00- 21.00
a cura di Confcommercio
- Trieste
info: facebook Mercatino
di Natale di Trieste

dall'8 al 10 dicembre
**INTERNATIONAL BO-
RIN COASTAL ROWING**
- IV° ed.
Partenza e arrivo
presso il Molo Audace
e villaggio dell'evento
sulle Rive.
a cura di A.S.D.
Società' Ginnastica
Triestina Nautica
info: sgtnautica.it/
borin2023

**dall'8 dicembre
al 6 gennaio**
tutti i venerdì
dalle 16.30 alle 18.30
sabato e domenica dalle
10.00 alle 12.30 e dalle
15.00 alle 18.00
**Animazione con
BABBO NATALE**
piazza Ponterosso
Laboratori creativi per
bambini e animazioni
ed esibizioni varie

**dall'8 dicembre
al 7 gennaio**
piazza Ponterosso
CraFts
Esposizione di artigiana-
to artistico locale
orario: da dom a gio
10.00 - 20.00;
ven e sab 10.00- 21.00
a cura di Confcommercio
- Trieste
info: facebook Mercatino
di Natale di Trieste

domenica 17 dicembre
**CORSA DI NATALE
2023**
Piazza dell'Unità d'Italia
Partenza ore 10.00
Lunghezza percorso 4,5 km
a cura di A.P.D. Miramar

**dal 21 dicembre
al 7 gennaio**
piazzale delle Puglie
LUNA PARK DI NATALE
Santa Claus Village
Un'oasi di divertimento
per grandi e piccini
nella storica area vicino
al Palachiarbola
orario: feriali
15.00 - 21.00;
festivi e prefestivi:
11.00- 13.00/
15.00 - 22.30
info: 040 - 675 8093
4714
lunaparkonline.com

**dall'8 dicembre
al 7 gennaio**
**CHE SENSO HA
PER TE IL NATALE?**
Polo museale del Porto
Vecchio di Trieste
Immaginario Scientifico
*Postazione interattiva
speciale che arricchisce
il museo*
ingresso con biglietto
al Museo

5 e 6 gennaio
Partenze variabili in base
alla tipologia di gara,
arrivo a Sistiana
(Bora Village)
**CORSA DELLA BORA
2024 (IX^ ed.)**
a cura di A.S.D.
Sentiero Uno
info: www.s1trail.com

GIORNO PER GIORNO

venerdì 8 dicembre
dalle 11.00 alle 16.30
Castello di San Giusto
- ex Bottega del Vino
NATALE IN CASTELLO
Laboratorio creativo
per grandi e piccini
**Fatti un Selfie con gli
Elfi!** a cura della Pro
Loco di Trieste
ingresso gratuito
previa prenotazione
via wa 347 2525632

sabato 9 dicembre
dalle 11.00 alle 16.30
Castello di San Giusto
- ex Bottega del Vino
NATALE IN CASTELLO
Laboratorio creativo per
grandi e piccini
**Fatti un Selfie con gli
Elfi!** a cura della Pro
Loco di Trieste
ingresso gratuito
previa prenotazione
via wa 347 2525632

ore 16.30
MAGICO NATALE
via Cassa di Risparmio
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol

via Dante
Un viaggio musicale
nei classici natalizi
con le voci de
LeSandrine

ore 17.00
MAGICO NATALE
via Cassa di Risparmio
Un viaggio musicale nei
classici natalizi
con le voci de
LeSandrine

piazza Cavana
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol

ore 17.30
MAGICO NATALE
via Dante
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol

piazza Cavana
Un viaggio musicale
nei classici natalizi
con le voci de
LeSandrine

domenica 10 dicembre
dalle 10.30 alle 18.30
BARBACAN PRODUCE
piazza Barbacan
e dintorni
Mostra mercato di
articoli di design,
artigianato e creatività
con circa 60 espositori
a cura di Ass.
Barbacan Produce
info:
barbacanproduce.com

dalle 11.00 alle 16.30
Castello di San Giusto
- ex Bottega del Vino
NATALE IN CASTELLO
Laboratorio creativo per
grandi e piccini
**Fatti un Selfie con gli
Elfi!** a cura della Pro
Loco di Trieste
ingresso gratuito previa
prenotazione
via wa 347 2525632

ore 16.30
MAGICO NATALE
piazza Cavana
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol

via Dante
I canti corali
del coro Jacobus Gallus

ore 17.00
MAGICO NATALE
via Cassa di Risparmio
I canti corali
del coro Jacobus Gallus

via Dante
I classici del Natale..."
unplugged"
con Christmas Carol

ore 17.30
piazza Cavana
I canti corali
del coro Jacobus Gallus

via Cassa di Risparmio
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol

mercoledì 13 dicembre
dalle 16.00 alle 18.00
**IMMAGINARIO
IN PIAZZA**
con l'Immaginario
Scientifico
piazza Ponterosso
*Attività per bambini
e adulti con exhibit
interattivi*

giovedì 14 dicembre
ore 18.00
Museo Revoltella
Il Pianoforte
Luca Ciammarughi
Musiche di:
Franz Schubert
ingresso a pagamento
biglietti su Vivaticket

sabato 16 dicembre
dalle 11.00 alle 16.30
Castello di San Giusto
- ex Bottega del Vino
NATALE IN CASTELLO
Laboratorio creativo per
grandi e piccini
**Fatti un Selfie con gli
Elfi!** a cura della Pro
Loco di Trieste
ingresso gratuito previa
prenotazione
via wa 347 2525632

ore 11.00
**La sala "ORIGINI
DELLA VITA"**
via dei Tominz 4
Museo Civico
di Storia Naturale
Visita guidata
- posti limitati
ingresso con biglietto
al Museo

ore 16.00
**IL GRAN BALLO
DEL VALZER**
piazza Verdi
con Danza Circolo
Triestino APS

ore 16.30
CHRISTMAS TOGETHER
via Vittorino da Feltre 11
Chiesa San Vincenzo
De Paoli
Concerto musicale con
Civica Orchestra di fiati
"G.Verdi" - città di Trieste
e Pihalni Orkester

Komen (SLO)
a cura della Civica
Orchestra di Fiati
"G. Verdi" - città di Trieste
in collaborazione
con la 5° Circoscrizione

ore 16.30
MAGICO NATALE
piazza Cavana
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol

via Dante
Un viaggio musicale nei
classici natalizi con le
voci de LeSandrine

ore 17.00
MAGICO NATALE
via Cassa di Risparmio
Un viaggio musicale
nei classici natalizi
con le voci de
LeSandrine

via Dante
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol

ore 17.30
MAGICO NATALE
via Cassa di Risparmio
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol

piazza Cavana
Un viaggio musicale
nei classici natalizi
con le voci de
LeSandrine

domenica 17 dicembre
dalle 11.00 alle 16.30
Castello di San Giusto
- ex Bottega del Vino
NATALE IN CASTELLO
Laboratorio creativo per
grandi e piccini
**Fatti un Selfie con gli
Elfi!** a cura della Pro
Loco di Trieste
ingresso gratuito previa
prenotazione
via wa 347 2525632

ore 14.30
TETHYSHADROS
via dei Tominz 4
Museo Civico di Storia
Naturale
con l'autore Alberto
Magri e il paleontologo
Fabio Marco Dalla Vecchia
Presentazione del libro
Posti limitati

ore 16.30
MAGICO NATALE
piazza Cavana
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol

via Cassa di Risparmio
Coro e voci dei ragazzi
del Giovane InCanto

ore 17.00
MAGICO NATALE
via Cassa di Risparmio
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol

via Dante
Coro e voci
dei ragazzi del Giovane
InCanto

ore 17.30
piazza Cavana
Coro e voci
dei ragazzi del Giovane
InCanto

via Dante
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol

mercoledì 20 dicembre
ore 11.00
DIETRO LE QUINTE DI
PALAZZO GOPCEVICH.
TRA I TESORI DELLA
FOTOTECA
via Rossini 4
Palazzo Gopcevic
- Sala Selva
inaugurazione posti
limitati

dalle 16.00 alle 18.00
IMMAGINARIO
IN PIAZZA
con l'Immaginario
Scientifico
piazza Ponterosso
Attività per bambini
e adulti con exhibit
interattivi

ore 19.30
VERSO IL MARE
Dino Predonzani e gli
ultimi transatlantici
Polo museale del Porto
Vecchio di Trieste
Magazzino 26 - Sala Fini
inaugurazione posti
limitati

sabato 23 dicembre
ore 10.30
PIGIAMA PARTY
via Carpison 1
(c/o Il Metropolitan)
Spettacolo musicale
per bambini 3-6 anni
Ensemble Civica Orche-
stra di fiati "G.Verdi"
- città di Trieste
Attore: Julian Sgherla
Attrice e cantante:
Fabiana Pollia *cura della*
Civica Orchestra di Fiati
"G. Verdi"
- città di Trieste
in collaborazione con
la 4°Circonscrizione
prenotazione ob-
bligatoria al tel.
+393517431837

ore 11.00
La sala "INSETTI"
via dei Tominz 4
Museo Civico
di Storia Naturale
Visita guidata
- posti limitati
ingresso con biglietto
al Museo

ore 16.30
MAGICO NATALE
via Cassa di Risparmio
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol

ore 17.00
MAGICO NATALE
via Dante
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol
ore 17.30
MAGICO NATALE
piazza Cavana
I classici del Natale...
"unplugged"
con Christmas Carol

mercoledì 27 dicembre
dalle 16.00 alle 18.00
IMMAGINARIO
IN PIAZZA
con l'Immaginario
Scientifico
piazza Ponterosso
Attività per bambini e
adulti con exhibit
interattivi

sabato 30 dicembre
ore 11.30 e ore 16.00
POLVERE DI STELLE
Polo museale del Porto
Vecchio di Trieste
Immaginario Scientifico
Fra esperimenti e di-
mostrazioni scopriamo
segreti e curiosità sulle
comete
Ingresso con biglietto
al Museo

domenica 31 dicembre
dalle ore 22.30
CAPODANNO 2024
Piazza Unità d'Italia
Tutti in piazza per saluta-
re il 2023 e...
...brindare insieme al
nuovo anno!
Musica, intrattenimento,
spettacolo
e **FUOCHI D'ARTIFICIO**

sabato 6 gennaio
ore 11.30 e 16.00
BEFANA: STREGA O
SCIENZIATA?
Polo museale del Porto
Vecchio di Trieste
Immaginario Scientifico
La nota vecchina si divede
a sperimentare,
fra draghi di zucchero
e prove di volo
Ingresso con biglietto
al Museo

mercoledì 10 gennaio
ore 11.00
DIETRO LE QUINTE DI
PALAZZO GOPCEVICH.
TRA I TESORI DELLA
FOTOTECA
via Rossini 4 - Palazzo
Gopcevic - Sala Selva
visita guidata posti
limitati

MOSTRE IN CITTÀ

fino al 10 dicembre
LA FIERA DI SAN
NICOLO
Una fiera lunga
cent'anni
viale XX Settembre 45
Foyer del Politeama
Rossetti

mostra fotografica
Ingresso consentito
SOLO per chi assiste
agli spettacoli
(30 min. prima dell'inizio)

fino al 12 dicembre
MONDO ANTITETICO
mostra personale
di Elisabetta Bolaffio
piazza dell'Unità d'Italia 4
Sala Comunale d'Arte
orario: da lun a dom
10.00 - 13.00
e 17.00 - 20.00

dal 15 dicembre
al 7 gennaio
MOSTRA PERSONALE
di ROBERTO BUDICIN
piazza dell'Unità d'Italia 4
Sala Comunale d'Arte
orario: da lun a dom
10.00 - 13.00
e 17.00 - 20.00

dal 6 dicembre fino
al 7 gennaio
LA FIERA DI SAN
NICOLO
Una fiera lunga
cent'anni
via Giosuè Carducci 36
Mercato Coperto
- area elicoidale
mostra fotografica
(Il parte)
orario: da mar a sab
8.00 - 17.00
lun 8.00 - 14.00

dal 7 al 18 dicembre
SCONOSCIUTI AL
MONDO: VIAGGIO
NELLA DIS-ARTE
piazza Piccola 2
Sala Umberto Veruda
a cura della Coop.
Soc. Lybra
orario: da lun a dom
10.00 - 13.00
e 17.00 - 20.00

dal 21 dicembre
al 9 gennaio
MOSAICAMENTE:
OMAGGIO A
FRIDA KHALO
piazza Piccola 2
Sala Umberto Veruda
orario: da lun a dom
10.00 - 13.00
e 17.00 - 20.00
a cura della Fondazione
Bambini e Autismo

dall'11 gennaio
al 6 febbraio
SGUARDI NEL BUIO
DEGLI ANNI-LUCE
piazza Piccola 2
Sala Umberto Veruda
a cura del Centro Studi
Astronomici Antares
Trieste
orario: da lun a dom
10.00 - 13.00
e 17.00 - 20.00

MOSTRE NEI MUSEI

fino al 7 gennaio
BID23ART.
Respirare con il mondo

Polo museale del Porto
Vecchio di Trieste
Magazzino 26
- Sala Arturo Nathan e
Sala Carlo Sbisà
orario: gio 10.00-13.00
e 16.00-19,00;
ven 16.00-21.00;
sab/dom e festivi
10.00-19.00
a cura dell'Ass. Biennale
Internazionale Donna
ingresso a pagamento

fino al 28 gennaio
SGUARDI OCCIDENTA-
LI IN BIRMANIA
Lello Fargione dialoga
con le fotografie
del Fondo USIS
della Fototeca dei
Civici Musei di Storia
ed Arte
via S. Sebastiano 1
Civico Museo d'Arte
Orientale
orario: da gio a dom
10.00 - 17.00

fino al 4 febbraio
ALABARDE SPAZIALI
60 anni di Festival e
Fantascienza a Trieste
Castello di San Giusto
Bastione Fiorito
orario: da mer a lun
9.00 - 19.00
ingresso con biglietto
al Museo

fino al 18 febbraio
ANTONIO LIGABUE
via Diaz 27
Museo Revoltella
Un'antologica sulla vita
e l'opera dell'uomo e
artista
orario: da mer a lun
9.00 - 19.00
ingresso a pagamento

dal 14 dicembre
al 1° aprile
HISTRI IN ISTRIA
via della Cattedrale 15
Museo d'Antichità
J.J. Winckelmann
orario: da mar a dom
10.00 - 17.00

dal 20 dicembre
fino al 25 febbraio
VERSO IL MARE
Dino Predonzani
e gli ultimi
transatlantici
Polo museale del Porto
Vecchio di Trieste
Magazzino 26 - Sala Fini
inaugurazione
19 dicembre ore 19.30
orario: da gio a ven
10.00 - 17.00

dal 20 dicembre fino
al 7 aprile
DIETRO LE QUINTE DI
PALAZZO GOPCEVICH
TRA I TESORI DELLA
FOTOTECA
Palazzo Gopcevic
Sala Selva
orario: da mar a dom
10.00 - 17.00
info: fototecatrieste.it

dal 21 dicembre 2023
al 1 aprile
ETERNO FEMMININO.
ARTE A TRIESTE
TRA FASCINO E
DISCREZIONE
Largo Papa Giovanni
XXIII, 1 - Museo Sartorio
orario: da gio a dom
10.00 - 17.00

In occasione delle
festività natalizie i
Musei Civici saranno
chiusi nelle giornate
del 25 dicembre e 1
gennaio; nei giorni
24 e 31 dicembre
saranno aperti fino
alle 14.00.

Tutte le INFO su:
triestecultura.it

INFORMAZIONI

Info Point Trieste
tutti i giorni 9.00-18.00
+39 040 3478312
info.trieste@promoturi-
smo.fvg.it

Info Point San Giusto
Castello di San Giusto
tutti i giorni 10.00-17.00
infopointcastello@gmail.
com
+39 347 252 5632

Sportello al cittadino
Comune di Trieste
da lun a ven 8.30-12.30
lun e mer 13.30-15.00
+39 040 675 4850
sportelloalcittadino@co-
mune.trieste.it



COORDINAMENTO
AMMINISTRATIVO E
ORGANIZZATIVO
Comune di Trieste

Servizio Promozione
turistica, musei, eventi
culturali e sportivi
in collaborazione con
Servizio Attività
Economiche



comune di trieste



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

con il contributo di:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Speciale **MOSTRE****ANTONIO
LIGABUE
AL MUSEO
REVOLTELLA**

Dall'8 novembre al 18 febbraio del 2024 il Museo Revoltella di Trieste ospita la mostra antologica dedicata ad **Antonio Ligabue**, raccontando la vita e l'opera di un uomo che ha fatto della sua arte il riscatto della sua stessa esistenza. **Antonio Ligabue** è uno degli artisti italiani più umani e commoventi del Novecento che, con la sua vita travagliata, escluso dal resto della sua gente, legato visceralmente al mondo naturale e animale e lontano dal giudizio altrui, riuscì a imprimere sulla tela il suo genio creativo. Artista folle e unico, con la sua asprezza espressionista riesce ancora oggi a penetrare nelle anime di chi ammira le sue opere. Visionario, autodidatta e sfortunato, conquista l'animo del grande pubblico perché capace di parlare con immediatezza e genuinità a tutti, sia a chi ha gli strumenti per capir-



ne il valore storico e artistico, sia a chi semplicemente gode della bellezza assoluta delle sue opere.

La mostra, promossa e organizzata dal Comune di Trieste - Assessorato alle politiche della cultura e del turismo, con il supporto di Trieste Convention and Visitors Bureau e PromoTurismo FVG, è prodotta da Arthemisia in collaborazione con Comune di Gualtieri e Fondazione Museo Antonio Ligabue.

**ALABARDE
SPAZIALI.
60 ANNI DI FESTIVAL
E FANTASCIENZA
A TRIESTE**

Alabarde Spaziali. 60 anni di Festival e Fantascienza a Trieste è la mostra che celebra il sessantesimo anniversario della nascita del Festival Internazionale del Film di Fantascienza di Trieste (1963-1982) negli splendidi spazi del Bastione Fiorito del Castello di San Giusto.

"Il futuro comincia stasera al Castello di San Giusto". Così scrisse il Piccolo il 6 luglio 1963 in occasione dell'inaugurazione della prima edizione del Festival Internazionale del Film di Fantascienza di Trieste, primo evento al mondo dedicato al cinema di fantascienza.

Il Festival proseguì con successo fino al 1982 tenendosi nel mese di luglio nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto. Scomparso per quasi vent'anni, rinacque dalle sue ceneri all'alba del nuovo millennio come Trieste Science+Fiction Festival, cambiando sede e periodo dell'anno. Tuttora è uno dei più importanti festival di genere a livello internazionale ed è curato da La Cappella Underground.

Per celebrare i 60 anni dalla nascita del Festival Internazionale del Film di Fantascienza, il Comune di Trieste in co-organizzazione con La Cappella Underground riporta la science-fi-

ction al Castello di San Giusto con la mostra Alabarde Spaziali. 60 anni di Festival e Fantascienza a Trieste, che racconta la storia del Festival a partire dalle sue origini e l'evoluzione di oltre un secolo di cinema di fantascienza. Scatti d'epoca e fotobuste originali dei film che hanno fatto la storia del Festival, una galleria video dedicata alla Fantascienza cinematografica in ogni sua forma, costumi di scena, memorabilia e altre sorprese aspetteranno i "visitors" del Castello nei magnifici spazi del Bastione Fiorito, che con questa mostra riapre al pubblico inaugurando la sua nuova stagione espositiva. Realizzata dal Comune di Trieste - Assessorato alle Politiche della Cultura e del Turismo in co-organizzazione con La Cappella Underground, con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Fondazione CRTrieste, de Le Fondazioni Casali e con la collaborazione di Elettra-Sincrotrone Trieste, la mostra è visitabile **fino al 4 febbraio 2024** negli orari di apertura del Castello di San Giusto e senza costi aggiuntivi al biglietto di ingresso del Museo.

**ETERNO FEMMININO.
ARTE A TRIESTE TRA FASCINO
E DISCREZIONE.**

La mostra, promossa dall'Assessorato alle Politiche della Cultura e del Turismo del Comune di Trieste, e realizzata da Trart-Società cooperativa di servizi culturali, a cura di Alessandra Tiddia, Federica Luser e Michela Messina, riunisce in quel luogo fascinoso e a suo modo intimo che è il Museo Sartorio, una trentina di ritratti di protagoniste di vita triestina nei primi decenni del '900. I dipinti provengono dalle collezioni del Museo Sartorio, dal Museo Revoltella e da collezioni private di Trieste, e vogliono offrire uno sguardo particolare su Trieste, attraverso alcune opere dei suoi migliori artisti del secolo.

Una galleria di ritratti femminili propone una Trieste osservata nelle sue pieghe più intime, nei volti e nei corpi di donne di quella borghesia cosmopolita e pluriconfessionale che ha contribuito alla crescita economica e culturale della città nel diciannovesimo secolo e nel primo '900.

Il soggetto della mostra è il mondo femminile, l'eterno femminile. Il focus è su quelle donne triestine i cui sguardi, pose, movenze riflettono la caratteristica principale per cui sono conosciute: quel fascino discreto ma volitivo legato al loro essere indipendenti e sicure di sé. Una sorta di proiezione della coscienza segreta delle donne, ritratte nella loro diversità: muse, amiche, mogli, amanti, donne bellissime e sfrontate, provocanti e soddisfatte, timide e riservate, specchio della Trieste di allora. Un fascino discreto, enigmatico e ambiguo a volte, colto nella mondanità e nel segreto delle stanze. Scultura e pittura si intrecciano nelle splendide sale del Civico Museo Sartorio, luogo ideale per l'esposizione di questi capolavori della scuola triestina che negli interni di una dimora storica vengono idealmente restituiti all'atmosfera per i quali erano stati concepiti.

Civico Museo Sartorio
21.12.2023 - 01.04.2024
orario: da gio a dom, 10.00-17.00
ingresso libero

**DIETRO LE QUINTE
DI PALAZZO GOPCEVICH
TRA I TESORI DELLA FOTOTECA
DEI CIVICI MUSEI DI STORIA ED ARTE**

La mostra, ideata e realizzata dai Civici Musei di Storia ed Arte, è curata dalla responsabile della Fototeca, Claudia Colecchia, attingendo alle ricche collezioni della Biblioteca, della Fototeca e del Gabinetto Disegni e Stampe dei Civici Musei di Storia ed Arte.

La circostanza espositiva ha consentito di sbirciare dietro le quinte di Palazzo Gopcevic per raccontare le vicende, perlopiù inedite, dei proprietari e degli inquilini dal 1850 a oggi. Nonostante Spiridione Gopcevic abbia probabilmente vissuto solo per un brevissimo lasso di tempo tra queste mura, il palazzo ancora oggi porta il suo nome, perché a lui si deve la radicale e omogenea trasformazione del manufatto, che lo caratterizza ancora a distanza di oltre centosettant'anni.

Il percorso, che si snoda come una passeggiata fotografica, consente all'archivio, che consta di circa tre milioni di fotografie, di raccontarsi. Alcune soste mettono a fuoco i personaggi che hanno contribuito alla costruzione dell'archivio fotografico, come il fotografo Pietro Opiglia, il focus sulle storie personali e le relazioni professionali prova a strappare alla marginalità i numerosi con d'ombra ingiustamente sedimentati, non solo nelle cassettiere.

Fotografi triestini e non, collezionisti di ieri e di oggi, antichi dagherrotipi, ferrotipi, ambrotipi, albumine, gelatine ai sali d'argento, pellicole o fotografie digitali consentono di documentare e rievocare i personaggi più o meno noti, gli eventi di cronaca e di vita quotidiana, i luoghi di Trieste e non solo, lungo un arco temporale che va dagli anni Quaranta del XIX secolo fino ai primi anni del XXI.

Altre soste sono dedicate agli apparecchi fotografici, che danno conto del primario strumento necessario al racconto visivo, ma anche della sua evoluzione: manifesta espressione dell'inarrestabile progredire tecnologico.

Palazzo Gopcevic, Sala Selva
20.12.2023 - 7.04.2024
orario: da mar a dom 10.00-17.00
Ingresso libero



Speciale **MOSTRE**

Scopri tutto su triestecultura.it

BIENNALE INTERNAZIONALE DONNA: BID23ART "RESPIRARE CON IL MONDO / BREATHING WITH THE WORLD"

Magazzino 26
Porto Vecchio
fino al 7 gennaio

Realizzata dall'Associazione **Biennale Internazionale Donna**, in coorganizzazione con il Comune di Trieste e il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia, BID23ART rappresenta un evento unico e di grande importanza per il panorama artistico e culturale, non solo a livello locale ma anche internazionale. L'esposizione propone in mostra 40 opere, scelte dalla curatrice Euni-

ce Tsang e provenienti da tutto il mondo. BID23ART celebra e promuove il ruolo delle donne nelle arti, nella cultura e nella società contemporanea. Sono inoltre previsti numerosi eventi collaterali, tra cui incontri con le artiste, performance, presentazioni, musica, intrattenimento e momenti formativi dedicati alla promozione dell'arte e della cultura.

NATALE A TEATRO

Nel cuore del periodo natalizio, i teatri di Trieste si accendono di magia e spettacolo, offrendo un ricco programma con rappresentazioni ed eventi che incantano il pubblico di tutte le età. Tra classiche opere teatrali a tema natalizio, spettacoli musicali coinvolgenti e performance innovative, la scena culturale della città si anima offrendo occasioni uniche di divertimento e intrattenimento.

In occasione dell'Epifania Trieste offrirà agli amanti della

Musica la possibilità di vivere un'esperienza imperdibile: due concerti nella prestigiosa cornice del Politeama Rossetti: il 5 gennaio l'emozionante concerto per il trentennale di ESYO (European Spirit of Youth Orchestra) e il giorno successivo il tradizionale concerto **Buon Anno Trieste!** organizzato da Confcommercio Trieste.

info: ilrossetti.it
e teatroverdi-trieste.com

ESPLORANDO LE PROFONDITÀ DELLA STORIA MARITTIMA DI TRIESTE: IL NUOVO MUSEO DEL MARE NEL SUGGESTIVO MAGAZZINO 26 DEL PORTO VECCHIO

Il Museo del Mare, ora nella nuova sede presso il Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, racconta i diversi aspetti della vita marittima della città: la storia di Trieste si intreccia con l'evoluzione della navigazione, con lo sviluppo portuale e cantieristico. Le collezioni sono organizzate in sezioni tematiche suddivise tra il terzo piano e il piano rialzato. Si parte dalla città ottocentesca e dal suo porto, anche tramite supporti video, per incontrare poi grandi personaggi come Giuseppe Tonello, Josef Ressel, Guglielmo Marconi o Carlo Sciarelli, scoprire la strumentazione nautica, la pesca, i grandi velieri che hanno aperto rotte commerciali e i piroscafi che hanno fatto viaggiare migliaia di passeggeri.

"Verso il mare. Dino Predonzani e gli ultimi transatlantici"

La mostra presenta schizzi, studi preparatori e bozzetti di decorazione navale realizzati dal pittore e grafico Dino Predonzani tra gli anni Quaranta e Sessanta del XX secolo, di concerto con il progettista navale e l'architetto d'interni, per alcuni dei più importanti transatlantici di quegli anni. Le opere fanno parte del fondo donato al Museo del Mare da Lia Brautti, nipote del maestro. Attraverso i disegni d'insieme, i dettagli di progetto e le foto delle realizzazioni finali all'interno delle navi si ripercorre l'opera di un importante artista e uno scorcio della storia del design italiano.

Museo del Mare
Magazzino 26, Porto Vecchio, Trieste
19.12.2023-25.02.2024
Aperto da gio a dom
ingresso libero



MATTINATE MUSICALI INTERNAZIONALI AL MUSEO REVOLTELLA

Presso il Museo Revoltella nelle domeniche del 10 e 17 dicembre e 7 gennaio continuano le *Mattinate Musicali Internazionali dell'Orchestra da camera Ferruccio Busoni*, con 3 grandi appuntamenti cameristici e orchestrali (alle ore 11.00).

I biglietti sono acquistabili presso Ticketpoint in Galleria Rossoni.

10 dicembre
Paesaggi dalla Boemia
Ensemble cameristico
Sergio Gaggia
Musiche di: Janáček, Dvořák

17 dicembre
Nuova Orchestra - Ferruccio Busoni
Musiche di: Hummel, Devienne

7 gennaio
Nuova Orchestra - Ferruccio Busoni
Simon Zhu, violino (premio Paganini 2023)
Musiche di: Haydn, Mozart

UN NATALE DI SCIENZA

Il Museo Civico di Storia Naturale di Trieste organizza alcuni incontri mattutini (ore 11.00), adatti a tutti, con gli esperti del Museo per approfondire contenuti e peculiarità di alcune sale. Gli appuntamenti sono gratuiti ma l'ingresso è soggetto al pagamento del biglietto del Museo. Inoltre il 17 dicembre alle ore 14.30 è prevista la presentazione del libro "Tethyshadros" con Deborah Arbulla e alla presenza dell'autore Alberto Magri e del paleontologo Fabio Marco Dalla Vecchia.

16 dicembre
Visita alla sala "Origini della vita"
con Nicola Bressi

23 dicembre
Visita alla sala "Insetti"
con Andrea Colla

29 dicembre
Visita: In ricordo di Muzio de Tommasini Erbari e documenti del grande personaggio dell'Ottocento con Fulvio Tomsich Caruso

Museo Civico di Storia Naturale di Trieste - Via Dei Tominz, 4 - Trieste
info: museostorianaturaletrieste.it

"HISTRI IN ISTRIA"

Da Pola a Trieste, presso il Civico Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann", una mostra per conoscere il popolo che ha abitato la penisola istriana nella protostoria

La mostra è organizzata dal Comune di Trieste e dalla Comunità Croata di Trieste/Hrvatska Zajednica u Trstu ed è curata e realizzata dal Museo Archeologico Istriano di Pola/Arheološki Muzej Istre u Puli. Un percorso visuale ed espositivo, che si svilupperà dal piano terra del Museo, condurrà i visitatori alle sale del secondo piano, fulcro dell'allestimento, dove saranno esposti oltre 200 reperti provenienti dal Museo di Pola, scelti tra quelli che meglio esemplificano la cultura materiale degli Istri dalla fine dell'età del bronzo a tutta quella del ferro, nel primo millennio a.C. I materiali della mostra arricchiranno il museo appartenendo alla stessa koinè culturale inserendosi, non solo fisicamente, tra le sale e trovando corrispondenza in quelli del percorso espositivo, riflettendo forme e decorazioni. Un altro legame del museo triestino con i materiali di questa mostra deriva dalla circostanza che furono due dei suoi direttori, Alberto Puschi e Piero Sticotti, a compiere nei primi decenni del Novecento le prime indagini archeologiche nel sito di Visazze/Vizače ritrovando

la prova che lì era lo storico oppido di Nesazio, quello ricordato da Tito Livio quando narrava la seconda Guerra Istriana, che portò alla conquista romana di tutta l'Istria. Allora vennero scavate le sepolture ricche di corredi, che in parte compongono le sezioni della mostra. Gli studi recenti hanno potuto evidenziare che quello degli Istri era un gruppo culturale unitario, che però appare diviso in diverse stirpi, una comunità di tribù autonome e turbolente, con una grande propensione per il mare Adriatico e quindi intensi rapporti con terre unite dalle rotte commerciali marittime: così si spiega la presenza in Istria di tanti materiali della Puglia, del Piceno e di cultura etrusca e poi ancora di quelli provenienti dall'area del Caput Adriae. Un'occasione per ripercorrere la nostra storia antica, rimanendo stupiti della qualità e ricchezza della sua arte.

Museo d'Antichità J.J. Winckelmann
15.12.2023 - 01.04.2024
mar - dom, 16 - 17
Ingresso libero



CAPODANNO A Trieste

Musica, balli in piazza e grande spettacolo pirotecnico.

Magic moments

Piazza Unità d'Italia - dalle ore 22.30

NOTIZIE
IN BREVE

Nati per Leggere

Questo pomeriggio alle 18.30 nella casa circondariale "Ernesto Mari" di via del Coroneo verrà inaugurato il Presidio Nati per Leggere Coroneo.



Campagna anti-truffa

"Occhio alla truffa!": riparte la campagna informativa della Polizia locale sugli autobus della Trieste trasporti, con manifesti semplici e diretti.



Domani l'Infiolata

Domani dalle 11.30 si svolgerà in piazza Garibaldi la tradizionale Infiolata alla Stele mariana, organizzata dal Centro italiano femminile assieme al Comune.



Urbanistica

IL PIANO ATTUATIVO PER IL FUTURO SUPERMERCATO ALDI

Market in via Salata: la nuova rotatoria si farà in via dell'Istria

Tecnicamente irrealizzabile la rotonda in largo Baiamonti: l'infrastruttura vedrà la luce tra le via Slavich e Fonte Oppia

Lorenzo Degrassi

Una rotonda tra le vie dell'Istria, Slavich e Fonte Oppia, e non all'incrocio del vicino largo Baiamonti. È quanto previsto dal Piano attuativo comunale che accompagna il futuro nuovo insediamento commerciale della Aldi che sorgerà in via Salata, all'uscita della galleria di Montebello, che ha ricevuto nei giorni scorsi in giun-

ta il via libera tecnico e contabile, comprensivo delle opere di urbanizzazione a carico del richiedente privato. La realizzazione di questo nuovo supermercato comporterà infatti importanti modifiche alla viabilità e all'arredo urbano della zona. Gli interventi previsti determineranno anzitutto l'introduzione di una serie di modifiche nel tratto di strada che dalla galleria di Montebello

In arrivo una corsia centrale verso la galleria per la svolta in via Roncheto

Il riassetto del traffico in zona è previsto nell'ambito delle opere di urbanizzazione



L'area di via Salata dove sorgerà il supermercato. Andrea Lasorte

porta al semaforo all'incrocio con via dell'Istria e con via Baiamonti: verrà creata in particolare una specifica corsia centrale per i veicoli che, provenendo dal semaforo stesso verso la galleria, dovranno svoltare a sinistra verso via del Roncheto e, contestualmente, sarà ricavato l'accesso al nuovo parcheggio del punto vendita, previsto solamente sulla corsia diretta alla galleria stessa.

Niente rotonda, invece, al posto del semaforo tra le vie dell'Istria, Baiamonti e Salata in quanto, spiega l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder, «i tecnici comunali hanno ritenuto che non ci fossero le sufficienti condizioni di sicurezza per realizzarla». Una rotonda verrà comunque realizzata pochi metri più in là e più su, in quanto il Piano attuativo prevede anche la costruzio-

ne di un'intersezione a rotatoria proprio dove ora è presente lo slargo fra le vie dell'Istria, Slavich e Fonte Oppia.

Gli interventi che insisteranno su via Salata, a causa della necessità di un nuovo passo carraio di dimensioni maggiori rispetto a quello esistente, riguardante l'entrata dell'ex stabilimento siderurgico Morselli, prevedono a propria volta una ristrutturazione del marciapiedi antistante il futuro insediamento commerciale targato Aldi, che oggi versa in cattivo stato. L'operazione sarà a carico del nuovo proprietario del perimetro.

I lavori per la nuova entrata e uscita dal supermercato impongono l'abbattimento di due dei platani ora presenti, a compensazione dei quali saranno messi a dimora cinque nuovi alberi. «La realizzazione di queste opere – ribadisce Babuder – oltre a ricalibrare gli spazi destinati alla circolazione ha anche lo scopo di incrementare la sicurezza stradale in un punto che, storicamente, è stato teatro di gravi incidenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione Luigi Bon
Stagione
2023-2024



Oltre



domenica 10 dicembre 2023 ore 17.00
Kulturni center Lojze Bratuž - Gorizia

QUINTETTO D'ARCHI DEI FILARMONICI DI BERLINO

Claudio Mansutti clarinetto

Musiche di W. A. MOZART, N. PAGANINI,
G. BOTTESINI, P. I. ČAJKOVSKIJ, G. VERDI

FONDAZIONE LUIGI BON

Via Patrioti 29, Colugna di Tavagnacco (Ud) - Tel. +39 0432 543049 - www.fondazionebon.com
biglietteria@fondazionebon.com - da lunedì a venerdì ore 15.00 - 18.30



overday.org

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601

Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Via Roma 3 - Tel. 040 376880

Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766

Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

Il caso

LE CONDIZIONI DI CHI VIVE NELLA STRUTTURA

Discariche, scabbia, freddo e topi



Come documentato da vari servizi giornalistici, all'interno del Silos vivono centinaia di persone (si stima circa 400) in condizioni disumane: si tratta dei richiedenti asilo della rotta balcanica. Non trovando posto nel sistema di accoglienza, sono costretti a cercare riparo in baracche costruite sul fango e tra la spazzatura. Molti hanno la scabbia e sono morsi dai topi. A ciò si aggiunge il freddo.

IL SOPRALLUOGO DEL COMUNE

Visita della Commissione trasparenza



Mercoledì mattina, per la prima volta, un'istituzione comunale è entrata al Silos: la Commissione trasparenza presieduta dall'avvocato Alberto Pasino. I consiglieri hanno constatato personalmente come vivono le persone dentro il capannone abbandonato. I consiglieri di Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia non hanno partecipato al sopralluogo della Commissione.

LA PRESA DI POSIZIONE

Nessun intervento in programma



Dopo la visita dei consiglieri, la Commissione trasparenza si è spostata in sala giunta nel palazzo del municipio. Era presente anche il sindaco Roberto Dipiazza. Incalzato dall'opposizione, ha dichiarato di non essere intenzionato a intervenire per affrontare la situazione del Silos. Secondo il sindaco, inoltre, i migranti continuano ad arrivare «perché ci sono le associazioni umanitarie».

La scelta di non fare «nulla» per i migranti scatena lcs e opposizione
Emendamento in Consiglio Fvg. Il centrodestra ribatte: «Ha ragione»

Emergenza Silos: bufera su Dipiazza «Dal sindaco parole prive di umanità»

Gianpaolo Sarti

Hanno fatto rumore le dichiarazioni del sindaco Roberto Dipiazza, intenzionato a non fare «nulla» per i migranti del Silos. Parole, queste, pronunciate mercoledì in sala giunta dopo il sopralluogo dei consiglieri della Commissione trasparenza all'interno del capannone abbandonato. I consiglieri hanno constatato le condizioni drammatiche in cui vivono i profughi della rotta balcanica: capanne nel fango, cumuli di spazzatura, topi, scabbia, freddo, oltre al rischio crolli del tetto. Il sindaco non intende prendere provvedimenti.

Il primo ad alzare la voce è il responsabile dell'Ics Gianfranco Schiavone: «Dichiarazioni inaccettabili da parte di colui che ha un ruolo istituzionale e ha la responsabilità, anche sotto il profilo sanitario, di dover comunque intervenire a risolvere o almeno a porre parziale rimedio». Schiavone fa notare che a inizio dicembre ammontano a 415 i richiedenti asilo che sono abbandonati in strada (un piccolo analogo a quello estivo), privi di assistenza. «Un'emergenza umanitaria - accusa - che non è dovuta al numero di arrivi che rimane invece modesto (a novembre le domande di asilo presentate sono 6 al giorno). La catastrofica situazione del Silos si crea dunque a causa del lento accumulo e sono evidenti le responsabilità statali nel non riuscire, o non volere, sistemare un numero giornaliero di richiedenti asilo così basso».

Il fronte politico prende posizione. «Lo scandalo è sotto

IL DRAMMA DEI RICHIEDENTI ASILO
IL CAPANNONE ABBANDONATO
NELLE FOTO DI ANDREA LASORTE

gli occhi di tutti, ma da troppo l'indifferenza avvolge nel silenzio le sofferenze di centinaia di persone. Vanno ringraziati i media che gettano una luce su questo buco nero, come fa il vescovo Trevisi con i suoi inascoltati appelli. Ci sono volontari che si prodigano per offrire un primo soccorso, ma le istituzioni dove sono?», è la riflessione della senatrice Tatjana Rojc (Pd). Le fa eco la segretaria regionale dem Caterina Conti: «Gravissimo che il Comune si volti dall'altra parte. La situazione sanitaria è nota da tempo e l'atteggiamento della giunta è negare che ci sia un problema umanitario conficcato nel cuore della città e rifiutarsi di agire. Così non risolve niente. Neanche sul fronte della sicurezza, bandiera della destra, perché i migranti senza riparo sono anche disperati senza controllo».

I consiglieri regionali del Patto per l'Autonomia Giulia Massolino e Massimo Moretuzzo annunciano un emendamento alla finanziaria regionale sulla situazione al Silos di Trieste. «Le cronache di questi giorni ci descrivono una situazione al di là di ogni minima decenza, con centinaia di esseri umani che vivono al freddo e nel degrado più assoluto, in mezzo a fango e sporcizia, con il rischio di essere morsi dai topi durante il sonno. Inaccettabile che una città come Trieste e una regione come il Fvg rimangano indifferenti di fronte a fatti

come questi - affermano Massolino e Moretuzzo -. È necessario che la giunta regionale chieda al governo di assumersi le sue responsabilità e che, nel frattempo, si attivi per rendere operative delle strutture in grado di garantire condizioni dignitose di sopravvivenza».

E, ancora, Gianluca Paciucci del Partito della Rifondazione comunista: «Il sindaco non ha intenzione di lavorare per il bene della città e delle persone. Senza umanità, senza visione politica».

Il centrodestra è compatto con Dipiazza. «La questione del Silos è nota e attenzionata dagli organi competenti», rileva la deputata e segretaria provinciale di FdI Nicole Matteoni. «Siamo al fianco della comunità e del sindaco. La capacità di accoglienza di una città è limitata. E a Trieste è esaurita».

Pieno appoggio da Fi, con il capogruppo in Consiglio comunale e coordinatore provinciale Alberto Polacco: «Servono ricollocamenti più veloci - commenta - potenziamento dei Cie per garantire decoro durante la permanenza dei richiedenti asilo ed espulsioni più veloci per chi non ha titolo a stare in Italia. Infine va aumentata la lotta ai trafficanti di esseri umani che sono i veri responsabili di questo disastro. Il sindaco su questo può fare ben poco». Anche la Lega, con il capogruppo in municipio Stefano Bernobich: «Il problema deve essere affrontato a livello nazionale e le persone vanno spostate affinché siano gestite in maniera dignitosa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DEPOSITATA IN CONSIGLIO REGIONALE

«Si aumenti la spesa sanitaria»: in aula la petizione da 155 firme

L'iniziativa del Coordinamento che riunisce realtà basagliane, associazioni, sindacati e comitati. «Più risorse per nuovo personale e servizi territoriali»

Francesco Codagnone

Il Coordinamento Difesa della Sanità pubblica deposita in Consiglio regionale 155 firme di associazioni e sindacati a sostegno di un pacchetto di proposte per la legge di bilancio del 2024. Richiesto un aumento della spesa sanitaria pubblica, con «necessario sforamento» dei tetti di spesa precedenti per sopperire alla carenza di personale e al depauperamento dei servizi territoriali: l'assistenza ad anziani, adolescenti

e madri, i servizi di salute mentale, i consultori e i centri di riabilitazione.

«Trieste poteva contare su un'organizzazione sanitaria che garantiva ai cittadini punti di riferimento certi e di qualità, capaci di prendersi cura delle persone e progettare percorsi di cura e assistenza personalizzati», si legge nel testo della petizione, che vede come prime firme Michele Negro e Maria Grazia Cogliati Dezza: i Distretti facevano da regia e coordinavano la colla-



L'incontro per la consegna della petizione

borazione dei presidi territoriali, dai Csm ai consultori familiari. Ma le scelte della Regione in materia di sanità e il progressivo riassetto dell'Azienda sanitaria, denunciano dal Coordinamento, hanno portato a uno «smantellamento e indebolimento del sistema sanitario pubblico della città»: i distretti sono passati da 4 a 2, «depotenziando la cura di prossimità» e comportando una «esternalizzazione» dei servizi (con considerevoli aumenti di spesa a carico del paziente). Il dopo-pandemia ha visto anche un aumento delle liste d'attesa, mentre i pronto soccorso sono in affanno a causa di una «fuga» del personale dalle strutture pubbliche e una generale carenza di medici di medicina generale.

In difesa della «buona sanità» pubblica il Coordinamento raccoglie pertanto 155 enti (realtà basagliane, centri di assistenza per anziani o disabili, reti femministe, comunità e onlus occupate nell'accoglienza dei migranti, centri per donne, comitati cittadini e sindacati) per chiedere un «aumen-

to sensibile della spesa sanitaria nel bilancio 2024 superando tutti i tetti di spesa precedenti», intervenendo dunque nell'assunzione a tempo indeterminato del personale carente, per ridurre le liste d'attesa e a sostegno delle aree scoperte. In particolare quelle dei Distretti sanitari, centri di salute mentale («garantendo l'apertura sulle 24h dove esistono»), Rsa («per riaprire quelle chiuse, non trasferendole in Ospedali di comunità»), consultori e centri per pazienti con patologie neurodegenerative. Ieri mattina quindi la conferenza stampa in Regione, alla presenza dei gruppi di opposizione che si sono impegnati a portare le istanze del Coordinamento nel dibattito che precederà la manovra di bilancio.

Infine la consegna delle firme al vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo: sottoscrizioni che, spera il dem, «possano tradursi in proposte trasversali in grado di unire l'Aula, fornendo risposte a cittadini e associazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAVANTI AL PALAZZO REGIONALE



La manifestazione in difesa dei consultori. Foto Lasorte

Presidio di protesta per i consultori in piazza Oberdan

L'audizione sul riassetto dei consultori familiari sarebbe dovuta tenersi ieri a mezzogiorno. A quell'ora, invece, fuori dalla sede del Consiglio regionale le cittadine che da tempo chiedono di essere ascoltate manifestavano il proprio malcontento per la scelta della Terza Commissione di audire unicamente l'assessore Riccardo Riccardi e l'Azienda sanitaria.

I lavori iniziano così nel primo pomeriggio, mal'agitazio-

ne della piazza si ripercuote sulla Sala Gialla con la decisione di tutti i gruppi di opposizione di abbandonare l'aula. «Vogliono che restiamo in silenzio, ma noi abbiamo qualcosa da dire» scandiscono intanto le attiviste chiamate in presidio da Non una di meno e dal Comitato di partecipazione per i consultori familiari. Cittadine che da mesi protestano in difesa dei consultori (che nel riassetto di Asugi passerebbero da quat-

tro a due, quindi «gravemente al di sotto di quanto previsto dalla normativa, già oggi non soddisfatta») con presidi settimanali, assemblee pubbliche e la raccolta di oltre 6 mila firme contro lo «smantellamento» delle sedi di San Giacomo e San Giovanni. In ultimo l'«occupazione», tra il 24 e il 25 novembre, del consultorio di via San Marco rimasto aperto oltre l'orario.

Il tentativo, dunque, di entrare in dialogo con la direzione sanitaria e le istituzioni: dialogo «più volte negato» e anche ieri, quando alle attiviste – nei fatti l'utenza presente e futura delle sedi consultoriali – è stata negata l'audizione in Terza Commissione. «Giù le mani dai consultori» scandiscono agitando mazzi di chiavi, gesto associato alla lotta contro la violenza di genere. Ma mentre la società civile chiede risposte e di «moltiplicare, non ridurre i servizi», Asugi «ignora la cittadinanza e prosegue nei suoi intenti, in modo silenzioso» denunciano Comitato e Nudm: ad esempio lo Spazio Giovani di via Sai che, dicono, risulta «temporaneamente sospeso». La ginecologa della sede di via San Marco, andata in pensione, «non è mai stata sostituita». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA DELLA TERZA COMMISSIONE FVG



L'intervento del direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana

Asugi tiene il punto: «Nessuna riduzione e servizio migliore»

La riorganizzazione dei consultori familiari «non prevederà alcuna riduzione di personale» ma anzi «comporterà un ampliamento del servizio». Nel futuro riassetto di Asugi rimane confermata la presenza di due «hub» a Valmaura e Roiano, e tre «spoke» a San Giovanni, Muggia e sull'altipiano. Al termine della seduta di ieri della Terza commissione del Consiglio regionale (competente in materia di sanità) nei fatti non

emerge nulla di nuovo.

Il direttore dell'Azienda sanitaria Antonio Poggiana ripete quanto più volte comunicato da Asugi nei mesi passati. Al posto delle quattro sedi attuali, aperte 7 ore al giorno, saranno attivate due sedi principali con «almeno 10 ore di copertura al giorno» e quindi «un aumento dell'accessibilità ai servizi»; le tre sedi periferiche saranno invece aperte «a scacchiera» e «senza vincolo di appartenenza a

un determinato distretto». L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi conferma quindi che si andrà verso un «miglioramento» nel servizio: il riassetto «riconosce il principio fondamentale di autonomia», in «superamento del modello di cosiddetta distrettualizzazione». Infine, in risposta ai timori più volte espressi dalla cittadinanza (cui però è negato il confronto in aula), il direttore di Asugi ricorda che «la provincia di Trieste è piccola e ben servita dai mezzi pubblici». Ma è una risposta senza domande perché di fatto manca il contraddittorio. A inizio seduta l'opposizione infatti lascia l'aula. «Inaccettabile» la «scelta politica» di lasciare fuori dall'audizione la società civile, la cui presenza era stata richiesta già in luglio dalla consigliera del Patto per l'Autonomia Giulia Masolino (condivisa da tutto il centrosinistra). «Se la destra ha paura del confronto è forse perché non è così roseo il futuro che stanno cercando di demolire in tema di salute», commenterà a caldo la consigliera della civica. Ribatterà Carlo Bolzonello, presidente della Terza Commissione: «Non è che chiunque alza la mano può venire qui». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPROVAZIONE

Nuovo regolamento anti violenza di genere

Approvato il nuovo regolamento attuativo su «interventi e misure a tutela delle donne vittime di violenza di genere» e per le procedure di accreditamento dei centri antiviolenza (Cav), come delineato dalla legge regionale 12/2021. Disposte nuove misure di finanziamento delle strutture, allo scopo di «garantire il funzionamento di una filiera di servizi dedicati al supporto delle donne vittime di violenza», precisa l'assessore

alla Salute Riccardo Riccardi.

Nello specifico, riferisce Miriam Totis della direzione Salute, la Regione destinerà 3 milioni di euro (fondi regionali e nazionali) al sistema complessivo, di cui 80% per i Cav, 13% per la formazione e 7% per i corsi di femminicidio. Il regolamento – approvato ieri in Terza Commissione – tiene conto della normativa approvata d'intesa tra Stato e Regioni, prevedendo strutture definite «socioassistenziali» (secondo

la legge 6/2006), il cui accreditamento a Cav deve essere definito dal Comune dove ha sede la struttura.

Alcuni punti del regolamento lasciano però interdetto il coordinamento «Dire», che in regione gestisce cinque Cav (Trieste, Gorizia, Ronchi, Pordenone e Tolmezzo); dubbi riflessi anche in alcuni consiglieri di opposizione, ieri astenuti al voto. Anzitutto su aspetti di riservatezza, pagamento dei servizi, rapporto con i consultori («È la presa in carico che garantisce l'integrazione tra servizi sociali, sanitari e centri», è ribattuto) e reperibilità delle operatrici («Non è h24, c'è una segreteria che mette in contatto con il numero 1522» è stato chiarito). —

F.C.

IL DIBATTITO VERSO L'ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE

«Fine vita, no a ideologie. Se ne riconosca il diritto»

Nei prossimi mesi il Consiglio regionale sarà chiamato a esprimersi in merito alla legge regionale di iniziativa popolare «Liberi Subito» sul suicidio medicalmente assistito, elaborata dall'Associazione Luca Coscioni e forte di ottomila firme. Nell'assenza di una norma nazionale, alle regioni dunque il compito di definire «procedure e tempi certi» per l'applicazione della «sentenza Cappato» della Corte Costituzionale: questo il

presupposto giuridico di un intervento regionale che l'opposizione chiede da tempo.

Ma il dibattito sul fine vita in aula – già avviato nelle scorse settimane con la bocciatura di una mozione in materia – sembra annodarsi su quesiti etici oltreché di incostituzionalità. È corretto che siano le regioni a legiferare su un aspetto così «delicato»? Pochi dubbi per la segretaria provinciale Pd Maria Luisa Paglia e il consigliere regionale

dem Roberto Cosolini, ieri in dibattito con Giuliana Pitacco di Bioetica Onlus e Gabriele Isola di Coscioni. «Il diritto di prendere decisioni autonome riguardo alla propria vita e alla fine della propria sofferenza è un principio fondamentale», come sancito dalla Consulta nel 2019, ribadiscono i dem. Il tentativo è allora di «riallineare le istituzioni al sentire della società»: «La discussione sulla mozione in Consiglio regionale – così Cosolini – si è finora arenata su posizioni ideologiche. Il punto non è dibattere se sia o meno etico, tanto meno sostituirsi al Parlamento: ma che il Sistema sanitario regionale garantisca ai cittadini un diritto già riconosciuto». —

FR.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'USCITA DI FATOVIC

Jerian eletto presidente dell'Università popolare Invariato il resto del cda

Il 12 dicembre l'assemblea in cui illustrerà le linee del suo programma: «Lavoreremo al meglio»
Rovis rimane vicepresidente

Laura Tonero

Nella riunione del Consiglio di amministrazione dello scorso 27 novembre, Edvino Jerian, delegato del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, è stato eletto nuovo presidente dell'Università popolare di Trieste (Upt).

Jerian succede a Emilio Fatovic, che alla fine dello scorso mese di ottobre, per motivi personali, aveva rassegnato anticipatamente le dimissioni dal Consiglio di amministrazione. A quel punto il ministero degli Affari esteri ha espresso il suo nuovo rappresentante, indicando appunto Jerian, eletto poi presidente dal Cda dell'ente. Invariato il resto del board dell'Upt composto, oltre che da Jerian appunto, da Paolo Rovis (che



EDVINO JERIAN
NOME NOTO ANCHE PER LA SUA ATTIVITÀ NEL MONDO DEI PANIFICATORI

resta vicepresidente) indicato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Stefano Russo in rappresentanza dell'assemblea dei soci, Renato Cianfarani indicato dal ministero degli Affari esteri e Guido Modugno per l'Università di Trieste.

Il mandato di Jerian, co-

me quello dell'intero Cda, scadrà il prossimo mese di luglio quando è previsto il rinnovo delle cariche. Classe 1950, con una laurea in Chimica delle macromolecole e tesi sperimentale sull'amilosio e amilopectina, Jerian non è nuovo a incarichi nel board di enti o di realtà economiche e culturali. Dal 1986 è amministratore di Rosandra srl e di Jerian snc, società con le quali produce e commercializza pane e in generale prodotti da forno, gestendo diversi punti vendita in città. Jerian, per ora, preferisce non rilasciare dichiarazioni, in attesa di muovere i primi passi all'interno dell'ente, ma assicura come «cercheremo di lavorare al meglio».

Intanto, i soci di Upt il prossimo 12 dicembre sono convocati in assemblea per ascoltare i saluti del neo eletto presidente e le linee programmatiche, l'esposizione del bilancio consuntivo e cenni su quello preventivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LA MELAGRANA E CALICANTO

Progetti solidali per il lavoro a soggetti fragili



L'illustrazione dei contenuti dei tre progetti. Foto Bruni

Francesca Schillaci

Tre progetti di inserimento lavorativo per persone «fragili» sono stati presentati ieri nella sede di Confindustria Alto Adriatico da Solidarietà Trieste, che si occupa di sostenere, mediante contributo economico e mediante coinvolgimento di aziende triestine associate a Confindustria, realtà con finalità umanitarie e di volontariato. Nello specifico, le realtà sostenute sono la Società cooperativa sociale onlus La Melagrana di Prosecco con il progetto di integrazione lavorativa Autstanding che

prevede l'inserimento di ragazzi appartenenti all'area del disagio sociale nel contesto della ristorazione e l'associazione no profit Calicanto con due iniziative di inserimento lavorativo per ragazzi diversamente abili: Work inclusive in progress e Work inclusive experience.

«Il nostro obiettivo è sempre quello di creare una rete di collaborazione e sostegno reciproco – ha sottolineato Roberto Geri, presidente di Solidarietà Trieste – e la città di Trieste vanta un importante livello di volontariato e di associazioni che quotidiana-

mente svolgono un ruolo attivo di inserimento». Autstanding è anche il nome del pubblico esercizio che ospiterà il progetto che prevede l'affiancamento di professionisti della ristorazione e della riabilitazione accanto ai ragazzi che avranno la possibilità di sperimentare il mestiere. «L'obiettivo del progetto – ha spiegato Salvatore Pilato, responsabile de La Melagrana – è garantire un miglioramento delle qualità della vita di questi ragazzi e anche delle loro famiglie attraverso una sperimentazione attiva». Dei 13 ragazzi aderenti al progetto, sono 4 quelli assunti a tempo indeterminato all'interno de La Melagrana e altri 9 in fase di formazione. Allo stesso modo, i progetti sperimentali biennali proposti da Calicanto lavorano sul supporto di ragazzi diversamente abili in ambienti protetti – Work inclusive in progress – per consolidare la loro autonomia e le loro competenze applicabili poi ad un contesto laboratoriale di avvicinamento al lavoro – Work inclusive experience. «Molti dei nostri ragazzi – ha spiegato Elena Gianello, presidente di Calicanto – sono stati dei valori aggiunti all'interno delle aziende che li hanno assunti, grazie alle loro specifiche qualità e alla capacità di portare allegria e serenità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione dell'iniziativa "VisitiAMO il Municipio". Foto di Francesco Bruni

Le visite il 16 dicembre con prenotazione
Il sindaco Dipiazza: «Un'occasione unica»

Con le guide del Fai a scoprire l'arte dentro il municipio

L'INIZIATIVA

Francesco D. Severi

Permettere ai cittadini di entrare in stanze del Municipio solitamente aperte solo agli addetti ai lavori potendone apprezzare l'immenso valore artistico è il fine di «VisitiAMO il Municipio», la giornata dedicata alle visite gratuite di palazzo Cheba organizzata per sabato 16 dicembre da Comune e Fai Trieste.

I visitatori potranno così ammirare la sala del Consiglio comunale dominata dalla maestosa tela di Cesare Dell'Acqua «La prosperità commerciale di Trieste», ma anche la Galleria dei sindaci e il Salotto azzurro con «L'allegoria della navigazione» di Hans Makart, oltre a vedere coi propri occhi molti documenti forniti dall'Archivio generale ed esposti nella sala del Consiglio. «Questo progetto riprende le visite del Fai di ottobre che avevano avuto grande successo – così Loren-

zo Bandelli, direttore del dipartimento Innovazione del Comune – per illustrare le meraviglie di questo palazzo. Lo staff ha lavorato con grande entusiasmo per l'evento, e sono certo che chi verrà non rimarrà deluso». Saranno 6 i gruppi a numero chiuso di 40 persone che potranno partecipare solamente tramite prenotazione (effettuabile da oggi e fino al 14 dicembre sia online sulla pagina del Comune dedicata all'evento, sia «offline» recandosi allo sportello di via Punta del forno) nelle altrettante fasce orarie pensate dagli organizzatori: tre al mattino, alle 10, 11 e 12, e tre al pomeriggio, alle 14.30, 15.30 e 16.30, con ritrovo fissato un quarto d'ora prima all'entrata del Municipio. A fare da guide saranno i giovani del Fai Trieste, protagonisti dell'iniziativa accolta con entusiasmo dal sindaco Roberto Dipiazza che l'ha definita «un'occasione unica per entrare in luoghi dal valore inestimabile dove si è scritta la storia della nostra città». —

42°

Gala internazionale di danza
per la CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato di Udine
e premio Giuliana Penzi per la danza

ADEB - Associazione Danza e Balletto
Presentare il futuro #danza FVG

direzione artistica
Elisabetta Ceron

Artisti ospiti internazionali:

Liudmila Konovalova / Wiener Staatsballett

Flavio Salamanka / Salzburger Landestheater

Rebecca Storani / Teatro dell'Opera di Roma

Andras Ronai / Hungarian National Ballet

Alicia Garcia Torronteras, Daniele Silingardi
Stuttgart Ballet

Elisabetta Formento, Eunsoo Lee
Compañía Nacional de Danza Madrid

Rosario Guerra, Louis Steinmetz
Staatsoper Hannover Ballett

Vivian de Britto Schiller, Riccardo Franchi
Volksoper Wien

Vito Vidovič / National Dance Company Wales

Paloma Livellara Vidart,
Martinho Oliveira De Lima E Santos
Académie Princesse Grace Monaco

Teatro Nuovo Giovanni da Udine • venerdì 8 Dicembre 2023-ore 20.45
Biglietti acquistabili online www.vivaticket.it

Con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI VENEZIA
GIULIA

In collaborazione con:

DANZA&DANZA
MAGAZINE

CHINSPORT

Monsignor Trevisi si rivolge ai cittadini più piccoli con una riflessione sul senso del dono
«Pensate agli altri e a come renderli contenti, con un disegno, un bacio o una canzone»

«La felicità, il regalo più grande» La lettera del vescovo ai bimbi

IL MESSAGGIO

Gianpaolo Sarti

Il giorno di San Nicolò è per tutti i bambini l'attesa gioiosa di un piccolo dono. Un pensiero, qualcosa insomma che porti un sorriso in più a casa, in famiglia, assieme alla mamma, al papà e anche ai nonni.

Ma qual è il significato di un dono? L'invito a riflettere è del vescovo Enrico Trevisi, con un testo dedicato proprio ai più piccoli. «Cari bambini e care bambine – scrive il vescovo – tutti gli anni arriva San Nicolò. Lui è sempre puntuale. Che ci sia bel tempo o brutto tempo, il sole o la neve: San Nicolò arriva puntuale. E la gioia diventa contagiosa. I bimbi per i doni e le sorprese; e i genitori e i nonni per la gioia dei loro figli e nipoti. Cari bambini è bello ricevere giochi e doni... ma a cosa servono nuovi giochi e nuovi doni se poi siamo tristi, pieni di capricci, l'uno contro l'altro? Non

servono a niente. San Nicolò – continua ancora il vescovo rivolgendosi proprio ai bimbi – vi porta i doni, ma per rendervi pieni di gioia e con un cuore grande. E la gioia deve farsi contagiosa ogni giorno. E non solo il 6 dicembre, per San Nicolò...».

Monsignor Trevisi si sofferma anche su un suo personale aneddoto. «Quando sono arrivato a Trieste – ricorda – tanti bambini mi hanno fatto un disegno. Per me è stato un dono prezioso, che mi ha reso felice. Mi avete contagiato di gioia con la vostra accoglienza e generosità».

Di qui l'invito a essere contenti per i doni che porta San Nicolò. «Ma siate anche capaci di rendere contente altre persone come avete fatto con me – suggerisce il vescovo – come San Nicolò fa con voi. A volte serve un disegno, altre volte un bacio, altre un sorriso o una canzone. Cari bambini e care bambine – prosegue il vescovo di Trieste – pensate a qualcuno e pensate a come renderlo fe-



ALLA GUIDA DELLA DIOCESI
IL VESCOVO DI TRIESTE
MONSIGNOR ENRICO TREVISI

«A cosa serve ricevere
dei nuovi giochi
se poi siamo tristi,
pieni di capricci,
l'uno contro l'altro?»

lice. Come fa San Nicolò con ciascuno di voi. Il mondo, la nostra scuola, la nostra parrocchia, la nostra famiglia sono belli quando il cuore delle persone è generoso e aperto».

E poi, ancora: «San Nicolò prendeva la sua forza da Gesù, e stando con Gesù aveva imparato ad avere un cuore bello: sempre sapeva essere attento agli altri e soprattutto ai poveri».

Ecco quindi l'augurio, allargato ai bambini ma anche alle famiglie dell'intera città, «ad avere un cuore aperto e generoso, capace di rendere contenti gli altri... e lo avete già imparato: sarete felici – spiega il presule – anche voi, perché siamo felici quando ci vogliamo bene!».

Con questa lettera rivolta ai più piccoli, il vescovo ha voluto anche accompagnare un gesto: «Su di voi, sui vostri genitori e fratelli, sui vostri nonni e zii invoco la benedizione del Signore, che è un altro bel dono che San Nicolò faceva a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concerto benefico mercoledì al Verdi
“Sulle note di un sogno”:
una serata per supportare
Ematologia e Oncologia

L'APPUNTAMENTO

Martina Seleni

Utilizzare il faro dell'arte per mettere in luce problematiche che potrebbero colpire tutti. È il significato del concerto benefico “Sulle note di un sogno” che si svolgerà mercoledì 13 dicembre alle 20 al Teatro Verdi. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, è stata presentata ieri nella Sala della giunta, in Comune, nel corso di una conferenza stampa introdotta dalla vicesindaco Serena Tonel assieme alle ideatrici Rosa Balanzin e Daniela Cola del Comitato Cielo Aperto. «Siamo molto orgogliose di questo progetto – ha dichiarato Balanzin – perché l'obiettivo è supportare i reparti di Ematologia e Oncologia del Maggiore. Il Comitato Cielo Aperto, attivo dal 2018, in passato ha già raccolto circa 270 mila euro, che sono stati impiegati a favore degli ospedali. Una parte del ricavato lo riserviamo anche all'istituzione di borse di studio per allievi promettenti del Conservatorio Tarti-

ni». Mercoledì il pubblico potrà dunque applaudire artisti d'eccezione, come il direttore Walter Attanasi che guiderà l'Orchestra sinfonica del Teatro nazionale sloveno di Maribor, il tenore Max Jota, il soprano Vera Talerko e l'oboista Nina Smrekar. La programmazione è stata pensata per un pubblico eterogeneo ed è adatta anche ai non abituati dei teatri lirici.

Nella prima parte del concerto verranno eseguite celebri arie d'opera di Rossini, Puccini, Leoncavallo e Mascagni, mentre nella seconda parte sarà protagonista il cinema, con musiche di Nino Rota ed Ennio Morricone. «È una bellissima iniziativa a favore della collettività – ha detto Tonel – significativa di quello che si mette in moto chiamando a raccolta le eccellenze che il nostro territorio esprime».

Il concerto, co-organizzato dal Comune, si svolge con il contributo di Fondazione CRTrieste e Asugi. Aderisce all'iniziativa la Fondazione Airc Fvg. I biglietti sono acquistabili alla biglietteria del Verdi o tramite il numero verde 800 898868.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione di ieri alla presenza del decano dei fotografi triestini Ugo Borsatti. Andrea Lasorte

La rassegna delle immagini d'epoca sarà visitabile fino al 7 gennaio

Fiera di San Nicolò: cent'anni in mostra al Mercato coperto

L'ESPOSIZIONE

Micol Brusaferro

Ibambini che ammirano i giocattoli di uno stand nel 1971. Un bancone con centinaia di dischi e musicassette in vendita nel 1974. E ancora: San Nicolò a bordo di un'antica carrozza trainata dai cavalli nel 1958. Sono alcune delle immagini d'epoca che contribuiscono ad arricchire l'esposizione inaugurata ieri all'interno

del Mercato coperto dal titolo “La fiera di San Nicolò. Una fiera lunga cent'anni”, una delle iniziative dedicate al secolo di vita e di storia della manifestazione. Un'altra mostra è già aperta infatti nel foyer del Rossetti. Entrambe sono state allestite dal Comune e curate da Claudia Colechia, responsabile della fotografia dei Civici musei di Storia e arte, grazie ai negativi di Foto Omnia di Ugo Borsatti, presente ieri all'inaugurazione, e di Adriano Rota, di Alfonso Mottola e dell'agenzia foto-

grafia Giornalfoto, che offrono uno spaccato di varie epoche sugli appuntamenti prenatalizi organizzati in passato, per San Nicolò, sia in Viale che in altre zone. Rivolgendosi a Borsatti la vicesindaco Serena Tonel ha sottolineato che «la sua presenza qui è preziosa, così come il suo lavoro di decenni, che ha regalato al futuro e alle nuove generazioni momenti importanti della storia della città».

La mostra al Mercato coperto sarà visitabile fino al 7 gennaio, dal martedì al sabato dalle 8 alle 17 e il lunedì dalle 8 alle 14. «Inizia qui – ha aggiunto Tonel – un ideale percorso che prosegue lungo il Viale per la fiera vera e propria e si conclude con le immagini ospitate al Rossetti, per mostrare, come indicano anche le foto, che si tratta di un evento che coinvolge tutta la zona». A teatro le immagini resteranno esposte fino al 10 dicembre. Gli spettatori possono ammirarle 30 minuti prima degli spettacoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DOPPIA INIZIATIVA

Il giorno magico a scuola fra solidarietà e dolcetti

Due iniziative parallele sono state promosse ieri in diverse scuole in occasione della festa di San Nicolò.

Alla Slataper sono state raccolte decine di libri che saranno consegnati ai pazienti del Burlo. È stato inoltre chiesto a tutti gli alunni un gesto di solidarietà portando un dono speciale, che servirà ai bambini ospiti dell'ospedale destinati a essere operati agli occhi. Testi ma anche giochi sensoriali che i piccoli potranno utilizzare prima e dopo gli interventi, come strumenti



Il tour e i doni della Slataper

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sonori e tattili per accompagnare e alleviare la fase preoperatoria e quella successiva.

Sempre ieri l'associazione “Timidamente Borgo”, con Giada Pollanz, ha distribuito invece oltre 600 San Nicolò di cioccolato nelle scuole di Altura e Borgo San Sergio e in quelle delle zone vicine. Il santo si è mosso nel corso della mattinata tra i vari istituti grazie a una speciale scorta in moto, accolto con grande entusiasmo da tutte le classi coinvolte nella speciale visita: Visintin, Carpiola, Colibri, Tre Casette, “Come a casa”, Allegri Folletti, Anna Frank, Giardino di Ciliegi, Moje Jasli, Pacifico, La Valle Incantata, Stelle Alpine, Don Milani e Pollitzer. —

MI.BR.

I POMPIERI IN AZIONE

E al Burlo il santo arriva scortato dall'autoscala

San Nicolò è arrivato al Burlo ieri grazie ai Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Trieste. Con un'autoscala è passato davanti alle finestre del reparto di Oncoematologia e ha depositato sui tavoli una serie di doni per i piccoli pazienti. Altri regali sono stati poi portati pure all'interno. (mi.br.)



LE DECISIONI PRESE NELL'ULTIMO CONSIGLIO PROVINCIALE

Premolin-Vidoni il nuovo ticket dell'Unione slovena

Rinnovati i vertici della forza che rappresenta la minoranza
Il neosegretario 33enne: «Dovremo saper allargare la base»

Ugo Salvini / TRIESTE

Pavel Vidoni alla presidenza. E Matia Premolin alla guida della segreteria. Arriva un segnale di rinnovamento dal neoeletto Consiglio provinciale dell'Unione slovena - Slovenska skupnost, la formazione politica di rappresentanza della minoranza linguistica sorta nel lontano 1963 dalla fusione di varie organizzazioni anti-comuniste slovene in Italia fondate dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio provinciale, presieduto da Marko de Luisa, già presidente della Circoscrizione Est del Comune di Trieste, è stata infatti più volte espressa la volontà e la necessità di un rinnovamento, pur nel rispetto dei valori della Slovenska skupnost, e i par-

tecipanti al voto hanno risposto a quest'istanza indicando appunto due volti nuovi per le due cariche primarie: presidenza e segreteria. Il segretario uscente Marko Pisani, oggi consigliere regionale, dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno contribuito in questi anni alla guida della Slovenska skupnost, ha evidenziato dal canto suo «la necessità di mantenere un forte contatto con il territorio e il desiderio di coinvolgere più cittadini possibili nell'attività, anche se di idee diverse, essendo la Ssk un partito di raccolta degli sloveni d'Italia».

Non a caso, in seno al Consiglio provinciale si sono affacciati numerosi volti nuovi, tra i quali parecchi giovani, «il che denota - è stato ribadito nel corso dei lavori - un positivo risvolto per il futuro del partito, che rappresenta la co-



MATIA PREMOLIN
33 ANNI, È IL NUOVO SEGRETARIO
DELL'UNIONE SLOVENA

munità slovena di Trieste». Successivamente il neoeletto segretario Matia Premolin, 33 anni, ha presentato alcune delle sfide che aspettano l'Unione slovena, come le elezioni amministrative nei cosiddetti comuni minori (nella prossima primavera si voterà fra l'altro per il rinnovo dei consigli comunali a San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino), ribadendo che «il partito resta parte integrante del centrosinistra» ed escludendo così a priori eventuali alleanze a destra, pur mantenendo «aperto il dialogo con chi amministra gli enti locali. La nuova segreteria - ha aggiunto Premolin - dovrà saper allargare la base, dimostrando che il partito è pronto ad ascoltare tutti coloro che ne condividono i valori».

Premolin ha poi proposto i nomi per la segreteria, che è stata confermata dal Consiglio e che sarà composta da Darko Malalan, Davide Štokovac, Eva Žerjul, Martina Škabar, Henrik Šturman, Dimetri Zbogar, Neža Kravos e Franc Biancuzzi, che rimarranno in carica per un triennio. «La segreteria - ha continuato - è rappresentativa del territorio e delle sue diverse realtà. Uno degli obiettivi principali sarà quello di rafforzare i contatti con le diverse comunità presenti nella nostra provincia. La Slovenska skupnost - ha concluso - è sì il partito degli sloveni d'Italia, ma ha a cuore tutti coloro che abitano in questo territorio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO PUBBLICO IN SALA MILLO

Muggia, il Pd alza il tiro: «Confronto impossibile con la giunta Polidori»

Luigi Putignano / MUGGIA

«Confronto impossibile» con la maggioranza, nel contesto di un «clima peggiorato» nel tempo. È quanto ha denunciato ieri, in occasione dell'incontro pubblico promosso in sala "Millo", il gruppo consiliare del Pd di Muggia. Focus: le attività svolte dai dem e le relazioni con la controparte politica nel secondo anno di mandato della giunta del sindaco leghista Paolo Polidori. La segretaria Fiorella Bencic, il capogruppo in Consiglio Francesco Bussani e i consiglieri Riccardo Bensi e Massimiliano Micor hanno denunciato la «perenne chiusura al confronto da parte della maggioranza», con la «conseguente scelta da parte della minoranza di non votare le delibere». Si è parlato in particolare del progetto di Punta Olmi, di «tutte le perplessità rispetto al progetto della galleria», delle «opere pubbliche ferme» e degli atti presentati in Consiglio. «Va sottolineato che il clima, rispetto all'altro anno, è decisamente peggiorato», ha esordito Bussani, che ha anche sottolineato come «durante la scorsa consiliatura aveva-

mo fatto una revisione del Regolamento, votata favorevolmente all'unanimità. Invece ora il 96% delle nostre proposte sono state bocciate». Bussani ha anche ricordato l'episodio, che ha definito «incresciuto», relativo proprio alla questione delle casette di Punta Olmi, con «i consiglieri di maggioranza caduti letteralmente dal pero dopo la mia mozione con la quale chiedevo lumi. Lo stesso discorso vale per il raddoppio della galleria. Sono tanti soldi a disposizione, ma pochissima è la chiarezza, perché non è mai stata coinvolta attivamente la popolazione. Nonostante le ingenti somme a disposizione il Comune dovrà mettere dei soldi che non ha perché i costi previsti stanno lievitando. Non ha senso indebitarsi per un progetto per niente strategico». Sul fronte opere pubbliche «sembra che una delle priorità di quest'amministrazione sia quella di bloccare quanto fatto da quella precedente. Abbiamo presentato circa 115 atti tra interrogazioni, mozioni e risoluzioni. Nella stragrande maggioranza dei casi sono state bocciate».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: un Natale di luccicanti offerte

Speciale argenti e gioielli: nella suggestione della Carnia, una panoramica utilissima sulle idee-regalo



Sopra: Elegante e trionfale collier in oro a più fili con Smeraldo centrale e brillanti di contorno. 1: Raffinatissimo bracciale in oro con Smeraldi e brillanti. 2: Insolito e caratterizzante anello unisex in oro con Zaffiri e brillanti. 3: Prezioso e sfavillante bracciale in oro con brillanti di dimensioni scalate e assortite, caratura totale dei brillanti importante, da indossare con orgoglio, ma anche un ottimo investimento. 4: Orecchini distintivi in oro rosa, con Rubini e brillanti. 5: Particolare anello con Pavè di brillanti. 6: Spettacolare e romantico anello "a margherita" con Smeraldo e brillanti. 7: Splendidi orecchini in oro bianco e Diamanti. 8: Stupendo e suggestivo bracciale in oro, smalti e brillanti. Sotto gli immancabili Rici e Bessy, i due simpatici "vigilantes".



Tutti i gioielli presentati su questa pagina, li trovate nel nostro storico negozio di Ovaro e fanno parte della nostra vasta collezione di

gioielli pre-loved garantiti. Sono scelti accuratamente per voi e vengono proposti sempre e tutti, a prezzo di vera occasione.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

M
MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

SANITÀ

Morti cardiache improvvise
A Cattinara un convegno
a tre anni dall'istituzione
del Registro regionale



Il professor Gianfranco Sinagra

Trasformare un'esperienza tragica in opportunità per progredire in conoscenza e arruolare le famiglie a una valutazione cardiologica precoce in caso di sospetti difetti genetici. Con questo spirito veniva istituito con Legge Regionale 26/2020 il Registro regionale Fvg delle morti cardiache improvvise di cui, l'11 dicembre alle 10 nell'aula A del Polo didattico dell'ospedale di Cattinara verranno presentati i risultati del primo triennio di attività. Una mattinata di studio organizzata dal Centro di coordinamento dell'Asugi che, tra l'altro, ospiterà Mary Sheppard, cardiopatologa di fama internazionale che porterà l'esperienza del Regno Unito, in un confronto di alto profilo scientifico. Regione, Università di Trieste e Asugi, capofila nel progetto, saranno presenti: l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi aprirà il seminario, seguito dal rettore Roberto Di Lenarda e dal direttore generale dell'Asugi Antonio Poggiana.

Il Registro regionale delle morti cardiache improvvise in età giovanile è un progetto nato sotto l'impulso del Dipartimento di Cardiologia dell'Asugi, ma che vive dell'apporto di competenze multidisciplinari interprovinciali e di una collaborazione con le istituzioni e le Procure della Repubblica e si concretizza nella creazione di una rete di professionisti impegnati nella caratterizzazione e prevenzione di eventi fatali improvvisi legati a patologie cardiovascolari a potenziale trasmissione ereditaria, partendo da un accurato studio autotipico. «Il Registro – spiega Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento Cardioracovascolare di Asugi – è oggi nella nostra Regione una realtà consolidata che a tre anni dal suo avvio è entrato a far parte della cultura dei professionisti che sono chiamati ad alimentarne il flusso dati. Medici di medicina generale, necroscopi, dell'emergenza, cardiologi, medici dello sport, anatomopatologi, medici legali e genetisti sono tutti egualmente coinvolti. Una metodologia operativa multidisciplinare unica nel panorama nazionale, basata su cardiorisonanza magnetica, esami istopatologici, tossicologici e genetici, caratterizza i casi, per la definizione delle cause di morte».

«Questa esperienza – aggiunge Sinagra – non si sarebbe realizzata senza l'apporto competente ed entusiasta di Stefano D'Errico, direttore dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Trieste e Asugi che, forte di una precedente esperienza in Toscana e della consolidata collaborazione con il St George University Hospital di Londra, ha dato propulsione ed energia a quest'importante iniziativa».

«Oggi il Registro ha arruolato quasi 90 casi, di cui la metà ha come causa di morte eventi aritmici improvvisi per patologie cardiovascolari; questo dato è decisivo per comprendere l'entità del fenomeno e restituisce agli addetti ai lavori un dato che senza uno studio post mortem completo non potremmo avere fino in fondo» sottolinea D'Errico. L'Assessorato regionale alla Salute ha già fatto sapere che la Regione continuerà a sostenere anche per il prossimo triennio le attività del Registro, grazie al quale, sinora, sono già state attivate quattro borse di dottorato di ricerca ed altrettanti assegni di ricerca annuali. —

IL CICLO “GRANDI INCONTRI”**A Miramare la bellezza dei fiori raccontata dal fotografo Gardone**

Ultimo appuntamento, ieri, per il ciclo dei cinque "Grandi incontri" a Miramare. L'atteso protagonista è stato il fotografo Massimo Gardone, affiancato dal poliedrico artista Francesco Messina e dalla scrittrice Lisa Corva.

In primo piano sempre il giardino dell'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Asburgo e della moglie Carlotta del Belgio, uno dei parchi più importanti d'Europa, riportato all'antico splendore grazie a un lungo processo di restauro, messa in sicurezza e valorizzazione delle peculiarità botaniche. Il direttore Andreina Contessa ha messo proprio il rilancio del Parco storico al centro del suo operato e ha introdotto l'incontro parlando del legame tra la mostra Ars Botanica e il giardino di Massimiliano e dell'evoluzione della scienza botanica, ripercorrendo le tappe che hanno portato la riproduzione di fiori e piante dall'essere supporto alla scienza medica e alla farmacopea a



divenire rappresentazione dal vero delle piante. Gardone ha raccontato il suo primo ricordo del parco di Miramare: «Quello che mi aveva mol-

to colpito era che oltre gli alberi si vedesse il mare, una cosa davvero particolare. Questo parco è fantastico». Foto Lasorte

LE LETTERE**A Gretta
Disagi per gli utenti
dell'ufficio postale**

Premetto che nessuno mi ha suggerito di scrivere questa segnalazione.

All'ufficio postale di Gretta ormai il tempo di attesa per arrivare allo sportello è di 30 minuti. C'è un'impiegata sola, anche se brava ed efficiente.

È una situazione inaccettabile. Il primo dicembre, giorno delle pensioni, il programma del portale delle Poste si è messo a fare "aggiornamenti" alle 8.25, fantastico..., e ho dovuto aspettare 45 minuti... Meraviglioso. Ma anche nei giorni normali lavorativi non è accettabile fare aspettare 20 minuti le persone per pagare un conto corrente. Un'impiegata sola che non può neanche andare in bagno se ha bisogno. Molto ingiusto e inumano...

Invece di spendere tanti soldi in pubblicità televisive assumete personale e date un servizio decente ai vostri clienti.

Cominceremo una raccolta di firme a Gretta. Cordialmente.

M.B

**Classifiche
Qualità della vita
in calo? Non stupisce**

Musei belli ma chiusi oppure tenuti come la sala d'aspetto di un'autostazione, strade lorde, cantieri infiniti, impalcature ovunque montate da anni senza che i lavori sembrino vedere una fine, liste d'attesa della sanità chilometriche o addirittura chiuse, parcheggi e strutture abbandonate (Raffaello Sanzio un esempio): perché meravigliarsi se Trieste esce dall'elenco delle città dove la qualità della vita è alta? Percorrere la via dei progetti faraonici, quelli dei luoghi super chic dimenticando le prime periferie, quelli delle cattedrali nel deserto (funivie o centri commerciali nel nulla poco importa), delle mostre d'arte fatte con le figurine, delle fiere morde e fuggi sulle rive, solo per un immediato e miope tornaconto, può portare solo a questo.

Luca Bellocchi

**Ospedale
Il ringraziamento
per il bar di Cattinara**

In merito al cambio d'appalto del bar dell'ospedale di Cattinara, volevamo ringra-

ziare l'Asugi e Serenissima Ristorazione che hanno permesso la continuità lavorativa senza un giorno di chiusura, consentendo il regolare servizio. Volevamo ringraziare Chiara Coletti di Cgil Filcams, che da anni ci segue con serietà e professionalità, tenendoci sempre aggiornati sullo svolgimento degli eventi, consentendo a noi dipendenti di vivere con serenità questa fase di transizione così delicata. Ultimo, ma non per ordine d'importanza, il direttore Roberto Garitta che con Fast Eat Italy ci ha traghettato e guidato in questi ultimi due anni, garantendo a sua volta il servizio, a dimostrazione del fatto che tra persone di buon senso, quando c'è dialogo e comunione di intenti, una soluzione ai problemi si può sempre trovare.

Laila leva (Cgil Filcams)
Patrick Herak
Katuscia Iacoviello
Ana Joka
Tina Melone
Adriana Derosa

**Autoveloce e proteste
I limiti di velocità
vanno rispettati**

Se i limiti di velocità diventano un fatto politico al lettorato (con il quale concor-

do) che si chiede per quale motivo si sia così restii ad installare autoveloce rispondendo dicendogli che è alquanto chiaro: tanti pretendono di andare alla velocità che gli pare e tirano fuori la storiella secondo cui i Comuni e simili vogliono "far cassa" e non pochi politici prendono le loro difese per mere finalità di consenso elettorale.

Per me è fuori da ogni logica che affinché una infrazione rilevata da autoveloce sia valida occorra un cartello che indichi la presenza di tale dispositivo. I limiti di velocità (come qualsiasi divieto, limite e obbligo) devono essere rispettati senza alcun escamotage.

Piero Robba

**Autobus
Una nuova linea
da Largo Barriera**

Ecco la proposta rivolta a Trasporto pubblico locale (Tpl)-Trieste Trasporti di istituire una nuova linea sulla direttrice Largo Barriera-Servola-via Capodistria (come negli anni Cinquanta, ex linea "S"). Percorso: Largo Barriera, viale D'Annunzio, galleria

PRO LOCO E COMITATO RIONALE**San Nicolò arriva a San Giovanni**

Con la collaborazione dei negozianti, a cura della Pro Loco San Giovanni Cologna e del Comitato Rionale è venuto San Nicolò in piazzale Gioberti. Agli alunni delle scuole di San Giovanni ha offerto caldarroste, mandarini, frutta secca e tè caldo.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

7 DICEMBRE 1973

– In via dei Rettori 1, si sono riuniti i titolari di esercizi pubblici dell'altipiano, al fine di trovare idee valide per invogliare i triestini a non abbandonare i tipici locali della loro zona.

– Calorosa accoglienza milanese, nel palazzo Sormani, al nuovo libro di Biagio Marin, intitolato "El vento de l'eterno se fa teso".

– Francesco Stoppari ricorda che, quando era piccolo, la sua Pisino fosse, per estensione di territorio, il secondo comune d'Italia, dietro soltanto a quello di Roma, per numero di rioni.

– Intermezzo musicale mercoledì al Rossetti, con la commedia "Che brutta èpoque" di Dino Verde e Bruno Broccoli, per la regia di Mario Landi e la musica di Franco Riva.

– Festeggiati i settanta anni delle Cooperative Operaie, con il discorso celebrativo del presidente prof. Giuseppe Pecenko, che ha ricordato il vicepresidente regionale Valentino Pittoni.

GLI AUGURI

PAOLO
Anche i 60 sono arrivati. Tanti auguri dalla mamma e da chi ti vuole bene.

ELARGIZIONI

In memoria di Virginia Loprieno nel V anniversario (7/12) da Massimiliano Bonaccorsi 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

IL TROMBETTISTA AL “GENTILI”

Maur in concerto nel suo ex ricreatorio



Nel giorno di San Nicolò è stato un appuntamento davvero speciale quello che si è tenuto nel pomeriggio al "Gentili" di Servola dove il maestro e trombettista triestino di fama internazionale Mauro Maur, ex allievo del ricreatorio, si è esibito a titolo gratuito in un concerto-incontro con bambini e famiglie, accompagnato dalla pianista canadese Françoise de Clossey. Foto Bruni

di Montebello, via Soncini, Servola, via Svevo, via Doda, via Visinada, capolinea via Capodistria al numero civico 37 (pizzeria). Ritorno: via Capodistria, via Baiamonti, via Salata, galleria di Montebello, viale D'Annunzio, Largo Barriera. Frequenza ogni venti minuti.

Dario Zimolo

San Nicolò
Alla fiera l'igiene non è migliorata

Fiera di San Nicolò, un secolo di bancarelle, stessa igiene di cent'anni fa. Da bambino, ricordo che ci andavo con mia madre per vedere la gran quantità di giocattoli in vendita e per assaggiare i dolci caramellati, i torroni e lo zucchero filato, che costava poco e impiastricciava per bene il viso. Sono tornato a visitare la fiera l'altro giorno e non ho visto bambini, solo persone adulte o anziane, niente zucchero filato, pochissimi giocattoli e tante merci che si ripetevano uguali e agli stessi prezzi in varie bancarelle. Sempre gli stessi portafo-

gli, sempre gli stessi pacchi di fazzoletti di cotone, tutto allo stesso prezzo. Soprattutto, ho visto prodotti alimentari in bella mostra e in gran quantità, ammassati sfusi sui banchi in contenitori spero igienicamente trattati, anche se non ho visto lavandini. Soprattutto, non ho visto dove possano igienizzare le loro mani gli addetti alla preparazione e somministrazione degli alimenti. C'era qualcuno dei cuochi che indossasse il copricapo per contenere i capelli? Certo che no. Erano gli abiti puliti? Francamente, spesso erano dello stesso colore del caramello dei pralinati in vendita. Ho visto addetti che sgranavano i pralinati sul bancone a mani nude e che, soli a gestire la bancarella, incassavano danaro e con le stesse mani nude fresche di soldi riprendevano a sgranare il pralinato. Altri comportamenti scorretti: barbe lunghe non trattenute, parlare sopra al cibo con i clienti o al telefono, ovviamente senza mascherina protettiva, fumare, toccarsi naso, bocca e orecchie e manipolare poi il cibo. Insomma, mi pare di capire che San Nicolò non si lava le mani, mentre altri se

le lavano non vigilando e non tutelando l'igiene e la salute dei cittadini.

Fulvio Rizzotti-Vlach

Il caso Silos
Migranti, Natale e spese discutibili

Ho letto mercoledì sul vostro quotidiano la descrizione delle condizioni di vita dei migranti nel Silos e in piazza Libertà e mi sono vergognata!!! Da una parte una piazza piena di alberi natalizi, luminarie e quant'altro, dall'altra persone che vivono nel fango, al freddo, con fame e malattie. Si poteva spendere forse un po' meno e aiutare quelle persone a credere ancora nell'umanità?

Rita Miniati

LEREGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Ambrogio
Il giorno è il 341°, ne restano 24
Il sole sorge alle 7.30 tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 1.20 cala alle 13.27
Il proverbio Chi non ha testa abbia gambe

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Plave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124; Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 208731.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazzale Vincenzo Gioberti 8, 040 54393
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 TeleVita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
4 dicembre	7	60
5 dicembre	8	54
6 dicembre	6	47
7 dicembre	6	32
8 dicembre	8	36
9 dicembre	13	40

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LA REPLICA

«Misure di sicurezza rigorose e controlli attenti: la festa dell'Oberdan è stata un successo»

Egregio Direttore, in riferimento all'articolo dal titolo "Sicurezza a rischio. La festa dell'Oberdan messa sotto accusa da genitori e alunni", pubblicato lunedì sul giornale da Lei diretto, desidero fornire alcune precisazioni giacché riporta informazioni assolutamente non in linea con la situazione reale che screditano e decontestualizzano un evento-momento che di contro ben si può considerare "un successo" che mi ha visto – personalmente – pianificare con anticipo e massima attenzione ogni aspetto.

Trovo, pertanto, opportuno precisare quanto segue. In primis, dire che i componenti dello staff di sicurezza "hanno contribuito ad aumentare il livello di caos" è oltremodo inverosimile, non ultimo perché i controlli agli ingressi alle aree delimitate dell'evento, sono stati affidati alla G.I.S. S.r.l., società storica (ben 30 anni di esperienza nel mondo degli eventi) e altamente qualificata. E altrettanto molto forte oltre che inverosimile affermare che "temendo per la propria incolumità tra i due e trecento giovani hanno deciso di andarsene ben consapevoli di episodi simili finiti in tragedia". Vedere la sala piena è stata la più grande soddisfazione che potessi provare ed il conta persone, strumento utile a gestire l'analisi dell'affluenza dei partecipanti, utilizzato nell'occasione a garanzia proprio della contestata "sicurezza a rischio", dice altro! Soldout: 900 i biglietti venduti, appena giù di lì i partecipanti! Nulla di contro dice il presidio delle Forze dell'ordine presente all'esterno del locale per assicurare una più efficace azione di controllo e prevenzione.

«Abbiamo
venduto 900 biglietti
e i partecipanti
sono stati
pochi di meno»

E ancora, resto esterrefatto nel leggere "in centinaia si stanno mobilitando per richiedere il rimborso del biglietto e reclamare contro le condizioni di pericolo a cui sono stati esposti i figli", dal momento che ad oggi si contano – per essere entrati con ritardo rispetto all'arrivo – solo quattro richieste con invito a una riduzione sotto forma di buono da utilizzare per il prossimo evento. Quanto all'affermazione di Roberto Morelli, "abbiamo deciso che questa società non lavorerà più con noi", ritengo che codesto Suo punto di vista non può che essere slegato dalla realtà e in quanto tale assolutizzato. È di altrettanta evidenza che tali affermazioni gettano solo discredito sulle attività giovanili, e mi sembra esagerato oltre che ingiusto nei confronti nostri e dei ragazzi che invece si interessano e hanno bisogno di avere anche modo di divertirsi in modo sano. Comprendo il motivo per il quale nessuno voglia battersi per i giovani se poi deve essere attaccato ingiustificatamente; di contro la nostra organizzazione è un'attività sana e indispensabile per i giovani, e non intendo tirarmi indietro e continuerò a combattere per i giovani attraverso progetti educativi ed organizzazione di eventi. L'unica cosa che posso aggiungere e che farò formazione e prenderò ancora più rigorose metodologie di gestione per le nostre serate. Credo che l'ottimismo, l'entusiasmo, la positività siano la più potente benzina che si può mettere nel motore in qualsiasi iniziativa. Perché svilire così il merito dei giovani per il lavoro complesso fatto? Di contro grande la soddisfazione, lavoro che è tutt'altro che finito! All'uopo colgo l'occasione per ringraziare chi vi ha partecipato contribuendo al successo della serata! Un grande evento si crea con grandi persone.

Nicholas Bellusci (Neptune Srls)

IL PROGETTO

“Mittelmoda District”, premiate le studentesse vincitrici

Nei padiglioni del Quartiere Fieristico di Udine si è svolta l'11esima edizione di "Mittelmoda District", il progetto organizzato da Mittelmoda International Lab rivolto alle scuole secondarie di secondo grado a indirizzo abbigliamento e moda del Fvg. Al termine della manifestazione, costituita da diversi momenti formativi e dall'atteso defilé, sono stati premiati i quattro vincitori assoluti dell'edizione 2023, uno per sezione in concorso: Stilismo abiti Giulia Clinz della 3ªD Liceo Artistico "G. Sello" di Udine; texture e materiali Giorgia Valentinuzzi (nella

foto) della 4ªC del Liceo Artistico "E. e U. Nordio" di Trieste; stilismo accessori Giada Ferazzutti della Cl. 3ªG Iam dell'Ips "G. Ceconi" di Udine; sviluppo modellistica Elisa Dragos della 4ªI Iam dell'Ips "G. Ceconi". Dopo il saluto di benvenuto, l'evento ha avuto inizio con la proiezione di un video che ha raccontato in pillole i 30 anni di storia dell'International Lab of Mittelmoda, il contest "senior" per gli studenti universitari aspiranti stilisti di tutto il mondo da cui l'evento District regionale ha preso forma 11 anni fa. Uno spazio è stato poi dedi-

cato a moda, creatività, impresa e sostenibilità a partire dall'intervento del designer di calzature Andrea Buiatti di Udine, a cui sono seguite le testimonianze di Benedetta Teraneo, Business Manager dell'azienda goriziana Miko e di Nicola Masolini per Re-49, realtà di Gonars, che hanno raccontato le loro aziende e i progetti sviluppati assieme in un'ottica di sostenibilità. L'attenzione si è spostata in seguito su una parte molto attesa, dedicata a Go2025, Gorizia e Nova Gorica Capitale Europea della Cultura, con la presenza sul palco di una testimo-

nial d'eccezione: la stilista Matea Benedetti, nonché docente all'Università di Lubiana e fondatrice del brand Benedetti Life. Matea si è raccontata, in un dialogo e un confronto con Patrizia Artico, assessore alla Capitale Europea della Cultura del Comune di Gorizia, accompagnando i ragazzi in un viaggio internazionale ed interculturale sulla concezione di moda e di creatività. Artico ha fatto riferimento all'ipotesi su cui si sta lavorando di riportare sulla scena di Gorizia in occasione di Go2025 il concorso senior internazionale Mittelmoda. —



CULTURE



Il Teatro Verdi di Trieste

DECISIONE NELLA RIUNIONE IN BOTSWANA

L'annuncio dell'Unesco:
il canto lirico italiano
è patrimonio dell'umanità

ROMA

Il canto lirico italiano è un patrimonio dell'umanità: l'Unesco ne ha inserito la pratica nella lista del patrimonio immateriale mondiale. Confermando l'Italia come il paese che ha avuto il più alto numero di riconoscimenti dell'agenzia Onu che promuovere la pace e la sicurezza nel mondo attraverso la cooperazione nell'istruzione, nelle arti, scienze e nella cultura.

«Poiché noi lavoriamo alla costruzione di un nuovo immaginario italiano nel mondo, questa notizia ci rende felici» esulta il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. E ricorda: «il nostro dovere è di valorizzare, individuare e far conoscere i punti che caratterizzano l'identità italiana. Noi non siamo comparsi all'improvviso, siamo figli di una lunga storia e dobbiamo esserne orgogliosi. Il canto lirico aiuta a diffondere la lingua italiana, è uno dei tratti distintivi dell'italianità».

Il nostro cantare, spiega anche la direttrice d'orchestra e consigliera al Mic, Beatrice Venezi (impegnata questa sera al Verdi di Trieste nella direzione del Flauto Magico), è «un tratto identitario che nasce da una lingua che per sua natura canta».

La proclamazione è avve-

nuta per acclamazione in occasione della riunione dei paesi membri del Comitato che si è tenuta in Botswana. Un lungo applauso ha accolto la decisione del comitato: «molti delegati si sono avvicinati per farci le congratulazioni, percepiscono questo come un riconoscimento al mondo intero e non solo all'Italia» racconta Mariassunta Peci, la funzionaria italiana del Mic che ha seguito il loco ilavori.

Per «festeggiare» il riconoscimento il primo palco atteso ora è quello della Scala che, preannuncia il sottosegretario Gianmarco Mazzi, «dedicherà un momento a questo traguardo. E poi il 10 dicembre il concerto del Senato di Natale sarà dedicato all'Opera italiana. Eseguiamo anche il coro verdiano Và pensiero. Ci sarà anche un momento su Manzoni con Sergio Castellitto che leggerà alcune pagine dei Promessi sposi. Sarà un concerto straordinario».

Non c'è solo il canto lirico italiano tra le new entry nella lista del patrimonio immateriale dell'umanità stilato dall'Unesco. In Botswana è stato deciso di includere anche il cibo, con il ceviche peruviano o la Man'ouchè libanese, e la musica, con il bolero cubano e messicano.

L'EVENTO

Venezi sul podio
in “Die Zauberflöte”
«Un grande stimolo
lavorare coi giovani»

Stasera al Verdi di Trieste debutta nel capolavoro di Mozart
«Mi ha sempre intimorito, come pianista e come direttore»

Patrizia Ferialdi

Alla domanda se desidera essere chiamata direttore o direttrice, maestro o maestra, sgomberando il campo da qualsiasi rivendicazione di genere o spunto polemico, Beatrice Venezi con grande semplicità risponde che il titolo accademico che ha conseguito è solo uno ed è quello di “direttore”, “maestro”. A Trieste per dirigere ‘Die Zauberflöte’ di Mozart che debutta stasera al Teatro Verdi, il maestro Venezi si dichiara molto soddisfatta e contenta di poter affrontare per la prima volta questo capolavoro «in un teatro come il Verdi, dove trovo che ci sia un ottimo clima e si lavori molto bene. È davvero sfidante e stimolante lavorare con un cast di giovani, molti dei quali scelti attraverso audizioni, perché sono molto duttili e si possono plasmare su un'idea musicale. Si percepisce la loro volontà di migliorare e di misurarsi con un grande palcoscenico e per questo è assolutamente positivo che un teatro importante come il Verdi dia loro queste possibilità».

Come ha affrontato la lettura di questo capolavoro?

«La difficoltà di questa musica è che abbraccia forse tutti gli stili possibili, dall'alto al basso, dai lieder alla musica popolare. È un singspiel quin-



Il direttore d'orchestra Beatrice Venezi

di ha un'impronta popolare ma, allo stesso tempo, ciò che tratta è una fiaba per adulti ricca di simboli, con personaggi dalla vocalità molto diversa e colori particolari in orchestra a seconda dei momenti. La mia lettura è sempre molto legata, in generale per tutte le opere, alla drammaturgia e quindi quello che cerco è di rendere la massima fedeltà al testo soprattutto sotto il profilo del fraseggio, tanto nell'orchestra quanto nelle voci. Perché poi in Mozart le voci sono utilizzate alla pari degli strumenti, c'è una compenetrazione all'interno di un meccanismo estremamente complesso che bisogna saper gestire».

Alla luce di ciò, quale ritiene essere il momento più

coinvolgente?

«Il compito del direttore d'orchestra è quello di trovare un comune denominatore per tutta l'opera che consenta di mantenere la tensione drammaturgica fino alla fine. Nello specifico, mi interessa sentire che le voci siano veramente plasmate allo strumento per superare la separazione palco-buca e inserirsi all'interno del tessuto orchestrale in un'unica dimensione che si compenetra. Quindi, direi che un momento coinvolgente è quello con le tre dame. Tutte le loro apparizioni sono entusiasmanti sotto il profilo musicale e in particolare i due quintetti. E poi il finale con le prove superate da Pamina e Tamino insieme ai sacerdoti e grande

emozione anche nell'intervento conclusivo del coro».

Dalle sue parole traspare un grande amore per Mozart...

«Quest'anno è stato abbastanza mozartiano perché prima di dedicarmi a questo Flauto magico ho fatto Nozze di Figaro al Bellini di Catania e sto preparando un Don Giovanni. Devo confessare che Mozart mi ha fatto sempre molta paura, da pianista prima e da direttore adesso, perché sotto questa apparente semplicità, in realtà c'è un mondo, quel confine sottile tra una cosa semplice che assume tutto il suo significato quando è curata nei minimi dettagli e quando invece ciò non accade può risultare quasi banale. Quello che fa la differenza, e che cerco di trasmettere a tutti, è l'attitudine a fare musica da camera, quindi ascoltarsi sempre e curare il fraseggio nel minimo dettaglio. Se lo si fa allora questa materia risplende in tutta la sua potente bellezza».

Dopo Mozart arriva l'annopucciniano...

«Ad eccezione di una parentesi contemporanea in un'opera di Marco Tutino, il prossimo anno in effetti per me sarà una full immersion pucciniana, con Tosca a Cagliari, Manon al Colon e al Festival Puccini di Torre del Lago, Turandot a Hong Kong. Ma sto scrivendo pure un libro su di lui, sulla sua caratura internazionale, sulla sua modernità riguardo all'immagine, ci sarà molto della sua umanità e personalità, del suo amore per la velocità e le automobili oltre che per le donne. Vorrei darne una lettura pop perché ciò che mi interessa è riuscire ad arrivare anche a un pubblico di non addetti ai lavori, di neofiti, con la speranza di appassionarli all'opera. E poi quando si parla di opera si pensa sempre ai grandi nomi di richiamo, in realtà ci vogliono i cantanti giusti per il ruolo e per la vocalità che serve. Per me l'epoca dei grandi divi è finita, anche per la presenza dei social che rende tutto quanto più vicino e raggiungibile e dunque il mito fa più fatica a costruirsi. Perciò è giusto che il teatro d'opera si rinnovi sulla base di questa realtà». —

LA VERZIER NELLA PRIMA DELLA SCALA

Elisa tra le stelle del Don Carlo
è Tebaldo, il paggio in travesti

Alex Pessotto

Anche Trieste festeggia Sant'Ambrogio. Con una sua cittadina, Elisa Verzier, che è nel cast del Don Carlo, opera inaugurale della nuova stagione della Scala, nel giorno del patrono milanese. Con lei ci saranno Anna Netrebko (Elisabetta di Valois), Elina Garanča (la Principessa d'Eboli), Michele Pertusi (Filippo II), Luca Salsi (Rodrigo). Il ruolo

del titolo verrà invece sostenuto da Francesco Meli. Elisa Verzier interpreterà Tebaldo, paggio di Elisabetta. Sul podio Riccardo Chailly, regia di Lluís Pasqual. Lo spettacolo potrà essere seguito in diretta su Rai 1 e su Rai Radio 3 dalle 17.45.

I tifosi di Elisa sono avvertiti. «Un'emozione molto forte e già si faceva sentire alla “primina”: l'ultima recita fino a Sant'Ambrogio e la prima aperta al pubblico, anche se soltanto agli un-

der 30. Si è tenuta domenica, dopo l'antigenerale e la generale. Ma dopo un lungo periodo di prove, sono più serena e impaziente, in attesa della prima», confessa Elisa Verzier.

Racconta l'artista triestina che le convocazioni sono previste due ore prima dell'evento, perché le operazioni di trucco sono parecchio complesse. Sotto le parrucche sono nascosti dei piccoli microfoni, perché sarà realizzato un dvd, e questi



supporti sono indispensabili per la registrazione. Fra il trucco e l'inizio, Elisa fa yoga e stretching per la muscolatura.

Un cast stellare quello del Don Carlo scaligero. «Ci sono i migliori cantanti al mondo – dice Elisa –. Dal primo giorno in cui li ho incontrati, con il maestro Chailly, sono emozionatissima. Da quando ho cominciato a studiare ammiro Anna Netrebko e pure Elina Garanča. Nonostante la loro grandezza,

la loro bravura pazzesca, sono umili e fantastici: mi ha colpito molto. Ho avuto modo di imparare solo osservandoli durante il lavoro e ascoltandoli. Anna è straordinaria pure come donna. Ha una solarità contagiosa. È simpatica e devota all'arte. La ammiro ancor più di prima».

Che Don Carlo sarà? Abbastanza classico – racconta il soprano – ma con una recitazione moderna. Il regista ha lasciato una certa libertà agli artisti. I costumi sono di Franca Squarciapino, nello stile dell'epoca, con una prevalenza del nero: nella Spagna del tempo, il nero era sinonimo di ricchezza, di nobiltà. «Sì, sarà un Don Carlo noir – aggiunge Verzier – ma con un'esplosione di colori, per esempio nel Secondo atto, quello dell'auto-da-fé. Io affronto il mio pri-

mo ruolo in travesti: indosso parrucca e abiti da uomo, porto i capelli corti. Insomma, mi trasformo e mi trovo molto bene nel mio personaggio. Il Don Carlo è un'opera che si incentra sulla lotta di potere e la scena che si può definire più frizzante è quella in cui canto con il coro femminile: quella con la Canzone del velo che sarà eseguita da Elina Garanča».

Dopo il debutto alla Scala, Verzier interpreterà per la prima volta Mimi, in Bohème al Comunale di Ferrara, regia di Cristina Mazzavillani Muti. Dirigerà Nicola Paszkowski e nel cast ci sarà anche il suo fidanzato Christian Federici, nel ruolo di Marcello. Finito il Don Carlo, e prima della Bohème, dal 26 e al 28, la giovane artista tornerà a Trieste per studiare. —

CINEMA

Intelligenza Artificiale e bugie nel primo film del triestino Salucci

Girato in una stanza, in dieci giorni, con foto e sceneggiatura dell'amico Hari Bertoia
Domani la prima al K3 Film Festival di Villach. «Sogniamo di proiettarlo nella nostra città»

Giulia Basso

Le abbiamo viste centinaia di volte nei film polizieschi o di spionaggio, ma nonostante godano di grande fama cinematografica e di una storia ultracentenaria la loro validità scientifica non è mai stata dimostrata. Ma cosa potrebbe succedere se il vecchio witz della macchina della verità venisse vestito a nuovo, sfruttando le potenzialità dell'intelligenza artificiale? Se fossero degli algoritmi, adeguatamente allenati, ad analizzare il volto delle persone mentre rispondono a una lunga serie di domande?

È una delle idee alla base di "Verità artificiale", primo lungometraggio del regista triestino Davide Salucci, che sarà proiettato in anteprima assoluta al K3 Film Festival di Villach domani alle 18. Già noto per i suoi cortometraggi, Salucci, 30 anni, si è diplomato tre anni fa in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, ha lavorato come assistente alla regia di Daniele Luchetti nel film "Lacci" e collaborato alla serie Netflix "L'Ora" di Piero Messina. In questa sua opera prima, interamente autoprodotta e autofinanziata, girata quasi tutta in una stanza, in cui come in una pièce teatrale è il dialogo a guidare lo sviluppo della trama, ha deciso di parlare di un mondo che conosce bene, quello dei provini.

«Qui a Roma ho avuto modo di partecipare a numerosi casting di film importanti e ho scoperto un universo in cui capita che le persone si mettano a nudo, aprendosi completamente e raccontando aspetti molto intimi di sé a perfetti sconosciuti. Trattandosi di attori



Davide Salucci (in piedi, secondo da destra), Hari Bertoia con la macchina da presa e il cast del film

però non si sa mai quando raccontino il vero e quando il falso», sottolinea Salucci. «È un mondo magico, che volevo raccontare senza però cadere nel solito cliché di iniziare la carriera con un film che parla del mondo del cinema».

Ecco allora l'escamotage, che viene dalla fascinazione di Salucci per il mondo della scienza, che ha respirato in casa fin da piccolo (suo padre Paolo è docente alla Sissa): il protagonista di "Verità artificiale" è Dario (David Paryla), un giovane informatico che, ossessionato da un vecchio filmato di famiglia, ha sviluppato un algoritmo per determina-

re, attraverso l'analisi del volto in un video, se una persona dice la verità oppure no. Ma si sa, il mondo della scienza non sempre dispone di grandi fondi, perciò il programmatore, dopo aver bussato inutilmente alla porta di un suo professore, per testare il programma e nutrirlo con nuovi esempi che gli consentiranno di migliorarne le performance, Dario si finge regista e organizza dei finti casting per filmare gratuitamente i candidati.

Gli viene affiancata un'assistente, Martina (Rachele Stunder), che inconsapevole della beffa si prende a cuore il progetto e cerca di aiutare il falso

regista nel suo lavoro di selezione. Certo, i casting sono un po' sui generis: agli aspiranti attori non viene richiesto di recitare una scena, ma di parlare di se stessi, snocciolando a favore di cinepresa una serie di verità e bugie. Ma nessuno si sorprende troppo, in fin dei conti i registi sono personaggi particolari e ciascuno ha il suo modo di operare. «Così nel film entra il paradosso: per far funzionare la sua "macchina della verità", deputata proprio a scovare chi racconta menzogne, lo scienziato stesso è costretto a mentire, e solo se lo farà in modo efficace il suo piano potrà avere successo», com-

menta Salucci. Il gioco d'incastri è perfetto e dà conto di una curiosa anomalia del reale: «Mentre gli scienziati spesso non hanno il denaro necessario per portare avanti i propri esperimenti, e si sa che le cavie vanno pagate, nel mondo del casting gli attori non vengono mai retribuiti, eppure ce ne sono a migliaia che partecipano ai provini. Anche per il nostro piccolo film abbiamo ricevuto moltissime candidature: gli attori scelti sono tutti non professionisti e li abbiamo trovati tramite annunci online e street casting».

Per Dario la carrellata di provini che porterà avanti, uno diverso dall'altro, per buona parte del film, avrà però anche un'altra funzione, la stessa che lo ha spinto a ideare una macchina della verità basata sull'AI: tentare di comprendere se quel padre che lo ha abbandonato quando era ancora un ragazzino lo amasse davvero oppure fosse un ottimo mentitore. Attraverso i provini Dario riuscirà a capire qualcosa di più di quel trauma infantile e in generale di se stesso.

Girato in soli dieci giorni, il film si ispira stilisticamente a lungometraggi d'autore come "Il grande capo" di Lars Von Trier e "Doppia pelle" di Quentin Dupieux. La fotografia, con inquadrature in stile quasi documentaristico funzionali al messaggio del film, è del triestino Hari Bertoia, che collabora con Salucci, autore anche del soggetto e della sceneggiatura, da una vita ("I nostri primi corti - dice Bertoia - li abbiamo realizzati da ragazzini, quando eravamo vicini di casa, e con questo lungometraggio il nostro sogno di fare un film prima dei 30 anni è diventato realtà. Ora sogniamo di vederlo proiettato nella nostra città"). Il montaggio è di Chichi Taddeucci, che in parte ha anche prodotto il film, le musiche di Fabio D'Onofrio, la scenografia di Sonia Cugini. "Verità artificiale" è dunque un'opera a cavallo tra verità e bugia, che in qualche modo rifà il verso anche ai "Perfetti sconosciuti" di Paolo Genovese, con una conclusione che è poi sempre la stessa: la verità serve alla scienza, la menzogna alla vita. —

CINEMA

I bambini di Chernobyl per Trieste Film Festival



TRIESTE

Sono i più piccoli, capaci di uno sguardo che spesso gli adulti non riescono più ad avere, i protagonisti del manifesto della 35ª edizione del Trieste Film Festival, dal 19 al 27 gennaio: uno sguardo che trova gioia anche dove non esiste, spontaneamente capace di resistere e dotato della magia dell'unico 'filtro bellezza' davvero importante. Angelina e Vadym, pur essendo due bambini di Karpylivka, un paese a soli 2 km dal confine della zona contaminata di Chernobyl, giocano spensierati nel fiume sotto casa, guardando naturalmente al cielo, verso l'alto, e in qualche modo verso il loro e nostro futuro.

L'immagine del fotografo ucraino Oleksii Furman (i cui lavori sono apparsi su Time, New York Times, Washington Post, Al Jazeera America, 6MOIS, Der Spiegel, The Guardian, De Standard e Financial Times) ha subito folgorato gli organizzatori per la sua preziosa componente di fiducia e speranza, uno scatto che coglie l'inesorabile e potente richiamo all'energia e alla vita e che ha la forza di sprigionarsi naturalmente, il più delle volte a dispetto dal contesto. —

OGGI AL MIELA

I Verdena sono "X sempre assenti" del docufilm che li racconta senza filtri

Proiezione unica dell'opera di Francesco Fei sull'universo privato dei fratelli Ferrari e di Roberta Sammarelli, band cult dell'indie rock italiano

Elisa Grando

Quando è uscito il loro primo album, nel 1999, la critica li ha subito paragonati ai Nirvana, anche se il loro riferimento dichiarato sono sempre i Beatles. Da allora sono passati 25 anni, i Verdena sono diventati una band di culto nell'indie rock italiano ma non si sono mai spostati da Albino, il piccolo paese del bergamasco dove sono cresciuti, rifuggendo social e sovraesposizioni mediatiche, anzi, facendosi intervi-

stare solo all'uscita di un nuovo album per parlare di musica, raramente di se stessi.

Ecco perché è preziosissimo il documentario "X sempre assenti" di Francesco Fei che sarà presentato stasera al Teatro Mielà, in una proiezione unica alle 21, e che rivela l'universo privato dei fratelli Alberto e Luca Ferrari e di Roberta Sammarelli entrando nelle loro case, con le loro famiglie e figli, e nel mitico "pollaio", appunto l'ex pollaio diventato antro segreto, sala prove e studio di registrazione, dove tutto nasce.

Per vincere la nota riservatezza dei Verdena ci voleva qualcuno che li conoscesse bene: è stato proprio Fei a firmare il video del loro primo singolo, "Valvonauta", oltre a quelli



Alberto e Luca Ferrari e Roberta Sammarelli in "X sempre assenti"

di "Viba", "Nel mio letto" e "Angie". «L'idea del film nasce dal loro management Gibilterra, in particolare Luca Bernini e Michele Annechini. E io da anni mi sono avvicinato al documentario, divulgativo ma anche di osservazione: ho un approccio realistico che poteva essere giusto per loro», spiega il regista. Le riprese sono iniziate nell'estate 2022, un momento topico: dopo l'uscita dell'album "Volevo magia", i Verdena stavano cominciando a provare i pezzi da portare in tournée, per la prima volta dopo sette anni. «C'erano ovviamente tensione e dinamiche che valeva la pena di raccontare. Li ho seguiti nelle settimane di prove, poi a Livorno al primo concerto». La classica formula del documentario con interviste non avrebbe reso giustizia allo spirito indipendente e genuino dei tre: Fei ha scelto di pedinarli come nel "cinema verità", da solo senza troupe, «così, nonostante il pollaio sia molto piccolo, nel giro di poco sono diventato invisibile e loro sono stati totalmente se stessi. È una "tranche de vie" dei Ver-

dena senza filtri, un lavoro totalmente libero e fuori dalle dinamiche commerciali». Per la prima volta conosciamo i loro figli (Roberta ne ha tre), le fidanzate, la nonna: "X sempre assente" è il titolo di un brano di "Volevo magia", ma anche una sintesi efficace del loro modo di porsi nel mondo. «Alberto e Luca non sono mai venuti a presentare il film: fanno fatica a pubblicare una foto, figuriamoci vedersi al cinema». E anche per questo che Albino, la loro valle, è il nido ideale: li vediamo tornare a casa dopo le prove tra campi e mucche. «La maggior parte degli artisti con un'urgenza espressiva vera, come loro, preferiscono vivere dove stanno meglio. Molti, per esigenze commerciali, si devono spostare nelle grandi città. I Verdena hanno avuto fin da giovanissimi un contratto con una major, e a loro basta: non gli interessa essere presenzialisti. Il rapporto con la casa discografica è sempre stato: facciamo quello che ci pare. E hanno trovato un modo collaborativo che funziona». —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Matteo Carzedda
ai Cenacoli del Caffè

Oggi, alle 17.30, all'Hotel Savoia Excelsior, nuovo appuntamento con i "Cenacoli del Caffè" organizzati dall'Associazione Museo del Caffè. Matteo Carzedda parlerà su "Caffè, farfalle e comunità". Introduce l'incontro Marino Petracco. Ingresso libero.

Alle 17.30
I giovani e l'etica
nello sport

Oggi, alle 17.30, nell'aula magna dell'Università della Terza Età (via Corti 1/1 si terrà tavola rotonda dal titolo "I giovani e l'etica nello sport". Intervengono: Lino Schepis, Franco Stener, Franco Del Campo, Innocenzo Sansone, Stefania Pirozzi, Matteo Parenzan,. Ingresso libero.

Alle 17
Mente sana
in corpo sano

Oggi, alle 17, nella Sala Maggiore di Palazzo Tonello, sede dell'Unione degli Istriani (via Silvio Pellico 2) si terrà la conferenza dal titolo: "Mente sana in corpo sano", le origini della Società Ginnastica Triestina. Relatore: Zeno Saracino. Ingresso libero.

Alle 13
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 nella sede del Club per una conviviale al caminetto, nel corso della quale il Pdg Giuliano Cecovini illustrerà la nuova Fellowship Rotarians Appreciate Culture.



“I dieci comandamenti” di Micheli

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), Giorgio Micheli presenta il suo ultimo libro "I dieci comandamenti" (Rossini Editore). L'autore dialoga con Andrea Desalvi. L'attrice Michela Cembran legge alcuni brani dal libro. Ingresso libero.

Alle 11
La vis-arte
alla Sala Veruda

Oggi, alle 11, nella Sala Veruda (piazza Piccola) si inaugura la mostra "Sconosciuti al mondo: viaggio nella vis-arte" della cooperativa sociale Lybra. Una mostra di quadri e opere artistiche prodotte da persone con disabilità cognitiva. Fino al 18 dicembre dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Info al numero 347 4117692 o all'indirizzo eleonora.santi@cooperativallybra.it.

Domani
Immaginario
scientifico

Domani, in occasione dell'8 dicembre, l'Immaginario Scientifico di Trieste sarà aperto con l'orario festivo dalle 10 alle 18.

Domani
Veleni
al museo

Domani, alle 10.30, al Museo Civico di Storia Naturale (via dei Tominz 4), parte la rassegna "Zoologia e Paleontologia per tutti". Il ciclo di eventi prende il via domani con "Veleni al museo". Questo primo incontro esplora il mondo intrigante e spesso frainteso dei veleni. Si prosegue con "Il Ritorno dei Dinosauro" e "Il misterioso Celacanto!", rispettivamente il 23 e il 27 dicembre. Costo attività: 8 euro adulti, 5 euro bambini (dai 6 ai 12 anni compresi, gratuito per i più piccoli) oltre al biglietto di ingresso al museo. Info: ecothema@gmail.com, tel. 320 2753277, 339 4580197.

TRIESTE - ALLE 18 AL DOUBLEROOM

Il duello tra Pinocchio e Mangiafuoco



In occasione dei 140 anni de "Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino" di Collodi, oggi, alle 18, al DoubleRoom (via Canova 9) ci sarà una visita guidata condotta da Chiara Guidoboni della mostra "Storia di un burattino", a cura di Massimo Premuda. «La mostra – spiega Premuda – vuole celebrare questo romanzo per ragazzi. La scelta di esporre i lavori di Ugo Pierri e Renzo Possenelli nasce dal fatto che entrambi si sono sempre occupati di questo tema. Pierri dice che per rilassarsi disegna oroscopi, tarocchi o Pinocchi. In mostra ci sono le illustrazioni che aveva realizzato nel 1997 per la storia di Pinocchio. Possenelli, invece, da sempre si è occupato di scultura sul legno; ha lavorato diverse volte con Sergio D'Osma che negli anni '80 ha rinnovato i Piccoli di Podrecca». Oggi verrà presentato da Deborah Martins il racconto "Come il povero Pinocchio si trovò, senza colpa né pena, coinvolto in un duello" di Pierri, Battello Stampatore. «I cavalli ebbero un ultimo sussulto e si fermarono. Da giorni senza avena impossibile proseguire». Pierri racconta un duello tra Pinocchio e Mangiafuoco in una fredda giornata di bora, sempre con uno sguardo verso il più debole. Mostra visitabile fino al 12 gennaio, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19. (N.P.)

TRIESTE - ALLE 18 ALLA SALA BARTOLI

Peter Brown presenta Charles Dickens



Sarà Charles Dickens al centro dell'incontro odierno del ciclo "Peter Brown presents..." in programma al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, che si terrà alle 18 alla Sala Bartoli. Il direttore della British School, Peter Brown, racconterà di questo grande autore e si soffermerà in particolare sul suo romanzo "Oliver Twist" che ha avuto un grande impatto sulla letteratura e sulla storia inglese. Presenzieranno all'incontro alcuni degli allievi attori della scuola StarTS Lab e Luciano Pasini, regista dello spettacolo "Caro Charles parlatemi di Oliver" che è tratto proprio dal capolavoro di Dickens e che sarà in scena alla Sala Bartoli a partire dal 13 dicembre. Il celebre romanzo uscì a puntate mensili sulla rivista "Bentley's Miscellany" a partire dal 1837 e divenne subito avvincente materia teatrale: già nel 1838 infatti andò in scena al Pavilion Theatre di Londra. «"Oliver Twist", un grande classico della letteratura vittoriana - racconta Pasini - . È stato rappresentato moltissime volte, non si contano i film, i musical e le rappresentazioni teatrali. Sono convinto che non servisse un'ulteriore messa in scena tradizionale e così ho immaginato che per una volta fosse lo stesso autore a raccontare il proprio romanzo». Ingresso libero.



MUSICA

Disney Christmas
al Teatro Bobbio
con l'Orchestra
di fiati G. Verdi

Oggi il concerto condotto da Julian Sgherla
con Seculin, Viola, Colummi e Prestinenzi

Annalisa Perini / TRIESTE

Alcune tra le più belle musiche realizzate per i più celebri film della Disney si sposano alle magiche atmosfere del Natale in un viaggio all'insegna delle sette note, ed emozionale, tra partiture, canto e recitazione. Oggi, alle 18.30, al Teatro Orazio Bobbio la Civica Orchestra di fiati G. Verdi - Città di Trieste porterà in scena il suo "Disney Christmas".

Nello spettacolo musicale il filo del racconto vede la storia di un uomo come tanti, sommerso dagli impegni lavorativi e inizial-

mente per nulla toccato da un contesto natalizio. Ma, nella vecchia casa dei nonni, dove in qualche modo il tempo sembra essersi fermato, ben presto ne sarà avvolto e coinvolto, anche aprendo uno scatolone in soffitta. Lo stare nell'abitazione dei suoi cari susciterà in lui tanti ricordi e tante emozioni, da lui rivissute e condivise con il pubblico, in musica.

La Civica Orchestra di fiati G. Verdi - Città di Trieste sarà diretta da Matteo Firmi e protagonisti della scena saranno l'attore Julian Sgherla e i cantanti e interpreti Stefania Secu-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Palazzina Laf 16.00, 18.00, 21.45
Di e con Michele Riondino e con Elio Germano.

The Old Oak 19.45
Di ken Loach, dal Festival di Roma.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Un colpo di fortuna 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

Napoleon 16.00, 18.45, 21.15
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Il male non esiste 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Di R. Hamaguchi, Leone d'argento miglior regia.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Napoleon 17.45, 20.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

C'è ancora domani 15.30, 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Animazione: Prendi il volo 15.00, 16.30, 18.00, 19.30, 21.00

Cento domeniche 16.00, 19.30
Di e con Antonio Albanese, dal Festival di Roma.

La chimera 17.45, 19.30
Di Alice Rohrwacher, con Alba Rohrwacher. Dal Festival di Cannes.

Improvvisamente a Natale mi sposo 16.30, 17.45, 21.15
Diego Abatantuono, Violante Placido, Carol Alt.

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 18.15, 21.00

La guerra dei nonni 16.00

Diabolik chi sei? 15.30, 21.30

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte 15.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Domani anche matinée dalle ore 10.30

Illumination - Prendi il volo 16.00, 17.30, 18.30, 21.15

Napoleon 17.45, 19.45, 21.00

Woody Allen - Un colpo di fortuna 17.00, 19.30

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 16.30, 19.00, 20.15, 21.30

Diabolik - Chi sei? 16.15, 22.00

Improvvisamente a Natale mi sposo 21.45

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 18.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Un colpo di fortuna 17.30, 21.00

Cento domeniche 17.00, 19.15

Prendi il volo 17.00, 18.45, 20.40

Napoleon 17.30, 20.30

C'è ancora domani 17.15, 20.45

Il male non esiste 19.00

Diabolik - Chi sei? 21.10

GORIZIA

KINEMAX

Un colpo di fortuna 17.45, 20.45

Napoleon 17.30, 20.20

Prendi il volo 16.45

C'è ancora domani 18.30

La chimera 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 19.00-20.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2023-24

DIE ZAUBERFLÖTE di W. A. Mozart. Oggi giovedì 7 dicembre ore 20.00 (A), sabato 9 dicembre ore 16.00 (S), domenica 10 dicembre ore 16.00 (D), venerdì 15 dicembre ore 20.00 (B), sabato 16 dicembre ore 19.00 (C), domenica 17 dicembre ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 18.00: conferenza "Peter Brown presents... Charles Dickens Oliver Twist" con la partecipazione di Luciano Pasini e gli attori di StarTS Lab. Ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI 18.30 "Rossetti Open", con Romina Colbasso; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h 15'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Oggi, alle 20.30, "Memorie del sottosuolo" con l'adattamento drammaturgico e la regia di Marco Isidori, con Paolo Orlico e lo scenario di Daniela Dal Cin.

Sabato alle 16.30 "Fiabe allo zucchero filato" con la Storia del Circo Takimiri raccontata da Daniela Gattomo.

TEATRO MIELA

Oggi alle 21.00 "X SEMPRE ASSENTI", Italia, 2023, 52'. Un film documentario che segue il gruppo rock dei Verdena nella loro vita privata e nella preparazione del tour di "Volevo Magia", disco che segna il loro rientro sulle scene dopo sette anni di silenzio. Ingresso € 8,00.



ORCHESTRA DI FIATI G. VERDI
A DIRIGERLA OGGI AL BOBBIO
SARÀ MATTEO FIRMI

lin, Anna Viola, Elisa Colummi e Raffaele Prestinzenzi. Immaneabili, per immergersi nelle Feste, brani a tema natalizio come “Carol Of The Bells”, “Jingle Bell Rock” e “All I Want For Christmas Is You”, ma lungo il percorso il focus sarà appunto sull’universo Disney, dai film classici di ieri a quelli più moderni. Come spiega Simone Starace, ispettore dell’orchestra e tra i docenti della scuola di musica annessa: «Il percorso sarà dagli anni Quaranta, con “When You Wish Upon A Star” da “Pinocchio”, passando per “Beauty And The Beast” de “La Bella e la Bestia” degli anni Novanta sino a melodie di oggi come “Surface Pressure” dal film “Encanto”».

«Diversi brani – prosegue Starace - saranno proposti con gli arrangiamenti originali ed altri sono stati appositamente arrangiati dallo stesso direttore Matteo Firmi e da Riccard Pitacco. Sarà un itinerario musicale molto vario, anche per le ambientazioni delle storie racchiuse nelle pellicole e quindi nelle sonorità e atmosfere, co-

me con “A Whole New World” da “Aladdin”, “Can You Feel The Love Tonight” da “Il Re leone”, “Let It Go” da “Frozen” e non potranno mancare anche “I pirati dei Caraibi” con “Pirates of the Caribbean”. “Sto citando i titoli in lingua originale ma alcuni brani saranno cantati in italiano, come “In fondo al mar” da “La Siretta” e “Tutti quanti vogliono fare il jazz” da “Gli Aristogatti”, protagonista di un medley con “Oo-De-Lally”, da “Robin Hood” e “The Bare Necessities” dal “Libro della giungla”. Comunque tutti da produzioni di altissimo livello e che entrano nella mente e nel cuore anche perché legate ai ricordi d’infanzia».

Il concerto è inserito nella rassegna natalizia “Trieste per le feste” del Comune di Trieste ed è realizzato con il contributo della Regione e della Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali.

Prevendita al Ticket Point, anche on line e al Teatro Bobbio da un’ora prima dell’inizio dello spettacolo. Intero 15 euro, ridotto 10 euro (bambini dai 5 ai 15 anni, over 65, accompagnatori disabili, soci e convenzionati), gratuito per bambini da 0 ai 4 anni senza posto a sedere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Le cartoline dell’esercito colorato



Le cartoline dell'esercito colorato. Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano), lo storico Roberto Todero presenterà il suo studio sul mondo delle cartoline militari "Die postkarten der bunten armee. Cartoline militari ai tempi della duplice monarchia 1871 - 1914". Un argomento che attrae particolarmente per le immagini riguardanti i periodi dei conflitti, trascurando i momenti tra o antecedenti gli stessi. Va da se che questo valga più che mai se il paese nel quale le cartoline venivano stampate non esiste più, così come è per la duplice monarchia austro-ungarica. Eppure fu proprio una Korrespondenz Karte creata da un insegnante della accademia militare teresiana di Wiener Neustadt che nel 1869 dette il via ai cartoncini con il francobollo prestampato mediante i quali era possibile mandare brevi notizie, cosa recepita nel bollettino delle leggi dell'impero il 25 settembre dello stesso anno. Un solo anno più tardi nacquero in Francia le cartoline illustrate. Oggetto dello studio di Todero è quello di suggerire una chiave di lettura per le cartoline illustrate relative al servizio di leva nelle forze armate della duplice monarchia austro - ungarica (1867 - 1914), limitatamente al tempo nel quale le cartoline vennero pubblicate. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 15.30 ALL'UNIVERSITÀ

Da Asimov all’Intelligenza Artificiale



Oggi, alle 15.30, nell'Aula Bachelet dell'Università di Trieste (Piazzale Europa 1) si svolgerà il seminario "Da Asimov all'Intelligenza Artificiale: l'Etica al Centro della Progettazione dell'Interazione Uomo-Robot", organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DiSPeS). L'evento vuole fornire delle riflessioni sull'impatto dell'evoluzione di robotica e Intelligenza Artificiale (IA) in settori fondamentali come l'istruzione, la sanità, i trasporti e l'industria, alla luce degli ultimi studi del settore. La letteratura anticipa già quella che è nota come 'Quarta Rivoluzione Industriale', da cui uscirà una profonda ridefinizione del tessuto sociale e di quello produttivo. Il seminario si propone di offrire una panoramica sulle questioni etiche, riguardanti ad esempio la progettazione e l'interazione Uomo-Robot, attualmente oggetto di discussione nella comunità scientifica, e non solo. Interverranno Tiziana C. Callari, Senior Research Fellow presso l'Intelligent Automation Centre dell'Università di Loughborough (UK), e i docenti del DiSPeS Giovanni Grandi (Filosofia Morale) e Gabriele Blasutig (Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro). Introdurrà la prof.ssa Sara Cervai (Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni).

TRIESTE - ALLE 20.15

The Last Coat of Pink
in un concerto al Knulp
tutto dedicato a Bjork



I milanesi The Last Coat of Pink

Elisa Russo / TRIESTE

Sarà la prima presentazione live del nuovo album “Water’s Break” per i milanesi The Last Coat of Pink, oggi, alle 20.15 al Knulp (via Madonna del Mare 7/a), nell’ambito della quattordicesima stagione della rassegna firmata Circolo del Jazz Thelonious. Un concerto (così come il nuovo cd) completamente dedicato a Björk, apprezzata cantautrice e compositrice islandese.

«Avevamo suonato al Triestelovesjazz per presentare il primo album, sul repertorio dei Pink Floyd. Questa volta al Knulp - spiega la cantante Kathya West - portiamo il nuovo lavoro su Björk». Alla voce di West si aggiungono Alberto Dipace al pianoforte e Danilo Gallo al contrabbasso e balalaika bassa.

«The Last Coat of Pink, “L’ultima mano di rosa” che si dà sui muri, un sigillante – prosegue – è un trio che nasce durante la pandemia, il nome deriva dal fatto che inizialmente abbiamo lavorato sui Pink Floyd. C’era molta coerenza tra i loro brani che avevo scelto e i momenti che abbiamo vissuto durante il lockdown». Dopo l’omonimo album pubblicato nel 2021 esce ora, sempre per Caligola Records, “Water’s Break” (“La Pausa Dell’Acqua”): «Lo definisco il mio

sequel emotivo del primo disco. Musicalmente Björk è molto orchestrata, piena di suono e abbiamo cercato di svuotare questa densità per dare spazio ai respiri, alle emozioni. È un’artista che mi piace molto e poi mi attraeva il tema dell’acqua, il fatto che ghiacciandosi si può fermare per poi tornare a fluire ed emotivamente mi riportava al senso del primo disco, di cui è stata una prosecuzione. Björk è un po’ particolare: tutti sanno chi è, ma conoscerne profondamente le canzoni è un’altra cosa. Un ascolto ostico, è molto orchestrata, a volte si fa fatica a capire la linea melodica dei pezzi perché molto piena e quindi non tutti la sentono veramente. Penso che il nostro lavoro possa aiutare ad avvicinarsi a lei». The Last Coat of Pink è figlio della pandemia: «Secondo me un dato importante. Non avevo mai pensato prima – conclude West – di svuotare una musica piena e riempirla di noi. In quel momento ho messo a fuoco il fatto che siamo sempre molto di corsa, carichi di pensieri, relazioni e nello stop ho sentito l’esigenza di fluire anche su quel vuoto musicale. L’artista viene fuori nel momento in cui rischia, si mette a nudo, si esprime attraverso la musica estemporanea».

Informazioni e prenotazioni: thelonious.trieste@gmail.com. —

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
“MARLENA BONEZZI”
www.teatromonfalcone.it

Oggi alle 20.45 FVG ORCHESTRA / ELIA CECINO, PIANOFORTE - PAOLO PARONI, DIRETTORE.

Domani 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant’Ambrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO – Concerti per organo - MARIO PARESTEGI.

Giovedì 14 dicembre alle 20.45 SONO UN FIGLIO - RON.

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO - PAOLO ROSSI.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - ALLE 19.30 AL NARODNI DOM

“Vertikala”, una guida
dal Lussari a Muggia

TRIESTE

“Vertikala”. Una guida per escursionisti dal Lussari a Muggia. Oggi, alle 19.30, al Narodni dom (via Filzi 14) l’associazione alpina slovena Slovensko planinsko društvo Trst Lsd - Asd di Trieste presenta la guida “Verikala” dal nome del sentiero Spdt. Interverranno gli autori Jasmin Rudež e Maksimiljan Kralj, il giornalista Albert Vončina, l’appassionato di montagna Rafko Dolhar e la presidente

dello Spdt Marinka Pertot. La presentazione sarà arricchita dall’arpista Maja Locatelli e dal coro misto Rdeča zvezda di Sales. La nuova pubblicazione edita dal sodalizio alpino sloveno dà conto e illustra, in versione italiana e slovena, le bellezze e peculiarità che s’incontrano lungo l’itinerario escursionistico alpino dal Monte Lussari a Muggia. Nella Val Rosandra-Dolina Glinščice, la Vertikala entra in prossimità della vedetta di San Lorenzo-Jezero, conti-



Il sentiero Vertikala Spdt

nua sotto il Draški Kras, si inerpica sul Monte Stena, scende a Bottazzo-Botač e sul versante opposto sale fino alla chiesetta di Santa Maria in Siaris. Ingresso libero.

Difronte alla farmacia
di Villa Vicentina

IL MIO MERCATINO

IDEE REGALO A PARTIRE DA 1€

DA NOI 365 GIORNI DI BLACK FRIDAY!

SCONTI FINO AL 50%

Aperto tutti i giorni 10:00 - 12:30 • 15:30 - 19:00
Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina
T. 377 9500779

DOMENICA APERTO

SPORT

CALCIO SERIE C

Triestina, incidente di percorso da dimenticare già con la Giana

La sconfitta con l'Atalanta U23 dipende anche dalle difficoltà nella gestione delle partite ravvicinate. La gara di sabato a Fontanafredda chance per ripartire

Ciro Esposito / TRIESTE

Dopo una sequenza di undici risultati utili consecutivi, di otto vittorie e tre pari, 24 gol fatti e 6 subiti nella striscia, una sconfitta ci può stare. Specie se il ko arriva quasi al termine di un tour de force con ben quattro impegni (compreso quello di Coppa) in dieci giorni e tutti in trasferta (l'unico match casalingo con l'Arzignano a Fontanafredda). Insomma un calo di tensione soprattutto mentale è un ostacolo con il quale Tesser sapeva di dover fare i conti. E poi nel 2-1 subito sul prato simil-Rocco di Caravaggio (c'è da chiedersi il perché di questa scelta di un club di serie A) gli episodi non hanno girato nel verso giusto a cominciare dal gol degli avversari dopo soli 4' e viziato da un probabile fallo. Sul piano del gioco c'è da dire che l'Atalanta ha dimostrato di essere una squadra fresca atleticamente e ben impostata da Modesto sul piano del gioco. Insomma non erano certo inerazzurri i migliori avversari da trovarsi di fronte in una serie di incontri ravvicinati. Si sa che in questa categoria non è facile affrontare le gare infrasettimanali neppure per un team come la Triestina con una panchina lunga e qualificata. Magari è solo un



L'occasione del possibile 2-2 mancata da Mattia Finotto nella ripresa (Foto Mariani/Lasorte)

caso ma anche l'ultima sconfitta dell'Unione, il 19 settembre sul campo della Pergolette, era arrivata a soli quattro giorni dalla vittoria sulla Pro Vercelli.

Nel primo tempo di Caravaggio gli alabardati non hanno saputo mai imprimere con continuità quel ritmo che è stato devastante in altre situazioni. Poca ricerca della verti-

calizzazione, troppi lanci lunghi e baricentro tattico troppo basso hanno consentito solo in una circostanza a Redan di battere a rete. Una occasione da rete contro le cinque-sei

nelle corde della squadra di Tesser evidenziano anche l'ottima impostazione dei ragazzi di Modesto. Il tecnico atalantino ha rischiato il talentuoso Mallamo a centrocampo, portando l'ottimo Cortinovis sulla trequarti. Ma soprattutto sono stati i due terzini avanzati Ghislandi e Palestra a dare tanto fastidio non solo alla retroguardia alabardata ma anche al centrocampo. La forza dell'Unione e la capacità di Tesser di cambiare in corsa si sono viste nella ripresa. Il coraggio di togliere all'unisono i big Lescano, D'Urso e Vallocchia (tutti in giornata-no) e tradire il suo modulo più collaudato proponendo le tre punte è un segnale di intelligenza e coraggio ma anche di aver visto la sua squadra in difficoltà o comunque non in grado di gestire e rovesciare una situazione difficile. Se fosse arrivato il pareggio, che sul campo poteva arrivare, oggi si parlerebbe di una mezza impresa. E invece va fatto tesoro di quanto emerso nel match con l'Atalanta nel percorso di crescita di questa ottima Triestina. Per quanto sia ormai assodato il rendimento eccellente di tutti i giocatori schierati da Tesser la squadra non può fare a meno contemporaneamente da inizio gara di Struna (per infortunio), di Germano e Celeghin (per scelta) oltre a Lescano, Vallocchia e D'Urso e in parte Correia (perché in giornata non positiva). Passata questa battaglia bisogna ripartire dall'acume di mister Tesser e dal recupero pieno di tutti gli elementi di maggior spessore. E soprattutto dalla consapevolezza della competitività di una squadra che sta facendo un super-giro d'andata. Per fortuna tra due giorni si torna in campo. Con una prestazione autorevole contro l'ostica Giana, la sconfitta di Caravaggio resterà solo un ricordo. —

IL MATCH AL TOGNON

Fino a domani la prelazione dei ticket per gli abbonati

TRIESTE

Si chiude stasera alle 19 la fase di prelazione per gli abbonati della prevendita per Triestina-Giana (sabato al Tognon di Fontanafredda ore 18.30). I tagliandi, che sono ovviamente gratuiti per chi ha sottoscritto la tessera stagionale, potranno essere commutati solo in prevendita. Per ottenere il biglietto gratuito l'abbonato ha tre opzioni. La prima è di recarsi nei punti vendita munio di abbonamento, ricevendo il titolo gratuito d'accesso allo stadio. I punti vendita sono: il Centro Coordinamento Triestina Club (oggi 9-12 e 16-19, venerdì e sabato 9-12); il Triestina Fan Club Bar Capriccio (oggi e domani 9-13.30 e 16.30-19.30, sabato 9-13); la sede societaria (oggi e domani 9.30-12.30 e 14.30-18.30). La seconda opzione è di inviare una mail ad accrediti@ustriestina Calcio1918.it, allegando una foto dell'abbonamento al fine di ricevere il biglietto in formato digitale. La terza opzione, con le stesse modalità, è di inviare un messaggio Whatsapp al 3474570809. Da domani alle ore 9 partirà invece la vendita libera. I biglietti costano 5 euro e saranno acquistabili presso le tre sedi fisiche, ma anche online sul circuito DIY Ticket, oppure sabato dalle 16.30 al "Tognon".

A.R.

IL PROTAGONISTA

Germano, un jolly per Tesser «I giorni lontano da casa pesano Cambi ok ma non sono bastati»

Guido Roberti / TRIESTE

Non era un caso se Pavanel lo aveva fortemente voluto, non era un caso se era diventato punto di riferimento pressoché inamovibile per Gentilini, e non è un caso neppure se anche Tesser sa di poter sempre contare sul suo apporto con ragionevole certezza. Umberto Germano, assieme agli altri subentranti allo stadio Comunale di Caravaggio, ha contribuito a cambiare l'inerzia della partita storta andata in scena in Lombardia. Almeno nel primo tempo. Lì dove aveva sofferto l'Unione per 45 minuti, nella ri-

presa è stata l'Atalanta a patire, sulle corsie laterali, in particolare quella di destra presidiata dall'ex Padova. In fase difensiva, a onor del vero l'Unione ha sofferto di più sulle discese di un incontenibile Palestra, il 2 orobico autenticamente indemoniato nel primo tempo. Di Germano diverse progressioni, sue numerose chiusure all'altezza della metà campo, e sue le parole mature con cui è stata analizzata la terza sconfitta stagionale. «Sono stati cinque giorni in cui eravamo fuori casa e questo aspetto non ha aiutato ma non dobbiamo usarlo come alibi, sapevamo

che era un avversaria difficile, un campo difficile, l'Atalanta è una squadra molto fisica e qualcosa abbiamo pagato. Il primo tempo abbiamo sofferto un po' poi nel secondo ci siamo ripresi ma è stato troppo tardi». Fasce laterali con il brio atalantino e un Cissé di altra categoria in alcuni frangenti, questi i talloni d'Achille principali del primo tempo in cui di fatto la gara è stata compromessa? «Loro vincevano tante seconde palle, attaccavano molto bene la profondità con Cissé che ha un passo superiore alla media e questo ci ha messo in difficoltà» confida il terzi-



Buona prova a Caravaggio di Umberto Germano entrato come terzino nella ripresa

no. «Nel secondo tempo siamo riusciti ad accorciare e alleviare questo aspetto, un peccato davvero la sconfitta, siamo amareggiati». Dalla panchina avete cambiato l'inerzia, il pallino del gioco e le uniche occasioni da gol hanno cambiato squadra de-

tentrice, ma non è bastato... «È sempre stato così, con i cambi abbiamo sempre fatto bene tutte le partite sin qui, ad esempio col Renate avevamo rimediato alla situazione di svantaggio». Le parole del tecnico Tesser nello spogliatoio a fine gara, incentrate su

cosa in particolare?

«Il mister ci ha detto solamente che tra pochi giorni abbiamo un'altra partita e ha perfettamente ragione, questa partita ormai è andata e non ci possiamo più fare nulla, pensiamo alla prossima». —

BASKET SERIE A2

Trieste sta a guardare il balzo in vetta di Forlì Udine perde a Piacenza e fallisce l'aggancio

Coach Christian ha il tempo per preparare la gara di Nardò
L'Apu va ko, i romagnoli prendono la Fortitudo che gioca oggi

Lorenzo Gatto TRIESTE

Dalla Lombardia alla Puglia, dalla trasferta di Orzinuovi a quella di Nardò con in mezzo un'intera settimana di lavoro. La Pallacanestro Trieste ha sfruttato il rinvio del match che, da calendario, avrebbe dovuto giocare ieri sera contro Chiusi (e riprogrammato per mercoledì 24 gennaio) per preparare al meglio la sfida che nel prossimo fine settimana la opporrà a una Nardò reduce dalla maratona contro Forlì che ha interrotto ieri sera la lunga striscia di sette vittorie consecutive. In attesa del posticipo che questa sera al PalaDozza proporrà il derby emiliano-romagnolo tra Fortitudo e Riviera Banca Rimini, l'Unieuro di coach Antimo Martino balza così temporaneamente al comando della classifica affiancando Bologna e staccando Trieste, Udine e Verona. Prestazione sofferta, quella di Forlì e due punti preziosi giunti al termine di un match infinito nel quale, trascinati dalla coppia Xavier Johnson- Kadeem Allen e da un solido Pascolo, i romagnoli sono riusciti a domare l'orgoglio della formazione pugliese ai quali non è bastato un monumentale Stewart, unico Usa in campo. Nardò a lungo sotto pareggia con la



Adriano Vertemati

tripla di La Torre a 19 secondi dalla fine. Supplementari tirati, non ne basta uno, al termine del secondo la chiude Valentini con la tripla del 107-113 che manda i titoli di coda sul match. Caduta ru morosa, invece, l'Old Wild West Udine, fermata dall'Assigeco sul parquet di Piacenza. Non basta a coach Vertemati l'assenza di Marcos Delia per giustificare una prestazione insufficiente, caratterizzata da poca difesa e pessime percentuali di tiro. I soli 18 punti realizzati nel primo tempo con un significativo 1/17 da tre punti testimoniano la pessima serata di una squadra che è partita male (8-0 iniziale e 15-5 alla fine del primo quarto) salvo poi tentare una tardiva rimonta infrantasi nel finale con la stoppata di Veronesi che ha

regalato a Piacenza il 69-67. Punti d'oro per la Tezenis Verona, corsara su un campo difficile come quello di Cento. Padroni di casa avanti nel corso di tutto il primo tempo (46-37 il parziale dei primi 20'), seconda parte di gara che ha visto la veemente reazione della formazione di Ramagli che trascinata dalla coppia Esposito- Murphy pareggia a quota 62 alla fine del terzo quarto per poi piazzare l'allungo decisivo nei minuti finali. Pesante sconfitta casalinga per Cividale, fermata sul parquet del PalaGesteco da una Orzinuovi che ha potuto sfruttare la solida prova di Basile (28 punti, 3/6 da tre punti e 13/17 dalla lunetta). Non sono bastati a coach Pillastrini i 24 punti di Redivo e i 17 di Miani per portare a termine una rimonta che ha visto i friulani fermarsi a meno 4 sul 71-75. Nel girone verde continua la corsa al comando della capolista Trapani che ferma 78-67 Casale Monferrato. Notae, Horton e Renzi i leader della formazione siciliana, per la Novi Più a fianco della coppia Usa ancora un'ottima prova del triestino Fantoma. Trapani chiama, Cantù risponde con il prezioso successo ottenuto a Treviglio. Brianzoli sempre avanti che chiudono 75-69 con Bucarelli (21 punti) topscorer.



Jamion Christian con Reyes durante un timeout nel corso del match con Orzinuovi (Foto Lasorte)

Basket Serie A2 Maschile Girone Rosso

Assigeco Piacenza - APU Udine	69-67
Cividale - Orzinuovi	71-75
Nardò - Forlì	107-114
Pall. Cento - Scaligera Verona	78-85
Fortitudo Bologna - Rimini	OGGI
Pall. Trieste - Chiusi	RINV. IL 24/01

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	20	10	3	1064	986
Fortitudo Bologna	20	10	2	950	875
APU Udine	18	9	4	1050	932
Scaligera Verona	18	9	4	1002	942
Pall. Trieste	18	9	3	952	891
Nardò	14	7	6	1038	1111
Assigeco Piacenza	12	6	7	1035	1027
Pall. Cento	10	5	8	974	1025
Cividale	6	3	10	961	1003
Orzinuovi	6	3	10	914	996
Rimini	6	3	9	895	940
Chiusi	4	2	10	788	895

PROSSIMO TURNO: 10/12/23

APU Udine - Scaligera Verona
Assigeco Piacenza - Pall. Cento
Chiusi - Cividale
Forlì - Fortitudo Bologna
Nardò - Pall. Trieste
Rimini - Orzinuovi

Basket Serie A2 Verde

Fortitudo AG - Urania Milano	63-65
JuVi Cremona - Latina Basket	90-76
Monferrato - Erice	67-78
NPV Vigevano - Luiss Roma	61-71
Torino - Real Sebastiani Rieti	86-84
Treviglio - Pall. Cantù	69-75

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Erice	24	12	1	1189	1017
Pall. Cantù	20	10	3	1158	1065
Torino	18	9	4	1106	1051
Treviglio	16	8	5	1094	1077
Urania Milano	16	8	5	1087	1086
JuVi Cremona	14	7	6	1157	1097
Real Sebastiani Rieti	14	7	6	1075	1047
NPV Vigevano	8	4	9	1019	1094
Fortitudo AG	8	4	9	981	1031
Luiss Roma	8	4	9	978	1113
Monferrato	6	3	10	1039	1104
Latina Basket	4	2	11	1029	1140

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Erice - Urania Milano
Luiss Roma - JuVi Cremona
Monferrato - NPV Vigevano
Pall. Cantù - Latina Basket
Real Sebastiani Rieti - Treviglio
Torino - Fortitudo AG

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa in zona play-off con un calendario in discesa «Stiamo crescendo bene»

TRIESTE

Sempre più in alto e sempre più consapevole dei propri mezzi e delle proprie potenzialità. Momento d'oro per Futurosa che, reduce dal quarto successo consecutivo conquistato sul parquet del PalaPascale di Treviso, irrompe in maniera decisa in zona play-off. Dieci punti conquistati, un sesto posto condiviso con Treviso e Ponzano, un calendario che nelle prossime quattro sfide sembra strizzare l'occhio alla formazione di Andrea Murapropo, eccezion fatta per la trasferta di Ponzano, match contro avversarie che la seguono in classifica. Si parte sabato alle 19, sul

parquet del PalaTrieste, contro la Solmec Rovigo poi doppiata trasferta a Ponzano e Abano Terme prima dell'ultima sfida del girone d'andata, in casa, contro Umbertide. «Oltre a due punti preziosi, la nota positiva del successo di sabato scorso è stata la capacità di essere squadra dall'inizio alla fine - sottolinea coach Mura -. Nel momento più difficile, a differenza di quanto era successo in altre gare, abbiamo continuato a giocare la nostra pallacanestro trovando protagoniste diverse e buone soluzioni di tiro. Treviso era un'esame importante per confermare la nostra crescita, adesso dobbiamo continuare sulla stessa strada sfruttando il calendario e approcciando

ogni gara con la giusta mentalità». Prossimo turno che, con le trasferte di Ponzano in casa della capolista Roseto e di Treviso ad Ancona potrebbe consentire a Futurosa di salire al sesto posto mettendo nel mirino Bolzano e Alpo. Il programma del 10° turno: sabato Alperia Bolzano-VelcoFin Vicenza (18.30), Basket Girls Ancona-Martina Treviso (18.30), Futurosa-Solmec Rovigo (19), Halley Thunder Matelica-Vigarano (19), Ecodem Alpo-Delser Udine (20.30), Wave Thermal Abano Terme-Umbertide (20.30); domenica Aran Cucine Roseto-Posaclima Ponzano (15). La classifica: Aran Cucine Roseto 16; Delser Udine, Halley Thunder Matelica 14; Alperia Bolzano, Ecodem Alpo 12; Futurosa, Martina Treviso, Posaclima Ponzano 10; Basket Girls Ancona 8; Solmec Rovigo 6; Umbertide 4; VelcoFin Vicenza, Vigarano 2; Wave Thermal Abano Terme 0. —

L.O.GA.

SERIE B FEMMINILE

La Sgt torna alla vittoria Interclub ko con onore Oma in fondo alla classifica

TRIESTE

La Società Ginnastica Triestina torna a sorridere, quinta vittoria nelle ultime sei gare e una sportellata alla precedente sconfitta subita a Sarcedo. Le ragazze di Jogan si sono imposte 63-51 sulle Lupe San Martino, ma ciò che più conta è il consuntivo capace di consegnare nelle mani del coach il dipinto della miglior gara stagionale. La reazione c'è stata, dopo un primo quarto di stallo con l'accelerazione del secondo periodo in cui le padrone di casa hanno inflitto un parziale mai ricucito dalle patavine. Esorcizzate con una grande difesa le più temute Arado e Diakhoupma.

Doppia cifra per Cigliani (14) e Mervich (12). «Eravamo molto motivate, dovevamo dare un segno, e l'abbiamo fatto nel migliore dei modi. In difesa abbiamo fatto una partita praticamente perfetta e in attacco abbiamo trovato sempre dei tiri aperti con buonissime percentuali, soprattutto da 3. Sono fiero delle mie giocatrici», il commento di coach Jogan. Sconfitta invece per l'Interclub ma le muggesane hanno retto su uno dei campi più difficili, ospiti di Marghera. 66-56 il finale. Note positive dunque, basti pensare che la squadra di Chermaz è arrivata all'ultimo minuto di gioco sotto di 5 lun-

ghezze. Trascinatrici Santoro (21) e Gori (18). Molto soddisfatto il coach: «Hanno giocato una partita vera, con grande decisione, grinta e con quella consapevolezza di aver capito in che campionato siamo, lascia ben sperare per il prosieguo. Ora mancano le ultime 4 giornate del girone di andata, in cui dobbiamo raccogliere il più possibile, privilegiando l'efficacia all'estetica». Niente da fare infine per l'Oma battuto in casa da Sarcedo 38-66. C'è stata partita solo per un quarto, dal secondo allungo delle ospiti che poi hanno gestito senza patemi il margine (Cutazzo 11). La classifica: Padova 22; Giants Marghera 20; Bolzano 18; Società Ginnastica Triestina, Cussignacco 14; Reyer B, Sistema Pordenone 12; Cus Pd, San Marco, Casarsa 10; Bolzano, Sarcedo 8; Lupe San Martino, Conegliano 6; Interclub Muggera 4; Oma 2. —

GUIDO ROBERTI

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste rimane nell'élite Posillipo ko alla Bianchi

Gli alabardati conquistano il pass per il girone scudetto
Mladossich trascinatore degli alabardati con 7 centri

PN TRIESTE	14
POSILLIPO	7

(2-2, 6-2, 4-1, 2-2)

Pn Trieste: Oliva, Podgornik 1, Petronio, Buljubasic, Vrlc 1, Valentino, Dasic 2, Mezzarobba, Razzi, Marziali, Bini 3, Mladossich 7, Caruso, Liprandi. All. Bettini

Posillipo: Izzo, Somma, Angelone, Rocchino, Mattiello 2, Aiello 2, Tubic, Cuccovillo, Briganti, Radojevic 2, Picca, Saccoccia 1, Spinelli, Serino. All. Brancaccio

Arbitri: D'antoni e Nicolosi.

Note: superiorità numeriche Trieste 5/7 + 3 rigori e Posillipo 3/11.

Riccardo Tosques / TRIESTE

La Pallanuoto Trieste maschile rimane nell'élite della waterpolo nazionale. La vittoria per 14-7 ottenuta ieri sera alla Bianchi contro il Posillipo ha blindato l'accesso degli alabar-



La grinta di Andrea Mladossich, protagonista contro Posillipo

dati all'agognato girone scudetto che prenderà il via tra due mesi.

Nel penultimo atto del 2023, per evitare brutte sorprese al fotofinish, Trieste do-

veva vincere e i ragazzi del presidente Enrico Samer hanno dato la risposta che ci si aspettava trascinati da un Andrea Mladossich (7 centri per lui) in stato di grazia.

L'opposizione partenopea è durata un tempo. Il match si sblocca con il rigore di Mladossich. Poi Posillipo la ribalta con Radojevic e con Saccoia, ma sulla sirena, ancora Mladossich, fa 2-2. Da lì Trieste manterrà il pallino del gioco senza mai perdere un colpo. Tra i singoli da evidenziare le prove di Oliva in porta e del centroboa Marziali che ha collezionato numerose espulsioni temporanee ai danni degli avversari oltre a due rigori in favore dei suoi.

Sabato i ragazzi di Bettini saranno di nuovo in acqua, chiamati ad onorare l'Euro Cup disputando l'ultimo ininfluente incontro (gli alabardati sono già fuori dai giochi) con il Panionios. Poi il 12 dicembre il match di chiusura del 2023 con la trasferta in casa della Pro Recco, partita che gli alabardati potranno affrontare con la certezza di essere, ancora una volta, tra le migliori d'Italia.

Gli altri risultati dell'11° turno: Ortigia-Vis Nova 9-8, Camogli-Savona 2-22; sabato Brescia-Quinto (alle 15), Catania-Astra (16), Salerno-Bologna (15) e Palermo-P.Recco (15).

La classifica: Pro Recco e Savona 33; Brescia e Ortigia 24; Palermo 22; Trieste 21; Quinto 16; Astra e Posillipo 13; Bologna 11; Catania 9; Salerno 7; Vis Nova 5; Camogli 0. —

CALCIO FVG - ECCELLENZA

Brian Lignano e Pro Gorizia vanno in finale di Coppa Italia

TRIESTE

Sarà Brian Lignano-Pro Gorizia la finalissima della Coppa Italia d'Eccellenza della stagione 2023-'24.

Ieri sera la corazzata friulana e la compagine isontina hanno strappato il pass per l'ultimo atto della manifestazione che si svolgerà sabato 6 gennaio a Codroipo.

Pronostici sostanzialmente rispettati, dunque, con la compagine allenata da Alessandro Moras che ha espugnato il campo di Buja battendo l'Azzurra Premariacco per 2-0 conquistando il primo posto del proprio girone; pareggio casalingo invece per la Pro Gorizia di Luigino Sandrin che ha impattato per 1-1 con il Tolmezzo Carnia (rete di Hoti al 17' della ripresa, gol tolmezzino di Nagostinis al 94') ottenendo la vetta del proprio concentramento.

Le due formazioni si affronteranno sul neutro di Codroipo il giorno dell'Epifania per cercare di alzare il trofeo regionale dell'élite calcistica del Fvg. —

TOSQ.

CALCIO FVG

Ai play-off d'Eccellenza ci sarà l'incrocio con il Veneto

TRIESTE

Se l'unica preoccupazione del Brian Lignano sembra essere quando diventare campione d'inverno, sulla scia della capolista d'Eccellenza inizia a crearsi un piccolo affollamento con tre squadre raccolte in un grappolo di punti, 8, e impegnate a sgomitare nella sfida forse più incendiaria del torneo. È presto per declinare vizi e virtù delle candidate: quel che è granitico è invece il quadro degli abbinamenti dei play-off ufficializzato dalla Lnd.

Detto della promozione diretta riservata alla prima in classifica al termine del campionato, il Fvg vanta ancora un gettone per l'accesso in D: al triplice fischio de 34° turno, la seconda della classe dovrà vedersela in un doppio confronto con i vicecampioni del Veneto (girone A) nelle giornate del 26 maggio e del 2 giugno e in caso di successo, contendersi la promozione con la vincente tra Lombardia (A) e Trento/Bolzano nelle due domeniche successive. —

F.B.

OFFERTA VALIDA SULLE VETTURE KMO

FERRI CHRISTMAS

A NATALE IL PASSAGGIO TE LO REGALIAMO NOI



SAMAUTO

FERRI AUTO

Strada delle Saline, 7 - Muggia (TS) - T. 040 923528 - www.ferriauto.it

Il protagonista

Soncin vincente non per caso

L'ex allenatore della Primavera del Venezia alla guida della Nazionale femminile Battuta la Spagna "mondiale" e 2° posto in Nations: «Il vero calcio è questo»

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

«**C**i ho creduto fin dal primo minuto, quando ho incontrato tutte le ragazze». È un sottile filo mondiale quello che sta muovendo il presente di Andrea Soncin. Un filo rosa che passa per la galiziana Pontevedra, là dove il grande “vecio” del nostro calcio, Enzo Bearzot, costruì il miracolo Mundial nel 1982, blindando con un rigido “silenzio stampa” il ritiro della Nazionale per proteggerla dalle raffiche delle polemiche, più che dal vento dell’Atlantico.

Venerdì Soncin era sulla panchina dell’Italia femminile allo stadio Municipal de Pasaron per firmare un’impresa dell’ancora giovane (e impervia) storia delle azzurre: cuffia di lana sulla testa, alla fine non ha potuto che gettarsi ad abbracciare l’intero gruppo che a centrocampo festeggiava il 3-2 sulla Spagna campione del mondo in una competizione ufficiale. Un autentico colpaccio valido per il Gruppo 4 della serie A della Nations League, il girone di ferro, visto che alle spalle delle Furie Rosse, prime in classifica, alle spalle si era posizionata la Svezia, prima dell’Italia, con la Svizzera incredibilmente nel ruolo di Cenerentola.

Obiettivo: arrivare almeno al secondo posto per non finire nella “Lega B”, con le nazionali meno quotate in Europa, una punizione troppo severa per una Nazionale femminile



Selfie di gruppo nello spogliatoio della azzurre che hanno ritrovato fiducia ed entusiasmo con il nuovo ct

LA CARRIERA

Ha segnato 161 gol in carriera: al top con l'Atalanta, poi il record per l'Ascoli e una stagione al Padova

Andrea Soncin, nato a Vigevano il 5 settembre 1978, prima di diventare allenatore è stato un calciatore capace di ritagliarsi una carriera di spessore a cavallo tra la C e la massima serie. Attaccante capace di segnare in carriera 161 gol in 563 partite, a Venezia è legato dalle sue origini calcistiche, considerando che è entrato nel vivaio dei lagunari nella seconda metà degli Anni 90, senza però mai esordire in prima squadra. Da lì tutta una serie di esperienze fino ad arrivare all’Atalanta nel 2005 per

la promozione in serie A e un ottavo posto nella stagione successiva con Stefano Colantuono in panchina. Poi l’Ascoli, tra il 2007 e il 2013 dove diventa il terzo marcatore della storia del club al pari di Oliver Bierhoff, una lunga parentesi interrotta solo da una stagione al Padova (2009-10). L’ultima è stata invece a Montebelluna per ritirarsi nel 2017. Subito dopo è tornato nel settore giovanile del Venezia per allenare. Dal 7 settembre 2023 è il commissario tecnico dell’Italia femminile.

che è stata profondamente segnata dal flop nell’ultimo Mondiale Australia e in Nuova Zelanda, quello vinto proprio dalla Spagna. Il capolinea della gestione di Milena Bartolini, ct nella Coppa del Mondo del 2019, quando le azzurre cercarono di consolare l’Italia del pallone – reduce dall’esclusione maschile dell’anno prima – arrivando fino ai quarti di finale. Sul volo di ritorno dall’Oceania, lo scorso agosto, musi lunghi, zero dialogo tra tecnico e squadra che alla fine partorì un comunicato: «Noi ragazze ci abbiamo sempre messo la faccia, senza tirarci indietro, mai. Prendendoci le nostre responsabilità, sempre. Questa volta, però, ci teniamo ad espri-

mere anche il nostro punto di vista». Quello che confermava la sfiducia totale nella gestione Bartolini.

Soncin è arrivato così. Il suo curriculum è finito sulla scrivania del presidente federale Gabriele Gravina nel cuore di un’estate calda, bollente, assieme a quello di Luciano Spalletti per sostituire Roberto Mancini. L’ex tecnico della Primavera del Venezia ha vinto la corsa che vedeva iscritto anche l’ex ct della Nazionale maschile (nell’Europeo del 2008), Roberto Donadoni, e lo specialista del femminile Antonio Cincotta. E nel giro di pochi mesi ha sconfitto diffidenza e scetticismo.

«Abbiamo tanta fiducia e tanta voglia, e questa arriva dallo staff tecnico, siamo infatti qui tutte insieme a ringraziarlo»: l’ha detto Elena Linari, una delle veterane azzurre che ha preso la parola l’altra sera al Tardini di Parma, dopo la vittoria per 3-0 sulla Svizzera che, combinata al successo delle spagnole sulla Svezia, ha decretato il sorpasso dell’Italia sulle scandinave, reduci dal terzo posto nel Mondiale.

È il piccolo grande miracolo di Soncin: «Sentire l’inno, vedere le ragazze che lottano con la maglia azzurra, vedere l’entusiasmo del pubblico: sono emozioni che non hanno prezzo. Questo non è calcio femminile: è calcio», ha chiosato il ct con una massima che racchiude l’essenza della prosima grande battaglia del nostro Pallone con il nastro rosa, fare diventare il professionismo davvero sostenibile per il movimento della Serie A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ct azzurro, Andrea Soncin

L'INCHIESTA

Fatture false: indagato Setti presidente del Verona

VERONA

Una società “cartiera”, con sede nel modenese, creata con l’unico scopo di emettere fatture per operazioni inesistenti a favore di altre società realmente operanti tra le quali ci sarebbe, secondo quanto ipotizzato dalla Procura e dalla Guardia di Finanza di Reggio Emilia, anche l’Hellas Verona Football Club Srl. Tanto che le Fiamme Gialle sono state questa ieri nella sede del club e il nome del patron della società scaligera Maurizio Setti è stato iscritto nel registro degli indagati.

La visita nella sede della società è servita per acquisire e sequestrare dei documenti contabili: l’ammontare delle fatture emesse a favore del Verona, secondo le indagini, è infatti di circa 360.000 euro. Gli investigatori vogliono dunque verificare se la cifra è stata inserita e come in contabilità. La società al centro dell’inchiesta, “Dal Worldwide Distribution”, ha come oggetto sociale dichiarato «attività di concessioni pubblicitarie». Ma secondo le indagini, che riguardano in particolare gli anni di imposta 2018 e 2019 e in tutto contestano una frode fiscale da 10 milioni, si tratta di una realtà priva di una qualsiasi struttura operativa e commerciale, oltre che evasore totale.

«Non è stata effettuata alcuna perquisizione né nella sede né altrove», ha precisato il Verona Calcio, dopo le prime notizie emerse in mattinata. Il Club ha spontaneamente messo a disposizione le proprie risultanze contabili relative ai rapporti con detta società, che consistono nella ricezione di sole tre fatture relative al periodo di imposta di quattro anni fa e comunque di modesto importo, circa 50 mila euro». —

IL BIG MATCH DELLA SERIE A

La garanzia Orsato per Juventus-Napoli

MILANO

Il designatore degli arbitri Gianluca Rocchi ha scelto l’esperienza di Daniele Orsato per la direzione del big match della quindicesima giornata da Juventus e Napoli in programma domani sera all’Allianz Stadium. Orsato, 48 anni della sezione di Schio, è considerato ancora il fischietto numero 1 in Ita-



L'arbitro Daniele Orsato

lia, eppure da Napoli sono già arrivati rumors di malcontento per questa designazione. Il motivo? Nel 2018, non espellendo Pjanic in un Inter-Juventus, favorì la rimonta bianconera contro i nerazzurri. Il giorno dopo il Napoli, allora allenato da Maurizio Sarri, perse a Firenze dando addio ai sogni di scudetto.

Tra il Napoli e gli arbitri si sta vivendo un momento di frizione dopo quanto accaduto domenica contro l’Inter: il primo gol nerazzurro è scaturito da un’azione nella quale Lautaro ha commesso fallo su Lobotka senza che l’arbitro Massa lo rilevasse. A proposito, il fischietto di Imperia è stato “retrocesso” in serie B dove dirigerà il big match tra Parma e Palermo. —

L'APPUNTAMENTO

Mondiale per club: il City recupera il belga De Bruyne

C’è anche Kevin De Bruyne, dopo un lungo infortunio, nella rosa dei 23 giocatori del Manchester City per il Mondiale per club, al via il 12 dicembre in Arabia Saudita. Oltre ai vincitori della Champions, in lizza Leon (Messico), Urawa (Giappone), Auckland (Nuova Zelanda), Al-Ittihad (Arabia Saudita), Fluminense (Brasile) ed Al Ahly (Egitto). Il City nel secondo turno sfiderà la vincente di Leon-Urawa.

NUOTO - EUROPEI VASCA CORTA

Italia, staffetta mista d'oro in una pioggia d'argento

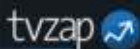
OTOPENI

L’Italia chiude la seconda giornata degli Europei di nuoto in vasca corta con altre quattro medaglie, masoprattutto conquistando la prima d’oro. È arrivata nell’ultima finale di giornata, la 4x50 mista uomini, dove Lorenzo Mora, Nicolò Martinenghi, Thomas Ceccon e Lorenzo Zazzeri hanno confermato il titolo di due anni fa a Kazan.

Mora è sceso in vasca dopo

il bronzo nella finale dei 50 dorso, mentre all’Aquatics Complex di Otopeni sono state Benedetta Pilato nei 100 rana e Simona Quadarella negli 800 sl ad arricchire il bottino azzurro con due argenti. Raggiungono la finale Lorenzo Zazzeri e Alessandro Miretti nei 50 sl, Martineghi e Simone Cerasuolo nei 100 rana, Alessia Polieri nei 200 farfalla, Alessia Panziera nei 200 dorso e Costanza Cocconcelli nei 100 misti. —

Scelti per voi



Il principe abusivo
RAI 1, 22.20
Lo squattrinato, si ritrova al cospetto di Letizia, una principessa vizziata in cerca di popolarità, di cui inevitabilmente si innamora. Per il giovane l'unica possibilità per stare a corte è quella di seguire i consigli del ciambellano.



Noi siamo leggenda
RAI 2, 21.20
Massimo ha capito che Beatrice sospetta di lui e dopo aver rivisto il video nota anche lui la sua felpa. Chiede aiuto a Marco che grazie a uno stratagemma riesce a fornirgli un alibi.



Amore Criminale
RAI 3, 21.20
Il femminicidio di Marianna, una donna di 43 anni, uccisa a Padova dall'ex fidanzato. Marianna lavora come operaia. Luigi, l'ex fidanzato, è un operaio interinale assunto nella stessa azienda.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e cospiri in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Zelig
CANALE 5, 21.20
Dal Teatro degli Arcimboldi di Milano, torna **Vanessa Incontrada** e **Claudio Biso** al timone del programma che vede alternarsi sul palco tanti comici vecchi e nuovi, per una serata all'insegna della risata.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
17.45 Serata inaugurale della Scala di Milano Spettacolo	
20.20 TGI Attualità	
22.20 Il principe abusivo Film Commedia ('12)	
23.50 Tg 1 Sera Attualità	
0.15 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
1.10 RaiNews24 Attualità	
1.45 Sottovoce Attualità	
2.15 Movie Mag Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Noi siamo leggenda (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 La Conferenza Stampa Talk show	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.25 Spaziolibero Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TGI Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TGI - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Overland Lifestyle	
16.20 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TGI Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.40 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Amore Criminale Att.	
23.05 Sopravvissute Documentari	

RETE 4	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.30 I quattro del Texas Film Avventura ('63)	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Att.	
0.50 Slow Tour Padano Spettacolo	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Zelig Spettacolo	
0.45 Tg5 Notte Attualità	
1.18 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
8.15 Chicago Med Serie Tv	
10.10 CSI Serie Tv	
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
0.50 The final destination Film Horror ('09)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus - news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'Aria che Tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Un Natale da Cenerentola Film Commedia ('16)	
17.15 Sotto il segno del Natale Film Commedia ('21)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 Ante Factor Attualità	
21.15 X Factor 2023 Spettacolo	
0.30 American Pie 5 - Nudi alla meta Film Commedia ('06)	

NOVE

15.10 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle	
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Ladyhawke Film Fantasy ('84)	
23.45 Un Principe per Natale Film Commedia ('15)	

20	20
14.15 La Brea Serie Tv	
15.45 Southland Serie Tv	
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 The Chronicles of Riddick Film Fantascienza ('04)	
23.40 DOA: Dead or Alive Film Azione ('06)	
1.25 Gotham Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.00 Criminal Minds Serie Tv	
14.45 Project Blue Book Serie Tv	
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 L'ora della verità - The vanished Film Azione ('20)	

IRIS	IRIS
12.30 Scommessa con la morte Film Poliziesco ('88)	
14.30 La recluta Film Poliziesco ('90)	
17.05 Traffico di diamanti Film Avventura ('97)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Lo specialista Film Azione ('94)	
23.15 Rocky V Film Drammatico ('90)	

RAI 5	Rai 5
17.20 Beatrice Rana interpreta Clara Schumann Spettacolo	
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Art Night Documentari	
20.20 Divini devoti Documentari	
21.15 Into the Hair - Festival dei Due Mondi Spettacolo	
22.05 Osn Luisi Malofeev Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
12.30 Il sapore del successo Film Commedia ('15)	
14.10 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)	
16.10 Il leone di San Marco Film Avventura ('63)	
17.45 La furia dei barbari Film Avventura ('60)	
19.20 Modalità aereo Film Commedia ('19)	
21.10 Fuori controllo Film Thriller ('10)	
23.05 The Code Film Azione ('09)	

RAI PREMIUM	Rai
14.35 Il restauratore Fiction	
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.15 Don Matteo Fiction	
19.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.35 Storie italiane Attualità	
3.40 Affari di famiglia Spett.	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.00 Buying & Selling Spett.	
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione ('03)	
23.15 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 Free Willy - La Grande Fuga Film Avventura ('10)	
23.10 Wild Wild West Film Avventura ('99)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
3.00 Detective in corsia Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no! Il progetto "Muovi la mente", promosso dal Comune di Sacile; 11.55 Né stato né mercato: L'il Terzo settore quotato in Borsa. Il mondo doula; 12.30 Gr FVG; 13.29 Nel nostro tempo: I libri "Per un pugno di terra..." di P.P. Gratten e "Operazione Corsaro 1952-1953". Le ultime scoperte nell'antico Acquedotto Tereziario nel sottosuolo di Trieste; 14.10 Riverberi: La canzone d'autore alla Casa della Musica di Trieste. Massimo Silverio presenta "Hrudja"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Illustrazione della mostra "Un'immagine che parla: invenzione, trasformazione e iconicità di celebri marchi italiani". I nuovi vertici dell'Associazione Giuliani nel Mondo. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; segue Music magazine; 11.00 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.25 Kako razumeti današnja dogajanja v svetu - Primož Sterbenč; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Italo Calvino: MARCOVALDO ovvero LE STAGIONI IN CITTA - 6. pt; 18.00 Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Andy e Mike
20.58 Ascolta si fa sera	21.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
17.00 Radio2 Happy Family	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.00 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
17.30 Fahrenheit	12.00 Davide Rizzi
17.45 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
18.00 Il Cartellone: Giuseppe Verdi, Don Carlo	17.00 Albertino Everyday
23.00 Il Teatro di Radio3	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10 Quel treno per Yuma Film Sky Cinema Action	19.35 Tre cuccioli e un anello Film Sky Cinema Collection
17.35 Il sol dell'avvenire Film Sky Cinema Due	21.00 Black Adam Film Sky Cinema Action
17.50 Il mio amico Nanuk Film Sky Cinema Family	21.00 Il genio della truffa Film Sky Cinema Comedy
18.50 Zona d'ombra Film Sky Cinema Drama	21.00 La ricerca della felicità Film Sky Cinema Drama
19.10 Blade Runner Film Sky Cinema Due	21.00 Jumanji Film Sky Cinema Family
19.15 Basic Film Sky Cinema Action	21.00 Ti ricordi di me? Film Sky Cinema Romance
19.15 American Scario Film Sky Cinema Suspense	21.00 I figli degli uomini Film Sky Cinema Suspense
19.15 I peggiori giorni Film Sky Cinema Uno	21.15 Ben Hur Film Sky Cinema Collection
19.20 20 anni di meno Film Sky Cinema Romance	21.15 Marcel the Shell Film Sky Cinema Due
19.25 Fuga dal pianeta terra Film Sky Cinema Family	21.15 Un uomo tranquillo Film Sky Cinema Uno
19.30 Fermati, o mamma spara Film Sky Cinema Comedy	

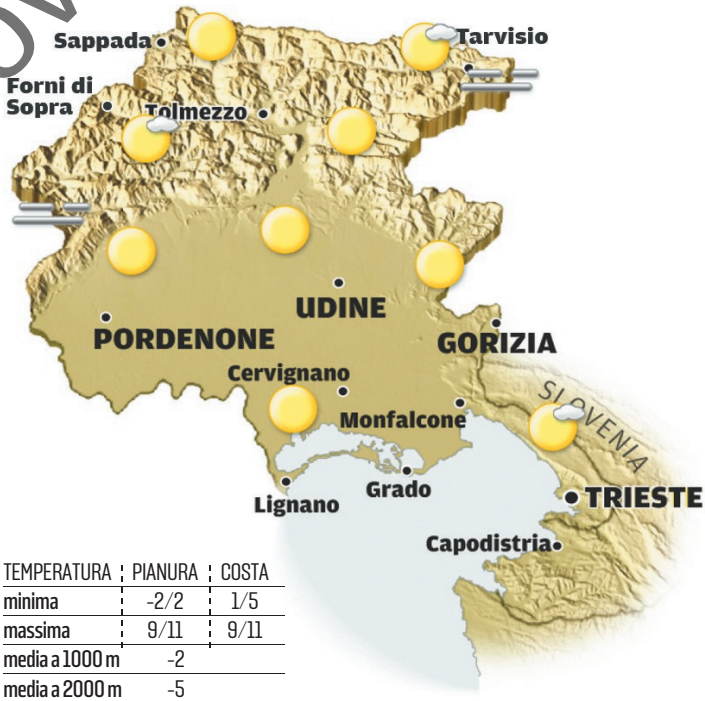
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE	
14.30 K2 COLLEZIONE	
15.00 LE PAROLE PIU' BELLE	
15.30 MEDITERRANEO	
16.00 SLOVENIA MAGAZINE	
16.30 TRIESTE PHOTO DAYS 2022	
16.55 EST-OVEST	
17.15 MISSIONE GIOVANI	
17.25 PETRARCA	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA S-PREHODI	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 ITINERARI COLLEZIONE	
20.00 L'UNIVERSO E ... ESPLORAZIONE	
20.25 BELLITALIA	
21.05 TUTTOGGI II edizione	
21.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	
21.55 4 CHIACCHIERE CON...	
22.10 VIDEO MOTORI	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
TELEQUATTRO	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 GINNASTICA ZUMBA	
10.40 TG MONTECITORIO	
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.50 BASKET A2 - 136 PALLACANESTRO TRIESTE vs UMANA CHIUSI	
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA	
19.00 FEDE PERCHE' NO	
19.05 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.05 SPECIALE DIRETTA - TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI	
21.05 IL NOTIZIARIO - R	
21.05 RING	
23.00 IL NOTIZIARIO - R	
23.30 BASKET A2 - 136 PALLACANESTRO TRIESTE vs UMANA CHIUSI	
STUDIOPIU LCN 80	
04.00 Dai 60 ai 2000	
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 Ospiti a pranzo con LaSilk.k	
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli	
17.00 S+ For you	
18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con il dj d'Italia	
19.00 19.05 "Il Tameis"	
19.30 "L'ort cence velens"	
19.55 "Giacarade cun..."	
21.00 POLITICA IERI & OGGI - Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri	
23.00 ENJOY TELEVISION - Le feste da tutto il mondo	
00.00 Vivi la notte con S+	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

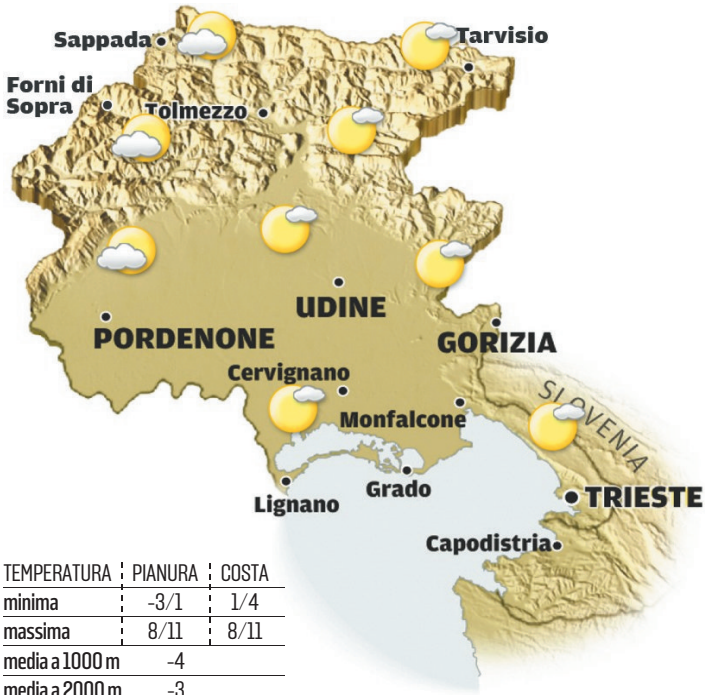


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	1/5
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-5	

Al mattino cielo poco nuvoloso con probabili gelate anche in pianura, oltre che sulla zona montana e sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse a fondovalle. In giornata cielo in prevalenza sereno.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	1/4
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-3	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso per la presenza di velature ad alta quota. Dal pomeriggio-sera probabile aumento della nuvolosità.

Tendenza: al mattino cielo in prevalenza nuvoloso, al pomeriggio variabile. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,9	8,9	62 %	67 km/h
Monfalcone	1,0	9,0	70 %	10 km/h
Gorizia	1,8	9,4	72 %	31 km/h
Udine	2,7	9,2	66 %	20 km/h
Grado	6,9	9,6	69 %	26 km/h
Cervignano	0,0	9,0	74 %	6,0 km/h
Pordenone	2,8	9,6	72 %	8,0 km/h
Tarvisio	-1,4	1,3	89 %	16 km/h
Lignano	4,2	9,4	70 %	19 km/h
Gemona	-3,0	8,0	74 %	5,0 km/h
Tolmezzo	-0,2	6,9	75 %	10 km/h
Forni di Sopra	-0,7	4,0	80 %	22 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,3	0,21 m
Monfalcone	calmo	14,3	0,11 m
Grado	calmo	15,2	0,17 m
Lignano	calmo	14,3	0,20 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	3	6	
Atene	14	17	
Belgrado	1	5	
Berlino	0	1	
Bruxelles	2	7	
Budapest	0	3	
Copenaghen	1	2	
Ginevra	-1	6	
Lisbona	10	16	
Londra	2	5	
Lubiana	-3	4	
Madrid	6	11	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	1	12	
Bari	7	14	
Bologna	-1	9	
Bolzano	-1	8	
Cagliari	7	15	
Firenze	-1	8	
Genova	6	14	
L'Aquila	-2	8	
Milano	-2	8	
Napoli	6	14	
Palermo	12	16	
R. Calabria	12	16	
Roma	1	11	
Torino	-1	11	
Venezia	3	10	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato in giornata, la sera nubi in aumento in Liguria e banchi di nebbia in formazione sulla Val Padana, specie lungo il Po.
Centro: variabile lungo l'Adriatico con piovaski in giornata sulle Marche.
Sud: addensamenti su Puglia, Calabria e nord Sicilia.
DOMANI
Nord: peggiora al Nordovest con qualche pioggia in estensione nel pomeriggio a Lombardia ed Ovest Emilia, debole neve in pianura in Piemonte.
Centro: nubi in aumento su regioni tirreniche e Umbria.
Sud: piogge e rovesci in Sardegna in estensione alla Sicilia.

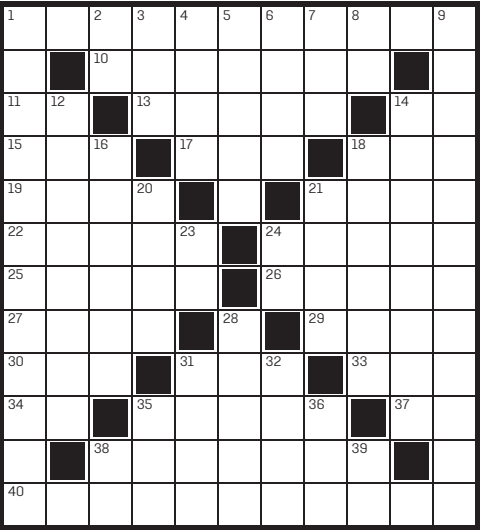
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Tipo di involtini tipici del Lazio - 10 Una delle isole Baleari - 11 Un po' d'ombra - 13 Un dato statistico - 14 Rito senza pari - 15 Il nome di King Cole - 17 Né mio né tuo - 18 Giudicati colpevoli - 19 Versetto del Corano - 21 Il de Vega poeta e drammaturgo spagnolo - 22 Bagna Grenoble - 24 La ragione dei filosofi - 25 E l'opposto della cunetta - 26 Jacques musicista - 27 Altro nome del leccio - 29 Cosparse di punte - 30 Domenico che ha scritto *Ninfa plebea* - 31 Periodo geologico - 33 Può finire con il tie-break - 34 In pieno caos - 35 Cittadina romagnola - 37 Un po' di rimpianto - 38 Fare una valutazione - 40 Oltraggiato, svillaneggiato.

VERTICALI: 1 Avventati, imprevedibili - 2 Fine del film - 3 Il Burton regista di *Big Fish* - 4 La modella Sastre - 5 Est... in rebus - 6 Vivacità che si manifesta in modi allegri - 7 Una contrada di Siena - 8 Moscato senza mosto - 9 Brutto da vedere - 12 Imponente monumento funebre - 14 Cronista, inviato - 16 Intrigo amoroso - 18 Ginger che ballava con Fred Astaire - 20 Bruciate, date alle fiamme - 21 Parti del padiglione auricolare - 23 Iniziali di Olmi - 24 In quel luogo - 28 Note che valgono un ottavo - 31 Lo scrittore Cioran - 32 Il Turing tra i padri dell'informatica - 35 Andato in breve - 36 Il cantante Garfunkel - 38 La prima e la terza di sessanta - 39 In Belgio e in Svezia.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

LEONE
23/7 - 23/8



Arrendetevi agli alti e bassi del lavoro. Vitalità ed ottimismo vi consentiranno di fare significativi passi in avanti. Non fate soffrire inutilmente chi vi ama. Disponibilità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco tempo.

TORO
21/4 - 20/5



Novità inattese porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera si prevede un programma tranquillo.

VERGINE
24/8 - 22/9



La vostra competenza e competitività potrebbero suscitare delle gelosie in ambito professionale. Siate cauti nell'iniziare una nuova relazione: potreste andare incontro a delusioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. In amore dovete cercare di giocare al maglio le vostre carte. Buone opportunità in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



I nati sotto questo segno si sentiranno più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate anche ampio spazio ai progetti personali, all'amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrere il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.

CANCRO
22/6 - 22/7



Incontrerete tante seccature di poco conto nelle prime ore della mattinata, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Serata divertente con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Dovreste sentirvi abbastanza intraprendenti e combattivi. Muovetevi, fate di persona il maggior numero di cose possibili. Rapporti affettivi molto rassicuranti.

PESCI
20/2 - 20/3



La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità

A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 dicembre
è stata di 13.080 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore Delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Il gusto di stupire

La grande novità del Natale di Eataly è rappresentata da 4 golosissime proposte fra panettoni e pandoro di altissima qualità. Classico, Arancia e cioccolato, Crema al pistacchio e Pandoro, ognuno è realizzato con le migliori materie prime a partire dal lievito madre naturale, burro da panna piemontese e uova fresche. La ricerca degli ingredienti, unita alla sapiente lavorazione e alla lunga lievitazione ha dato vita a prodotti che sapranno sorprenderti ad ogni morso. Scoprili tutti!



PANDORO

900 gr

PANETTONE
E CREMA AL
PISTACCHIO
senza uvetta e canditi

700 gr

PANETTONE
CLASSICO

1 kg

PANETTONE
ARANCIA E
CIOCCOLATO
con glassa senza uvetta
750 gr

TUTTI I NOSTRI PANETTONI E PANDORI A 39,90 € CAD